

RASSEGNA STAMPA

del

14/12/2013

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-12-2013 al 14-12-2013

13-12-2013 24Emilia.com Sisma, la Regione Emilia-Romagna ha speso tutte le risorse stanziare dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea	1
13-12-2013 24Emilia.com Consorzio di bonifica Emilia centrale: 50 milioni di nuove opere sul territorio	2
13-12-2013 ANSA.it Scossa 2.5 nel Modenese senza danni	4
13-12-2013 Abruzzo24ore.tv Rischio dissesto idrogeologico, Prc: "Urgente intervenire sul fosso delle Pescine"	5
13-12-2013 AgenParl EMILIA: TOUR NEL CRATERE CON I PARLAMENTARI A 5 STELLE DI TUTTA ITALIA	6
13-12-2013 Arezzo Notizie.it Il consiglio comunale di Arezzo ricorda Nelson Mandela. Le interrogazioni	8
13-12-2013 Asca L'Aquila/Comune: Commissioni su rischio idrogeologico e Regolamento	11
13-12-2013 CesenaToday Riapre la provinciale 'Tiberina' dopo la frana: ma la carreggiata è ridotta	12
13-12-2013 Corriere Adriatico.it Vigili urbani a scuola di attività investigativa	13
13-12-2013 Il Centro (senza titolo)	14
14-12-2013 Il Centro io non taglio, risano ma quante resistenze.	16
14-12-2013 Il Centro il comune: danni per 630 mila euro	19
14-12-2013 Il Centro alluvione, chiuso il parco caffè	20
13-12-2013 Il Cittadino Online Alluvione a Buonconvento: gli imprenditori tengono alta l'attenzione	21
13-12-2013 Il Fatto Quotidiano.it Gas Rivara non si arrende: "No alla Cispadana, lì ci sarà il nostro deposito"	22
13-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it A Terni la Protezione civile incontra i cittadini	24
13-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it Nuova sede per la Protezione Civile di Viareggio	25
13-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it Sisma Emilia, fondi UE: la soddisfazione di Errani	26
13-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it Gestire lo stress nelle emergenze: a Siena una lezione di S.M.I.D.	28
13-12-2013 Il Mondo.it Umbria: Rometti, impegno per pieno ripristino strada "Contessa"	30
13-12-2013 Il Mondo.it Marche: A Fermo giornate studio su tecniche investigative polizia	31
13-12-2013 Il Piacenza.it Presto un monumento nazionale ai carabinieri con il contributo dei comuni piacentini	32
14-12-2013 Il Piccolo (senza titolo)	35
14-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	

Locali della ex Asur abbandonati al degrado	38
14-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Dà l'addio al fratello e sparisce nel nulla: ansia per un 55enne	39
14-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Dal terremoto nascono fiori... e pensieri	40
14-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
Dopo la frana riaperta la Provinciale 137	41
14-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
«Musei in calo? Il sisma non c'entra Servono eventi meno elitari»	42
14-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Oggi nella Bassa 40 deputati del M5S e la manifestazione regionale dei sindacati	43
14-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
All'IperRossini raccolta di cibo per la Caritas	44
14-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Ultimo appuntamento col mercato straordinario	45
13-12-2013 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Alluvione: Procure coordinano inchieste	46
14-12-2013 La Nazione (ed. Arezzo)	
CITTA' DI CASTELLO NON SI SONO voluti perdere l'emozio...	47
14-12-2013 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Processo per la frana di Mirteto: parlano i periti	48
14-12-2013 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Diventare sentinelle degli argini Parte il corso di soccorso fluviale	49
14-12-2013 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
IL COTA Carabinieri On The Air "Associazione Radioamatori Carabinieri	50
14-12-2013 La Nazione (ed. Siena)	
Mercatino per ricostruire asilo distrutto dal terremoto	51
14-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
GUBBIO BUONE NOTIZIE per il completo ripristino della «Cont...	52
13-12-2013 La Nazione.it (ed. Prato)	
Carmignano, Carabinieri in festa per la Virgo Fidelis	53
13-12-2013 La Nazione.it (ed. Prato)	
A Prato in 5 anni sequestrata merce contraffatta per 81 milioni di euro	55
13-12-2013 La Nazione.it (ed. Prato)	
Cassette fiorite gratuite per i negozi del centro	57
14-12-2013 La Nuova Ferrara	
silvia fuso premiata il 20 a porto viro	58
14-12-2013 La Nuova Ferrara	
in breve.	59
13-12-2013 Latina24ore.it	
Sora, restauro del santuario Madonna delle Grazie	60
13-12-2013 Lugonotizie.it	
Tante iniziative in tutta la provincia per raccogliere fondi per Telethon	61
13-12-2013 Modena2000.it	
50 milioni di opere nei prossimi anni. La Bonifica dell'Emilia Centrale punta alla sicurezza idraulica	62
14-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena	

legge di stabilità, a san felice per dire no	64
14-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
bollini rosa: gli ospedali "a misura di donna"	65
14-12-2013 Primo Piano Notizie.com	
Porta del Ponte con pista di pattinaggio asfalta Natale nel Borgo	66
13-12-2013 RavennaToday	
Svelato il Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri	68
13-12-2013 Ravennanotizie.it	
Presentati il Calendario Storico e l'Agenda Storica 2014 dell'Arma dei Carabinieri	70
13-12-2013 Reggio 2000.it	
Il Natale in città a Reggio Emilia	73
13-12-2013 Reggio 2000.it	
Liceo Sigonio Modena, Ghelfi (NCD): risposta della Provincia alla mia interpellanza	75
13-12-2013 Sassuolo 2000.it	
"Il volontariato non trema Reggio+Lo"	77
13-12-2013 Saturno Notizie.it	
L'amministrazione comunale di Sansepolcro in merito alla missiva diffusa ieri dal consiglio d'istituto comprensivo	78
13-12-2013 Saturno Notizie.it	
Le interrogazioni presentate in consiglio comunale ad Arezzo	82
13-12-2013 TRCgiornale.it	
Ladispoli, esercitazione di primo soccorso	85
13-12-2013 TRCgiornale.it	
Ladispoli, il 15 dicembre la "Domenica del microchip"	86
13-12-2013 TUTTOGGI.info	
Pagamenti pubblica amministrazione, il comune di Spoleto ha liquidati più di 6 milioni di euro	87
13-12-2013 TUTTOGGI.info	
Strada regionale contessa / La Regione anticipa i fondi alla Provincia per il ripristino / Necessari 700mila euro	89
13-12-2013 Vaccari news.it	
Dal francobollo oltre 100mila euro per i terremotati	90
13-12-2013 Wall Street Italia.com	
Isfol, arrivano 22 professioni innovative per riqualificare città	91
13-12-2013 noodls	
L'Aquila e l'Abruzzo raccontati dagli allievi del CSC-Scuola Nazionale di Cinema Sede Abruzzo.	92
13-12-2013 noodls	
Modena: Caricento promuove la consulenza fiscale sui patrimoni di famiglia	93

Sisma, la Regione Emilia-Romagna ha speso tutte le risorse stanziolate dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Sisma, la Regione Emilia-Romagna ha speso tutte le risorse stanziolate dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

Sisma, la Regione Emilia-Romagna ha speso tutte le risorse stanziolate dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea

La Regione Emilia-Romagna ha dichiarato che l'obiettivo della rendicontazione al 100% del fondo di solidarietà dell'Unione europea per il terremoto del maggio 2012 in Emilia, pari a 563 milioni di euro (risorse trasferite dall'Ue a fine dicembre 2012) di opere e lavori eseguiti, con pagamento ai beneficiari finali, "è stato pienamente centrato entro i tempi stabiliti": un obiettivo che, secondo il presidente Vasco Errani, "è per noi motivo di orgoglio grandissimo. Certo, c'è ancora molto da fare, ma è evidente che l'impianto con cui stiamo lavorando è solido".

I costi complessivi per rispondere alla prima emergenza e già programmati per spese relative a opere provvisorie, interventi di prima assistenza, messa in sicurezza e ripristino dei servizi pubblici essenziali ammontano a oltre 746 milioni. Sono già stati spesi oltre 650 milioni, il 15% in più rispetto alle risorse assegnate dall'Europa.

I 563 milioni, infatti, erano la parte destinata all'Emilia-Romagna dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea per il terremoto rispetto ai 670 milioni complessivi per le tre regioni colpite (oltre all'Emilia-Romagna anche Lombardia e Veneto). Si tratta dell'importo più alto mai riconosciuto dall'Ue, che ha fatto registrare anche i tempi più stretti mai accordati per la realizzazione delle spese (il termine non prorogabile entro cui effettuare i pagamenti ai beneficiari finali è stato fissato al 19 dicembre di quest'anno) proprio alla luce della rapidità dell'assegnazione.

Errani ha fatto il punto sulla situazione della ricostruzione post-sisma annunciando il traguardo nei confronti degli impegni verso l'Ue assieme agli assessori regionali Paola Gazzolo (Protezione civile), Gian Carlo Muzzarelli (attività produttive), Tiberio Rabboni (agricoltura), al sottosegretario alla presidenza della giunta Alfredo Bertelli, ai sindaci di San Felice sul Panaro Alberto Silvestri e di Sant'Agostino Fabrizio Toselli e ai tecnici e ai rappresentanti della struttura commissariale, che sono stati ringraziati dal presidente della Regione "per lo straordinario lavoro di squadra".

"Abbiamo affrontato la drammatica emergenza post-sisma con uno stile completamente nuovo per il paese", ha sottolineato Errani, "senza mai sottovalutare i problemi né fare trionfalismi, evitando sempre inutili polemiche politiche che anche oggi non ci interessano. Non abbiamo mai annunciato qualcosa che non si sia poi realizzato; vogliamo continuare così, lavorando su un percorso costruito sempre all'insegna della condivisione e della trasparenza, che sta dando frutti importanti. Vorrei anche ricordare che ci siamo mossi sin dall'inizio anche in assenza di norme primarie".

"Una grande azione corale", l'ha definita l'assessore Gazzolo, che ha fatto il punto sulla ricostruzione in atto insieme al collega di giunta Muzzarelli: quest'ultimo ha fornito i più aggiornati dati derivanti dai sistemi Mude e Sfinge annunciando inoltre che, con 10 milioni stanziati, la Regione sta per acquistare 170 appartamenti di edilizia popolare nell'area del sisma.

Per quanto riguarda le criticità ancora presenti, ha aggiunto Errani, "stiamo predisponendo, in accordo con i parlamentari del territorio, un emendamento al decreto legge sulla semplificazione degli enti locali, in modo da consentire la restituzione dilazionata in 5 anni dei pagamenti delle rate dei mutui. Tutto questo per lasciare più liquidità alle imprese per la loro attività ordinaria".

Inoltre, ha concluso il presidente, "abbiamo ottenuto dall'Autorità dell'energia la riduzione, mediamente del 40%, sulle bollette dell'elettricità per chi vive ancora nei moduli abitativi provvisori, i Map, dove comunque a nessuno verrà staccata la luce. E se vi sono dei problemi li affronteremo uno per uno, laddove siano reali". Sempre a proposito dei Map, il commissario per la ricostruzione ha ribadito che "abbiamo fatto una scelta precisa, cioè di non fare dei paesi satelliti ma garantire questa soluzione provvisoria: stiamo lavorando per accelerare i tempi del piano di rientro, che abbiamo mediamente fissato in due anni dal momento dell'assegnazione".

Ultimo aggiornamento: 13/12/13

Consorzio di bonifica Emilia centrale: 50 milioni di nuove opere sul territorio

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Consorzio di bonifica Emilia centrale: 50 milioni di nuove opere sul territorio"

Data: **13/12/2013**

Indietro

Consorzio di bonifica Emilia centrale: 50 milioni di nuove opere sul territorio

"Nonostante la grave crisi economico finanziaria siamo riusciti ad impostare la nostra attività per il 2014 mantenendo, anzi sviluppando, le attività e le opere di bonifica per garantire e possibilmente migliorare il livello di sicurezza del territorio. Questo risultato è stato reso possibile grazie ai significativi risparmi dei costi di struttura che il consorzio ha saputo conseguire dopo l'unificazione dei due cessati consorzi di bonifica, risparmi che, ad oggi, superano il milione di euro l'anno", sono le prime parole di Marino Zani, presidente del consorzio di bonifica dell'Emilia centrale, nel riassumere l'avvenuta approvazione del bilancio di previsione 2014, per un totale di 35 milioni e 657mila euro.

"Dal bilancio emerge che il 2014 sarà un anno fondamentale per gli interventi di manutenzione straordinaria e di ricostruzione delle opere di bonifica - entra nel dettaglio Domenico Turazza, direttore -. Infatti, tra gli interventi provvisori e di ricostruzione post terremoto e quelli del piano irriguo nazionale il consorzio ha in corso e in programma interventi, già finanziati, per un importo di poco inferiore a 50 milioni di euro. Questo dato ci offre una significativa conferma della capacità progettuale che il consorzio mette a disposizione del proprio comprensorio e della comunità dei propri associati. Particolare attenzione viene nella tutela del paesaggio e dell'ambiente. In questa ottica si segnalano alcuni importanti progetti finanziati o da finanziarsi su fondi comunitari Life che dimostrano come riuscendo a coniugare le problematiche idrauliche con quelle ambientali sia possibile attrarre anche fondi comunitari".

Novità anche nella gestione della parte ordinaria, dato che "per la prima volta dalla costituzione del consorzio le spese per il personale subiscono una, seppur lievissima, diminuzione. Per contro continuano ad aumentare i costi tecnici per la gestione (manutenzione ed esercizio) della rete di bonifica. Ciò, oltre che per effetto dell'aumento dei lavori di manutenzione con fondi propri del consorzio, anche per l'aumento del prezzo dell'energia elettrica e dell'Iva. Complessivamente il gettito contributivo aumenterà in misura di poco superiore all'uno per cento ben al di sotto dell'inflazione".

Alquanto ricco e articolato il programma di lavoro del 2014. Tra esso spicca il completamento delle opere provvisorie di messa in sicurezza e ripristino degli impianti lesionati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, finanziate dalle ordinanze regionali per un valore complessivo di oltre 12.700.000 euro. Quindi la progettazione di una prima tranche di interventi di ricostruzione delle opere lesionate dal terremoto finanziate con le ordinanze commissariali n. 120/2013 e 121/2013 per oltre 14 milioni di euro e una quindicina di interventi, tra cui, nel nodo idraulico di Mondine, il completamento del nuovo impianto idrovoro, il nuovo impianto irriguo e la nuova chiavica emissaria. Inoltre verranno avviati importanti interventi presso l'impianto storico di Mondine, il canale emissario e la chiavica del Bondanello finanziati dal programma di sviluppo rurale della regione Lombardia.

Sul fronte irrigazione, a servizio di agricoltura e ambiente, l'avvio degli importanti lavori previsti dai tre progetti finanziati dal piano irriguo nazionale per un importo complessivo di 19.600.000 di euro, destinati a migliorare sensibilmente l'assetto della rete irrigua consortile.

Si concluderanno i procedimenti per l'autorizzazione e saranno avviati i lavori per la costruzione delle centrali idroelettriche progettate in corrispondenza della traversa di S. Michele - Castellarano, lungo il canale reggiano di Secchia e lungo il canale d'Enza, per una producibilità annua stimata in circa 9 milioni di Kw/h.

Continuerà, d'intesa con la Regione, con la Provincia di Reggio, con i Comuni e con gli altri enti interessati, la progettazione di alcuni invasi collinari nella zona di alta pianura, lungo l'asta dei fiumi Enza e Secchia ed in corrispondenza di alcune cave in via di dismissione.

Verranno avviati importanti lavori finanziati dal primo progetto Life che ha ottenuto il finanziamento dall'Unione europea dal titolo Life Rii riqualificazione integrata idraulico ambientale dei rii appartenenti alla fascia pedemontana

Consorzio di bonifica Emilia centrale: 50 milioni di nuove opere sul territorio

dell'Emilia-Romagna riguardanti la sistemazione dei rii di alta pianura e di prima collina in riferimento al quale il consorzio assume la veste di soggetto attuatore di numerosi interventi nel territorio pedemontano.

Nella parte montana del comprensorio, l'impegno economico del consorzio sarà maggiore rispetto alle precedenti annate anche per bilanciare i minori finanziamenti pubblici.

Ultimo aggiornamento: 13/12/13

Scossa 2.5 nel Modenese senza danni

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Scossa 2.5 nel Modenese senza danni"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

Scossa 2.5 nel Modenese senza danni

Epicentro tra Finale Emilia e Mirandola 13 dicembre, 10:21 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - MODENA, 12 DIC - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata dalla rete sismica dell'Ingv alle 15.08, ad una profondità di 6,3 km, con epicentro nell'area tra Finale Emilia e Mirandola, comuni del Modenese tra i più colpiti dal sisma del maggio 2012. Nessun danno a persone e cose.

Rischio dissesto idrogeologico, Prc: "Urgente intervenire sul fosso delle Pescine"

- Politica L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Rischio dissesto idrogeologico, Prc: "Urgente intervenire sul fosso delle Pescine""

Data: **13/12/2013**

Indietro

Politica - L'Aquila

Vedi anche Francesco Marola confermato segretario provinciale del Prc25/11/2013 Provincia di Chieti tra le più indebitate d'Italia. Di...07/10/2013 Con il Piano di risanamento, la Provincia di Chieti annuncia spese...07/10/2013audio

Tweet

Invia per email Stampa

Rischio dissesto idrogeologico, Prc: "Urgente intervenire sul fosso delle Pescine"

venerdì 13 dicembre 2013, 10:41

"Il IX congresso nazionale di Rifondazione Comunista ha assunto all'unanimità l'ordine del giorno proposto dalla federazione provinciale dell'Aquila su grandi opere e messa in sicurezza del territorio: deviare i fondi stanziati per la TAV, "grande opera" inutile alla popolazione della Val Susa, per la ricostruzione dei territori terremotati".

Lo riferisce Francesco Marola, segretario provinciale PRC L'Aquila.

"Al contempo il PRC propone di destinare i miliardi di euro stanziati per le spese militari degli F-35 alla messa in sicurezza del territorio, con un grande intervento pubblico che sia al contempo occasione di lavoro.

Quello della messa in sicurezza del territorio è un problema non più rinviabile: il disastro che ha da poco colpito la Sardegna e nella nostra regione la zona urbana di Pescara sono solo l'ultimo doloroso capitolo di una tragedia annunciata, che non è mero effetto di calamità naturali. Spesso la parte più rilevante della responsabilità è da attribuire all'opera umana, nello specifico alla selvaggia attività di cementificazione da parte di costruttori senza scrupoli e alle avventate concessioni edilizie opera di amministrazioni conniventi. Così è stato per l'alluvione del Pescara, dovuto alla cementificazione della zona naturale di esondazione per far posto alla realizzazione del centro commerciale Megalò. Questo pericolo continuo è sotto gli occhi di tutti e riguarda diversi Comuni della provincia dell'Aquila. Recentemente un comitato formato da cittadini residenti tra Arischia (frazione dell'Aquila) e il comune di Pizzoli hanno richiamato l'attenzione sul rischio di alluvione e smottamento che minaccia l'area denominata "fosso delle Pescine" e la sottostante via Arischia, ed hanno sollecitato l'intervento del nostro consigliere comunale di Pizzoli Giulio Giorgi, il quale assieme al consigliere regionale Maurizio Acerbo ha interessato l'assorato regionale competente, che a sua volta è intervenuto celermente per un sopralluogo con la propria struttura tecnica, constatando la gravità della situazione.

L'area in questione, all'interno del PAI, è classificata come area dal massimo rischio idrogeologico, detto R4. Già nel 2007 un'intenso evento meteorologico, per fortuna di breve durata, arrecò gravissimi danni alla zona urbanizzata all'interno dell'area e in tutto il Comune. Finora gli interventi amministrativi volti alla messa in sicurezza sono stati del tutto infruttuosi. E' intenzione del PRC tramite il proprio consigliere comunale verificare quali siano stati i motivi di tale inefficienza, e al contempo sollecitare lo stanziamento di fondi da parte della Regione o delle autorità preposte per l'urgente opera di messa in sicurezza di un'area nella quale è a rischio l'incolumità di molte persone".

Francesco Marola - segretario provinciale PRC L'Aquila

EMILIA: TOUR NEL CRATERE CON I PARLAMENTARI A 5 STELLE DI TUTTA ITALIA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"EMILIA: TOUR NEL CRATERE CON I PARLAMENTARI A 5 STELLE DI TUTTA ITALIA"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 13 Dicembre 2013 15:15

EMILIA: TOUR NEL CRATERE CON I PARLAMENTARI A 5 STELLE DI TUTTA ITALIA Scritto da COM/SDB

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 13 dic - Week end nel cratere. Assieme al capogruppo in Regione Andrea Defranceschi e ai parlamentari dell'Emilia-Romagna stavolta, a girare per le nostre terre massacrata dal sisma e dalla crisi, ci saranno i parlamentari di tutta Italia, per vedere con i loro occhi lo stallo e le difficoltà, e raccogliere direttamente le testimonianze che ogni giorno arrivano nelle nostre caselle e-mail e nei nostri uffici di eletti sul territorio.

Più di 40 fra deputati e senatori del Movimento 5 Stelle incontreranno i cittadini, i comitati, le associazioni di categoria e le autorità, dei comuni nell'area del cratere colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012.

L'evento, "VOCE ALL'EMILIA TERREMOTATA", avverrà nelle giornate di sabato 14 e domenica 15 dicembre e toccherà Rovereto, Cavezzo, Finale Emilia, Mirandola, Soliera in provincia di Modena, Sant'Agostino (Ferrara), Crevalcore (Bologna) e Moglia (Mantova). In tutte le tappe i cittadini avranno l'occasione di esporre direttamente ai parlamentari i problemi e le difficoltà ancora da risolvere. L'evento si concluderà con un' agorà nella sala del consiglio comunale di Soliera.

Numerose interrogazioni e risoluzioni si contano nell'operato dei 5 stelle: nei comuni, qui in Regione e alle Camere. Dalla nostra scoperta dei Map a risparmi (non coibentati), fino ad impegnare il ministero a sbloccare i fondi per partite iva e precari; dalla presenza costante dei nostri deputati sul territorio (ultima fra queste sabato scorso a Mirandola), ai fondi Ue ancora in bilico. Tutte cose che il M5S continua a monitorare senza tregua. Ma ancora di più sono le proteste di chi quel territorio lo vive tutti i giorni e che, come esponente dell'Emilia-Romagna, sento serenamente di poter affermare per tutti, non abbiamo nessuna intenzione di lasciar cadere.

Le tappe del tour "VOCE ALL'EMILIA TERREMOTATA":

Sabato 14 Dicembre

Ore 11.30 a Moglia (Mn). Punto di ritrovo: Piazza della Libertà

Ore 14.00 a Rovereto (Mo). Punto di ritrovo: Piazza Giovanni XXIII

Ore 17.00 a Cavezzo (Mo). Punto di ritrovo: Villa Giardino - Via Cavour 24 (visita alla città ed Incontro con i Comitati dei Cittadini Terremotati nella Sala del Circolo Villa Giardino).

Domenica 15 Dicembre

***EMILIA: TOUR NEL CRATERE CON I PARLAMENTARI A 5 STELLE DI TUTT
A ITALIA***

Ore 10.00 - 11.30 a Sant'Agostino (Fe). Punto di ritrovo: piazza Guglielmo Marconi.

Ore 11.45 - 13.30 a Finale Emilia (Mo). Punto di ritrovo: piazza Baccarini,

Ore 13.45 - 16.00 a Mirandola (Mo). Punto di ritrovo: Piazza Costituente (incontro con i cittadini e visita alla città e ai M.A.P.)

Ore 16.30 - 18.30 a Crevalcore (Bo). Punto di ritrovo: corso Matteotti, a seguire Sala Ilaria Alpi.

Ore 21.00 - 22.30 a Soliera (Mo) Punto di ritrovo: sala consigliare a Soliera. Incontro-agorà con i nostri portavoce alla Camera e al Senato.

Oltre al capogruppo regionale Andrea Defranceschi e ai modenesi Vittorio Ferraresi e Michele Dell'Orco, i deputati e senatori del Movimento 5 Stelle che hanno già confermato la loro adesione sono: Marco Brugnerotto, Andrea Cecconi, Francesco Cariello, Patrizia Terzoni, Massimo Artini, Alberto Zolezzi, Alessio Villarosa, Loredana Lupo, Elena Blundo, Davide Crippa, Cristian Iannuzzi, Sergio Battelli, Michela Montevocchi, Alberto Airola, Donatella Agostinelli, Paolo Bernini, Carlo Sibilia, Giulia Sarti, Maria Elena Spadoni, Francesca Businarolo, Manlio Di Stefano, Gessica Rostellato, Carla Ruocco, Paola Carinelli, Chiara Cagnarli, Giorgio Sorial, Alberto Airola, Nicola Morra, Luigi Di Maio, Mara Mucci, Alessandro Di Battista e altri se ne stanno aggiungendo in questi giorni.

Il consiglio comunale di Arezzo ricorda Nelson Mandela. Le interrogazioni**Arezzo Notizie.it***"Il consiglio comunale di Arezzo ricorda Nelson Mandela. Le interrogazioni"*Data: **13/12/2013**

Indietro

Arezzo Politica5 ore fa

Il consiglio comunale di Arezzo ricorda Nelson Mandela. Le interrogazioni

Ufficio stampa Comune di Arezzo

Il Consiglio Comunale si è aperto con un ricordo, anche audiovisivo, di Nelson Mandela, come noto scomparso nei giorni scorsi e cittadino onorario di Arezzo dal 1988. Il prossimo torneo di calcetto multietnico "Un pallone per la pace" sarà dedicato a Madiba. Su sollecitazione di Luigi Lucherini è stato tributato un ricordo anche a un altro uomo africano che prima di Mandela ha seguito il sogno dell'uguaglianza fra bianchi e neri dopo la fine del dominio coloniale: Jomo Keniatta, primo presidente del Kenia indipendente.

Consiglio Comunale 13 dicembre 2013 / la variazione di bilancio

La paventata statalizzazione di due asili comunali

Francesco Francini ha chiesto conferma dell'ipotesi di cessione allo Stato di alcune scuole comunali. "La notizia circola assieme all'allarme che serpeggia ormai tra i genitori. Siamo contrari a ogni ipotesi di statalizzazione, abbiamo strutture valide e questo è riconosciuto da tutti. Abbiamo poi un principio che verrebbe contraddetto, quello di sussidiarietà, non si valorizzano i soggetti periferici del privato sociale che meglio del centro potrebbero svolgere tali funzioni. Mi pare dunque di tornare sul solito ritornello: non c'è progettualità, non ci sono linee guida, si depauperava in sostanza il territorio facendo prevalere considerazioni sempre e solo burocratiche".

Identica interrogazione di Daniele Farsetti con una puntualizzazione: "gli asili sono Acropoli e Pallanca, interessano 200 persone. Si perdono le maestre di riferimento e si infrange il patto educativo stabilito con i genitori al momento dell'iscrizione. L'articolo 14 della legge 122 del 2010 ha posto, è vero, limiti precisi alle assunzioni negli enti locali ma la Corte dei Conti con delibera 46 del 2011 ha sancito che i limiti non riguardano il personale che svolge i servizi infungibili ed essenziali. E questi quali sono? Sono proprio quelli che consentono alla persona di godere dei diritti all'assistenza sociale e all'istruzione per i quali si parla, peraltro, della necessità di garantire la continuità. Mi pare chiaro il quadro legislativo e giurisprudenziale".

L'assessore Barbara Bennati: "il primo obiettivo, condiviso dalla Giunta, è garantire un governo pubblico del sistema e mantenere l'attuale offerta. Non vogliamo ridurre il numero di posti a disposizione delle famiglie e la qualità dei servizi. Per quanto riguarda il dimensionamento scolastico, la conferenza zonale riunitasi a novembre ha preso atto della richiesta dell'istituto comprensivo Cesaipino di incorporare dal 2014 l'Acropoli e dal 2015 il Pallanca. Il parere della conferenza è stato favorevole ma è solo un pronunciamento indicativo espresso in questi termini per non chiudere alcuna opzione. Adesso si dovranno pronunciare Regione Toscana e Ministero dell'Istruzione. E soprattutto da gennaio partirà il confronto vero e proprio che questa amministrazione vuole condurre".

Le multe alle auto presso gli ambulatori ospedalieri

Cinzia Scartoni: "le scale esterne alla struttura ospedaliera sono come noto di accesso ad alcuni ambulatori, compreso quello dove vengono svolte le terapie oncologiche. In quell'area c'è una grossa difficoltà a parcheggiare, esiste una sbarra che disciplina l'accesso e lì si deve citofonare per entrare. A fronte dunque di un'area già non capiente, utilizzabile da parte di chi accompagna persone in difficoltà, si trovano molte multe anche a chi parcheggia senza recare sostanziale disturbo. Siccome non siamo in grado di garantire parcheggi idonei per chi frequenta ambienti non certo piacevoli e parte delle nostre entrate da multe provengono da un'attività che trovo disdicevole, chiedo che sulle sanzioni applicate in base magari al codice della strada sia usata maggiore sensibilità. Verso chi ha disagio va mostrato il doppio di attenzione, se reagiamo solo con le contravvenzioni alle auto, non facciamo un percorso educativo".

Barbara Bennati: "la direzione sanitaria aveva chiesto un intervento alla PM per disciplinare transito e sosta in quella

Il consiglio comunale di Arezzo ricorda Nelson Mandela. Le interrogazioni

zona. Si verificavano abusi e disagi proprio per i pazienti che si recano ai poliambulatori e ai danni dei mezzi di soccorso. È difficile per gli agenti nel momento dei controlli capire se la persona che ha contravvenuto potesse sostare o meno agevolmente. Si può fare comunque ricorso sulla base di istanze oggettive, come dimostrare di essere andati all'ospedale per esigenze concrete”.

Le interrogazioni di Roberto Ruzzi

“Da San Zeno a Ripa di Olmo, ora sono arrivate in centro città. E si riconoscono bene, una sera ne ho contate 25. Sto parlando delle prostitute ed è un fenomeno non solo notturno. Quali sanzioni e fogli di via sono stati fatti e che tipo di successo hanno avuto?”.

“Vicolo Bacciarelli è diventato un ricettacolo di tossici e recentemente è stata fotografata una macchina praticamente distrutta. L'illuminazione nella zona è assente”.

Le interrogazioni di Roberto Bardelli

“Il comandante della PM verrà prestato a un altro Comune, e vi ricoprirà sempre funzioni dirigenziali, dal primo dicembre 2013 al 30 giugno 2014. Come è possibile rinunciare così a un profilo del genere, seppure per un giorno alla settimana, così prevede l'accordo, con l'emergenza criminalità di cui tutti parlano? E il trattamento economico di questo dirigente subirà conseguentemente una limatura al ribasso?”.

“Piazza sant'Agostino: all'uscita dei bambini dalla scuola delle suore Stimmatine, le madri lasciano per pochi minuti l'auto a ridosso della piazza dove in effetti vige la disciplina dell'area pedonale. L'altro giorno ho visto il sindaco che si è messo a segnalare il comportamento scorretto di queste povere madri che per due minuti aspettavano i figli, così l'indomani ecco una pattuglia di agenti con l'unico scopo di vessare i genitori e appesantire il traffico nella zona. Invece in Piazza Libertà, che è sempre pedonale, si circola tranquillamente. Queste pericolose mamme non si sono neanche sentite dare una spiegazione”.

Il sindaco Giuseppe Fanfani ha replicato che “al massimo io le piazze le attraverso in bicicletta. Quel giorno sono intervenuto, a piedi, perché ho visto una situazione pesantissima di macchine posteggiate anche davanti alla chiesa, un colonnino distrutto, e un Suv in mezzo che pareva una macchina militare. Fare 50 metri a piedi con i figli per mano non è diseducativo, anzi. Sulle altre zone pedonali, come la parte alta della città, in questo momento un attimo di tolleranza è usata solo per la scalinata del duomo”.

“Per due giorni un anziana è stata tenuta al pronto soccorso in una barella per mancanza di posti letto. La situazione della sanità toscana e aretina è allo sbando. Riduzioni di posti letto negli ospedali fanno il pari con il moltiplicarsi di figure dirigenziali. E chi paga? Le fasce deboli della popolazione. Un plauso a medici e infermieri che hanno fatto fronte a questa emergenza, come ad altre quotidiane. Chiedo una riunione urgente della commissione consiliare sanità, presente il direttore sanitario, per sapere in che stato si trova davvero l'ospedale”.

Emergenza sociale

Marco Tulli è tornato sulla questione dell'accoglienza delle persone socialmente in difficoltà “in una mia precedente interrogazione avevo individuato la ex caserma come luogo dove trovare locali e creare spazi di accoglienza per le persone che vivono ogni giorno in condizioni di marginalità sociale. Mi è stato fatto notare da un cittadino, tra i tanti che mi hanno scritto, quando avevo sollevato il problema, che alla Cadorna vi sono già locali ampi, con bagni idonei, con doppio ingresso, insomma adeguati a questa soluzione”.

L'assessore Marcello Caremani: “si è riunito in questi giorni un tavolo di lavoro creato dall'amministrazione con Caritas, Fondazione Bindi, Protezione Civile, Enpa e Croce Rossa, lo abbiamo voluto chiamare emergenza freddo e dovrebbe essere lo strumento a sostegno dei cosiddetti emarginati totali, che spesso hanno problemi di alcolismo e psichiatrici. In questo tavolo abbiamo individuato cosa fare, ma la prima cosa è sapere chi sono, quanti sono e chi vuole veramente essere ospitato. A volte per alcuni è una scelta di vita”.

Decoro e degrado urbano

Gianni Cantaloni: “nel quadro generale di degrado che sta oramai coinvolgendo il nostro centro storico, i muri deturpati da scritte sono un aspetto che accentua la sensazione. Da Borgunto ai vicoli adiacenti a via Mazzini, si moltiplicano le scritte che in prossimità degli edifici scolastici raggiungono anche decine di metri. Perché nessuno affronta il problema, magari con gli studenti, spiegando loro che si spreca, per cancellarle, denaro pubblico inutilmente che potrebbe essere impiegato per fini più importanti? Se non si mette come priorità il decoro della nostra bella città si autorizzano i malintenzionati a ripetere questi gesti. Chiedo una campagna di sensibilizzazione con le scuole e le associazioni di

Il consiglio comunale di Arezzo ricorda Nelson Mandela. Le interrogazioni

volontariato”.

Ancora Cantaloni: “pongo all’attenzione lo stato del parcheggio di Arezzo Fiere e Congressi che è in una condizione pietosa. Non è un bel biglietto da visita per i visitatori che vengono da fuori alle manifestazioni e alle fiere. Chiedo la sistemazione dignitosa dell’area, che potrebbe funzionare anche come parcheggio periferico scambiatore quando non ci sono attività, tipo a favore dei pendolari che utilizzano giornalmente la stazione. Poi c’è la dismissione del campo scuola, la possibile realizzazione della rotatoria di via Fiorentina, insomma l’area potrebbe conoscere una bella riqualificazione complessiva”.

Gold & Fashion Building

Daniele Farsetti: “abbiamo finalmente l’ufficialità che non verrà portato a termine il Gold & Fashion Building, grazie alla delibera di Giunta 590 del 29 novembre. È la conferma che il Pius era solo trofei da inaugurare. L’elenco ormai è lungo: la Casa dell’Energia, una cosa inutile e inservibile, le cattive perequazioni che hanno portato al Teatro Tenda e alla non-pista ciclabile di via Calamandrei, i locali in Fortezza che chissà se vedranno la luce. Il problema è che per il Pius si sono vincolate somme del già magro bilancio comunale. Molto mestamente lo sbandierato Gold & Fashion si trasformerà in edifici comunali, un’ottica magari corretta in una prospettiva di razionalizzazione ma venendo meno i fondi regionali da qualche parte andranno trovati i soldi per riparare il danno”.

Tares

Ancora Farsetti: “i disagi che hanno dovuto subire i cittadini aretini sono stati incredibili. Comune e Sei Toscana hanno comunicato innocentemente il ritardo nella consegna delle lettere dove era indicato il saldo spostando così al 16 dicembre i termini di pagamento. Bene, per consegnare, in ritardo, le lettere con i modelli F24 Aisa, l’azienda a cui era stato affidato senza bando questo servizio, ha ricevuto 672.000 euro. Erano previste penali quando si è deciso l’affidamento?”.

Le interrogazioni di Alessio Mattesini

“In quanti hanno chiesto i danni e dunque i rimborsi per gli allagamenti via Romana? In che tempi verranno soddisfatte le domande?”.

L’assessore Franco Dringoli ha risposto: “mi sembrano una trentina ma mi riservo di comunicare il numero preciso successivamente. Quello che mi preme sottolineare è che per queste calamità naturali non è il Comune competente per i rimborsi ma la Regione. Bene, in Regione la calamità è stata riconosciuta e per gli indennizzi e le risorse necessarie l’ente sta lavorando”.

“La zona da Vitiano a Marciano ha un tessuto stradale inadeguato: siccome parte delle strade sono di competenza del Comune, anche se siamo in un territorio di confine, chiedo un intervento per rimmetterlo in sesto”.

“Presto sarà insediato il nuovo Consorzio di Bonifica. Visto che nei mesi scorsi ci sono state dichiarazioni continue sull’illegittimità della tassa sui fossi, questo tipo di posizione verrà mantenuta anche verso il nuovo consorzio per il prossimo anno?”

Il sindaco Giuseppe Fanfani ha ricordato che “gli aspetti giuridici sono complessi ma se dovesse essere ribadito l’orientamento negativo verso questa tassa noi confermeremo il ricorso per la sua illegittimità”.

Sull’interrogazione del presidente del Consiglio Comunale Luciano Ralli sulla difesa dei corsi universitari ad Arezzo di tecnico di laboratorio, infermieristica, fisioterapia di cui si dà conto in un comunicato separato, sono convenuti tutti i gruppi consiliari: Gianni Cantaloni per il Pdl, Roberto Ruzzi per la Lega, Luigi Lucherini per Progetto per Arezzo, Daniele Farsetti per il Movimento 5 Stelle, Luigi Scatizzi per i Popolari per Arezzo ed Elisa Bertoli per il Partito Democratico.

Arezzo Politica 5 ore fa

Il consiglio comunale di Arezzo ricorda Nelson Mandela. Le interrogazioni

L'Aquila/Comune: Commissioni su rischio idrogeologico e Regolamento

- ASCA.it

Asca

"L'Aquila/Comune: Commissioni su rischio idrogeologico e Regolamento"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

L'Aquila/Comune: Commissioni su rischio idrogeologico e Regolamento

13 Dicembre 2013 - 15:26

(ASCA) - L'Aquila, 13 dic - La seconda Commissione consiliare del Comune dell'Aquila, Gestione del Territorio, presieduta dal consigliere Enrico Perilli, si riunirà lunedì prossimo, 16 dicembre, per discutere del "Rischio idrogeologico". Nel corso della seduta avrà luogo l'audizione del professor Maurizio Leopardi dell'Università dell'Aquila. La trattazione dell'argomento è stata richiesta dal consigliere Giuliano Di Nicola. La Commissione si riunirà anche martedì 17, per trattare l'argomento "Via Roma. Analisi e prospettive", e mercoledì 18, con il seguente ordine del giorno, proposto dal consigliere Antonello Bernardi: "Complesso edilizio ex ospedale psichiatrico di Collemaggio". La terza Commissione, Politiche sociali, culturali e formative, presieduta dal consigliere Adriano Durante, si riunirà mercoledì 18 dicembre, alle ore 15:00, per l'illustrazione del regolamento comunale e la modifica dello Statuto dei Centri sociali.

iso/red

Riapre la provinciale 'Tiberina' dopo la frana: ma la carreggiata è ridotta**CesenaToday**

"Riapre la provinciale 'Tiberina' dopo la frana: ma la carreggiata è ridotta"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

Riapre la provinciale 'Tiberina' dopo la frana: ma la carreggiata è ridotta

Dopo le operazioni di messa in sicurezza, la strada riapre al libero transito in entrambi i sensi di marcia con la carreggiata lievemente ridotta tra il km 1+000 e il km 1+300, a senso unico alternato

Redazione 13 dicembre 2013

[Tweet](#)

[Foto di repertorio](#)

Riapre sabato al traffico la strada provinciale 137 "Tiberina" nel tratto tra Bagno di Romagna e Verghereto, chiusa lo scorso lunedì 2 dicembre a causa di un movimento franoso che aveva ostruito la sede stradale. Dopo le operazioni di messa in sicurezza, la strada riapre al libero transito in entrambi i sensi di marcia con la carreggiata lievemente ridotta tra il km 1+000 e il km 1+300, a senso unico alternato. Per questo, in corrispondenza del restringimento sarà istituito il limite di velocità dei 30 km/h.

Vigili urbani a scuola di attività investigativa**Corriere Adriatico.it***"Vigili urbani a scuola di attività investigativa"*Data: **13/12/2013**[Indietro](#)**Vigili urbani a scuola
di attività investigativa**

PER APPROFONDIRE: marche, polizia, municipale, attività, investigativa

di attività investigativa">CONDIVIDI

ANCONA - Acquisizione e trasmissione di una notizia di reato, attività investigativa, scene del reato, sequestro preventivo e probatorio, arresto in flagranza, fermo di indiziato e perquisizione. Sono gli argomenti del corso di formazione e aggiornamento sulle tecniche investigative e operative della polizia giudiziaria, rivolto agli agenti della polizia locale delle Marche e organizzato dal dipartimento Sicurezza e Protezione civile della Regione, in collaborazione con la Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione.

È iniziato a Fermo, presso la Solgas, società partecipata dal Comune, nelle giornate dell'11 e 12 dicembre, e si concluderà con un terzo appuntamento il 16 dicembre. Le prime due giornate hanno registrato un'ampia partecipazione di operatori e ufficiali della polizia locale, che hanno seguito la lezione tenuta da Ugo Terracciano, direttore del Cnes (Centro nautico e sommozzatori della Polizia di Stato di La Spezia) e professore in "Tecniche investigative applicate" alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bologna.

Venerdì 13 Dicembre 2013

(senza titolo)

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 13/12/2013

Indietro

- L'Aquila

BARRIERE ARCHITETTONICHE Quando la saggezza è virtù dei bambini nEgregio direttore, ho letto la lettera della bambina di Avezzano pubblicata in prima pagina e mi sono commosso per due ragioni: primo per la situazione che ella deve affrontare, secondo perché quella lettera è la conferma che la saggezza non dimora più negli uomini di potere, ma in quelle semplici e dignitose. Carlo Salvitti, Vasto FORCONI Rivolta pericolosa Il governo che fa? nQuella dei "forconi" è una mobilitazione che nasce da un tam tam sotterraneo. Montata in poco tempo con una adesione più o meno spontanea e variegata di camionisti, massaie, disoccupati, tartassati a frange sempre pronte alla violenza. Difficile individuare le menti tra i Masaniello squinternati, scelti non si sa da chi. Arruffa popolo dalle scarse idee e con molta animosità. L'unico slogan, ripetuto come un mantra, vuole "tutti i politici a casa", ma i problemi, finora, li hanno provocati solo alla gente, che a casa vorrebbe tornare dopo una giornata di lavoro. E' il clichet del ribellismo fine a se stesso, che nasce e si alimenta col disagio, ma non indica alternative e, nel disordine, sembra fatto apposta per favorire il potere e la reazione. Di sicuro però è un sintomo che non va sottovalutato. Se la situazione peggiorerà ancora, avremo altre esplosioni, dagli esiti più pericolosi e duraturi, con più gente spinta dalla rabbia e disperazione e leaders meno improbabili. A quel punto, potrebbe essere qualcosa di più di un fuoco di paglia. Il governo delle "piccole intese" ha l'obbligo di prevenirlo e deve farlo rapidamente con risultati tangibili. Mario Frattarelli, Controguerra SPESA PUBBLICA Il volontariato risorsa da sostenere nGentile direttore, la più grande risorsa di questo Paese è senza dubbio il volontariato che, in occasione di gravi eventi, ha fatto da supporto alla macchina della protezione civile. C'è anche il volontariato silenzioso, quello delle mense o delle notti fredde per rifocillare i clochard. Cittadini benemeriti che dedicano parte del loro tempo per aiutare i più bisognosi, ma non basta. Le istituzioni devono fare seriamente la loro parte ritagliando dai loro bilanci congrui stanziamenti che dovrebbero avere la priorità. Prendiamo il caso di Pescara dove gli anziani rappresentano un quarto della popolazione che continua a invecchiare. L'assistenza, soprattutto quella domiciliare, è carente e i reparti di geriatria sono sempre più affollati. Ma gli anziani non hanno bisogno solo di cure mediche. Sono necessari centri di aggregazione perché la solitudine è la peggiore condizione in cui possano trovarsi. Francesco Di Miero L'INDIGNAZIONE L'Italia vittima di orde barbariche nNella mia vita ho sempre pagato puntualmente ogni sorta d'imposta nazionale e locale ma provo rabbia ed indignazione quando leggo che la Corte dei Conti, tuonando di nuovo contro la corruzione dilagante, rileva «che l'evasione fiscale italiana, stimata in 130 miliardi di euro, è un fenomeno assai difficile da combattere e debellare». Mi indigno quando il Governatore di una importante Regione del Nord (e non solo lui) acquista per sé mutandoni e sigarette con i soldi dei contribuenti; mi indigno quando deputati e senatori dissertano in tv e sulla stampa «sui pesanti sacrifici da fare» ma poi non fanno parola della necessità di tagliare i loro corposi emolumenti e privilegi. Mi indigno quando nella via dove abito rischio la vita ogni sera per andare a conferire i rifiuti, visto che la strada è buia, non ci sono i marciapiedi e le auto sfrecciano a pochi centimetri da me. Mi indigno perché la via dove abito da anni è invasa da un esercito di prostitute e magnaccia che le tasse non le hanno mai pagate e lasciano ogni sorta di schifezze. Mi indigno per uno Stato forte con i più deboli e remissivo ed ammiccante con i più ricchi, per un ex premier condannato e vilmente inneggiante ad un colpo di Stato e alla solita giustizia «forcaiola e di sinistra». Mi chiedo con rabbia dove finiscono le mie tasse, visto che i pubblici servizi che Stato, Regione e Comune dovrebbero darmi sono praticamente inesistenti. Mi dispiace dirlo ma noto con dolore che questo meraviglioso Paese è vittima, spesso inconsapevole, di vere e proprie orde barbariche. Antonio Taraborrelli, Pescara IEGGi AD PERSONAM Berlusconi si metta l'anima in pace nEgregio Direttore, non ne possiamo proprio più. Diciamoglielo con le stesse parole e la stessa indignazione di Cicerone: Quo usque tandem abutere, Berlusconi, patientia nostra? All'interminabile serie di leggi ad personam, che hanno scardinato lo Stato di diritto, non c'è ancora fine, ne vuole ora aggiungere un'altra. E' breve e chiara e porta, come le altre, nome e cognome: niente carcere per chi ha più di 75 anni. Dopo tanta arroganza, la paura è pari alla corruzione che ha diffuso. Venuta meno l'immunità

(senza titolo)

parlamentare, si rinserra nella sua ricorrente Valtellina. Il carcere fa paura a tutti, figurarsi a chi dai fasti del bunga bunga teme di non potersi nemmeno più consolarsi con la compagnia di un cane, del fedele Dudù. Ezio Pelino CICLONE ATTILA Suspendete le tasse all'Abruzzo alluvionato n Nei Comuni della Sardegna colpiti dall'alluvione di novembre 2013 (individuati nell'ordinanza del 22 novembre del Commissario delegato per l'emergenza) sono sospesi tutti i versamenti e gli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamenti emesse dagli agenti della riscossione, che scadono nel periodo compreso tra il 18 novembre e il 20 dicembre 2013 (decreto Mef 30 novembre 2013). I sardi chiedono di più, che la norma sia estesa anche ai versamenti contributivi. E per l'Abruzzo? Perché nessuno ha chiesto una misura anche per la nostra piccola alluvione? Maria Andrelli

ICv

io non taglio, risano ma quante resistenze.

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 14/12/2013

Indietro

- Regione

«Io non taglio, risano Ma quante resistenze»

Si votò il 14 dicembre 2008: «Intoppi? Più dalla società civile che dalla politica Elezioni a maggio, ma anche la nostra legge potrebbe essere incostituzionale»

i cinque anni del govenatore chiodi

di Antonio De Frenza wPESCARA Presidente Chiodi, la legislatura finisce oggi, perché l'Abruzzo andrà a votare a maggio? «Secondo lo statuto noi possiamo votare tra dicembre e marzo. Quella norma fu fatta per riprendere il ritmo ordinario delle votazioni e non andare alle urne di nuovo a dicembre, poi è intervenuta la norma della spending review sull'election-day con le elezioni europee alla quale abbiamo ritenuto di aderire. Aggiungo però che stando alle notizie che abbiamo dal comunicato della Corte Costituzionale, dobbiamo aspettare le motivazioni per capire se la nostra legge elettorale è incostituzionale, perché, come tutte le altre regioni abbiamo un premio di maggioranza che non è subordinato ad alcuni limite». Nel caso bisognerà cambiare la legge elettorale con un Consiglio in prorogatio e depotenziato dal punto di vista dell'attività. «La giunta avrà la sua continuità d'azione, mentre il consiglio regionale per evitare che faccia norme finalizzate al momento elettorale avrà un'attività circoscritta alle cose indifferibili e urgenti e la legge elettorale lo è. Ma è una questione molto relativa, tanto che dopo la vicenda Del Turco il consiglio fece una decina di leggi di cui solo due furono impugnate dal governo. Noi impugnammo una legge scandalosa sul riconoscimento ai dipendenti regionali della retribuzione individuale di anzianità che costava 400mila euro. La fecero il 16 novembre, il 14 dicembre si andava al voto». Nessun presidente è riuscito a farsi rieleggere. Perché si ripresenta? «Per portare a termine riforme che definisco epocali, come quella della sanità. Abbiamo fatto in 4 anni quello che altri hanno fatto in 15». Portare a termine quella riforma vuol dire chiudere altri ospedali? «Su quel piano siamo in equilibrio». Ma circola un documento del ministero della Salute in cui si parla di altre chiusure. «Quando ho dovuto ridisegnare la rete ospedaliera il ministero riteneva che con quelle risorse potessimo investire solo su 9 ospedali pubblici, noi ne avevamo 22. Noi abbiamo sostenuto che con 16 saremmo riusciti a coprire il fabbisogno sanitario e raggiungere l'equilibrio dei conti. Quella scommessa l'abbiamo vinta noi». Il ministero però ritiene pericolosi gli ospedali sotto i 120 posti letto. È d'accordo? «Sono d'accordo. Ma quelli li abbiamo riconvertiti in presidi territoriali». Con una forte resistenza da parte dei residenti. «Erano già poco attrattivi. Erano utilizzati solo dal 6% della popolazione del distretto e in gran parte si trattava di ricoveri inappropriati. Ricordo che quando si trattò di riconvertire l'ospedale di Gissi andai da Gaspari e gli dimostrai che quell'ospedale faceva 2 ricoveri e mezzo al giorno con 166 dipendenti». Qualche ricovero inappropriato sopprimeva a carenze della medicina territoriale. «Sì, la Regione aveva trascurato completamente il territorio. E pazienti che avevano bisogno di una lungodegenza venivano ricoverati in ospedali per acuti. La teoria dice che prima bisogna investire sul territorio e poi riconvertire gli ospedali. Ma per investire occorre avere le risorse e noi le avevamo erose per tenere in piedi un modello negativo. Abbiamo deciso di operare simultaneamente disinvestendo sull'ospedalità e investendo sulla territorialità. La cosa di cui mi rammarico è che si parli solo di tagli». Però ce ne sono stati. «Nel 2008 mi hanno regalato un paio di forbici...ma l'equilibrio non è stato raggiunto spendendo meno rispetto al passato. Nel 2008 avevamo a disposizione 2 miliardi 388,5 milioni, nel 2011 il fondo era di 2 miliardi 409,1 milioni. Dov'è il taglio? Abbiamo solo speso in modo diverso. Per esempio prima si spendeva per 5 neurochirurgie, oggi ne abbiamo qualcuna in meno ma abbiamo 5 hospice per malati terminali e tecnologie all'avanguardia». Ma la sanità percepita dagli assistiti sembra peggiorata in termini di efficienza, pensiamo alle liste d'attesa. «La qualità del sistema sanitario passa per l'equilibrio dei conti, perché ti spinge a fare ciò che è meglio in termini di qualità e ti erode scelte di altro genere, più facili, clientelari. La gente però valuta la sanità dalle liste d'attesa, e poi non sa se la Tac che ha usato è di ultima generazione o è di 20 anni fa. Quando erodi privilegi e lussi, chi aveva privilegi e lussi reagisce e manifesta insoddisfazione. Ma non si manifesta soddisfazione perché si apre un hospice».

io non taglio, risano ma quante resistenze.

Perché è tanto difficile ridurre le liste d'attesa? «Sulle liste d'attesa ci sono cose che possiamo fare e altre su cui non possiamo intervenire. Possiamo certamente migliorare l'organizzazione, ma sostanzialmente le liste d'attesa dipendono dal fatto che è esplosa la domanda, che in sanità segue l'offerta». Siamo cioè indotti a fare più esami, anche non necessari? «Ciascuno di noi vorrebbe fare certi esami per motivi di prevenzione, ma se tutti facciamo così non c'è sistema in grado di assicurare una risposta efficiente. Noi abbiamo classificato molto attentamente con un decreto le classi di priorità, e chi ha bisogno non deve avere tempi di attesa incompatibili. Ma questo lo decide il medico, che deve barrare casella urgente. Chi non ha urgenze può programmare l'esame». A proposito di efficienza, Confindustria considera la Regione talmente inaffidabile da obbligarla ad andare direttamente a Bruxelles per riportare qui i fondi. È così? «Ho letto che il presidente Primavera si lamentava di questo, ma a me non lo ha mai detto. Nelle vie brevi ho ricevuto apprezzamenti per il lavoro che facciamo. Le priorità che loro ci chiedevano, dal risanamento al taglio dei costi della politica al taglio delle tasse le abbiamo fatte. Quanto ai fondi europei noto che non si perdono più. Anzi li abbiamo recuperati. Un altro problema è la qualità della spesa, che si può migliorare. Ma questo non dipende dalla politica. Se la politica ha responsabilità nella fase iniziale della programmazione, la fase esecutiva coinvolge la macchina regionale che ha sua autonomia, ma anche la conflittualità del sistema imprenditoriale. Se per esempio oggi non possiamo rendicontare la spesa per i consorzi fidi è perché tra di loro si sono scannati facendo ricorsi su ricorsi contro la riforma». Parliamo di terremoto, il governatore Errani in Emilia Romagna si è subito posto come interlocutore unico di Roma e ha agito rapidamente, perché lei non ci è riuscito? «Io avevo Bertolaso, cioè avevo una legge diversa sulla Protezione civile. In Emilia la protezione civile con la nuova legge è intervenuta solo nel periodo circoscritto al rischio di vita delle persone». A favore dell'azione di Errani ha forse giocato anche l'omogeneità politica tra lui e gli amministratori locali? «Per lavorare insieme bisogna essere in due e all'Aquila in quel periodo ci furono due momenti di disturbo legati alle elezioni provinciali e comunali. Alcune volte mi chiedo se ho fatto tutto il necessario per riuscire a costruire con Cialente un buon rapporto. Però nel cratere ci sono 56 sindaci e con loro il rapporto è stato ed è ancora oggi cordiale». E all'Aquila cos'è successo? «Credo che lì ci sia stata una scelta deliberata del Pd. Io e Cialente eravamo commissario e vice e lavoravamo insieme senza motivo di contrasto. Poi un giorno Cialente mi dice che si trova in imbarazzo con il suo partito e che si dimette da vice commissario. Da quel momento cambia atteggiamento: da responsabile a rivendicativo». Perché secondo lei? «Era una posizione funzionale alle elezioni aquilane. Però, a parte la politica, mi lasci dire che sono state tre le scelte che hanno condizionato la ricostruzione: sono scelte che rivendico, volute da tutti, anche se forse avrei dovuto dire con più chiarezza che avrebbero allungato i tempi». Quali scelte? «Con gli aquilani pretendemmo che il risarcimento fosse del 100% e non fatto in un modo parametrico. Questo ha comportato una procedura burocratica molto più complessa perché si doveva arrivare a livello di dettaglio. Berlusconi ci avvertì che saremmo caduti nella trappola della burocrazia. La seconda scelta ha riguardato una proposta di Berlusconi che voleva dividere l'Aquila in 20 zone con 20 grandi gare di progettazione internazionale e 20 grandi appalti di progettazione. Noi temevamo che la ricchezza conseguita attraverso i fondi pubblici non sarebbe andata a beneficio del territorio e quindi ci opponemmo. Invece di avere 20 progetti ne avemmo 30mila da esaminare. La terza questione ha riguardato l'indennizzo. La legge prevedeva un contributo ai privati. Però in conseguenza di una legge europea, per il contributo che superava il milione di euro i consorzi dovevano fare le gare per il progettista e le imprese. La comunità aquilana voleva libertà di indicare sia il progettista che l'impresa e il contributo fu trasformato in indennizzo. Questo ha permesso che le somme fossero governate dalla comunità aquilana, però è chiaro che ha fatto esplodere la frammentazione e ha fatto concentrare su alcuni operatori, professionisti e imprese, un volume di lavoro per il quale non erano inizialmente preparati. Però, ripeto, sono scelte che rifarei». Presidente, questa è una regione di doppiopioni: due aeroporti, cinque porti, 99 musei, due sedi di regione, non è un po' troppo? «Questa è musica per le mie orecchie. Ma per esempio, eliminare la doppia sede regionale in questo momento non è ipotizzabile. Un trasferimento sarebbe un'operazione epocale, e questo non è possibile. Però non è la doppia sede a incidere sui costi, il problema è quello di evitare di pagare gli affitti, perché si tratta di una somma erogata senza patrimonializzare niente, e su questo stiamo lavorando. Per quanto riguarda gli aeroporti, noi ne abbiamo solo uno pubblico ed è quello della Saga a Pescara. L'aeroporto dell'Aquila è di proprietà comunale ma è gestita da un privato. Il vero problema del sistema aeroportuale è un altro ed è rappresentato dalla posizione dell'Unione europea in merito alle attività degli aeroporti, che la Ue ritiene siano di natura commerciale, siano essi pubblici o privati. Di conseguenza gli aeroporti non possono essere destinatari di sostegni qualificati, perché verrebbero visti come aiuti di stato. Questo è un problema di tutti gli aeroporti italiani, e sarà una delle questioni da affrontare a livello governativo ed europeo». Torniamo al governo regionale. Che giudizio dà della

io non taglio, risano ma quante resistenze.

sua squadra? Ricordiamo che lei ha perso tre assessori per motivi giudiziari. «La Stati l'ho persa per un errore della Procura. Il gup ha infatti annullato quel provvedimento. Gli errori li possono fare tutti ma è grave che sia avvenuto, perché sono cose che macchiano. Venturoni l'ho perso per vicende che non hanno riguardato la sua attività di assessore e alcune cose si stanno già ridimensionando. Quanto a De Fanis, se le accuse contro di lui fossero confermate sarebbero gravissime». Cosa pensa di Luciano D'Alfonso come suo avversario? «Per me è bene avere un candidato completamente diverso da me. Lui lo è». Ieri su queste pagine D'Alfonso ha sostenuto che il politico, per il bene della comunità, può in via eccezionale forzare le leggi. È d'accordo? «È più ragionevole pensare che per il bene della comunità il politico che fa le norme, essendo legislatore, le faccia in maniera tale che non giustifichino spregiudicatezze o atteggiamenti al limite».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

il comune: danni per 630 mila euro

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 14/12/2013

Indietro

- Pescara-Cronaca

Il Comune: danni per 630 mila euro

Fogne e strade rotte, il bilancio dell'amministrazione. Già arrivate 33 richieste di rimborso per aziende e case il conto del maltempo

di Loris Zamparelli wMONTESILVANO Seicentotrentamila euro. A tanto ammonta la conta dei danni provocati in città dalle due alluvioni che hanno colpito il territorio comunale prima a novembre e poi a dicembre. Le forti piogge che si sono abbattute, riversando in poche ore centinaia di litri di acqua per metro quadrato, unite all'esondazione del fiume Saline in più punti hanno provocato un vero disastro creando danni e disagi che ci vorrà ancora del tempo per risolverli. Tra i danni principali al patrimonio pubblico ci sono quelli al manto stradale, con l'asfalto rotto e pieno di buche in più punti, quelli ai parchi con decine di alberi sradicati, come accaduto nella Riserva di Santa Filomena. Naturalmente è stata molto danneggiata la rete fognaria che in più punti ha visto scoppiare una moltitudine di tombini e di pozzetti, così come i fossi che sono stati ripuliti dopo l'enorme quantità di fango e detriti che avevano accumulato. Evidenti anche sulla spiaggia le conseguenze dell'esondazione del Saline con l'arenile che dovrà essere completamente ripulito dai detriti portati dalla piena del fiume. Altra problematica, che comporterà ulteriori spese, è ancora relativa alla viabilità con la segnaletica stradale divelta. Sul fronte dei privati, parliamo di aziende e case allagate, al momento sono in totale trentatré le richieste di risarcimento danni pervenute all'ufficio Lavori Pubblici del Comune, di cui ventisette relative all'alluvione dei giorni 11, 12 e 13 novembre e sei richieste per quella dei primi due giorni di dicembre. Finora l'ufficio Lavori Pubblici ha lavorato nove delle trentatré domande, accertando circa 36 mila euro di danni effettivi. Questo non vuol dire che tale cifra verrà riconosciuta, dato che il Comune farà solo da tramite, girando le richieste di risarcimento alla Provincia, che a sua volta girerà alla Regione fino ad arrivare a eventuali fondi governativi stanziati per la calamità naturale che ha colpito Montesilvano. Sul sito web del Comune di Montesilvano è possibile scaricare il modulo di richiesta di indennizzo per i danni occorsi in seguito alle precipitazioni eccezionali che hanno interessato il territorio comunale, nei termini indicati dalla delibera regionale numero 642 del 2006. La richiesta di rimborso danni è da presentare all'Ufficio Tecnico Lavori del Comune attraverso le procedure previste: consegna brevi manu all'ufficio protocollo; raccomandata A/R; pec to pec lavoripubblici@comunemontesilvano.legalmail.it. «Il mio auspicio», dice il sindaco Attilio Di Mattia, «è che la Regione non ci lasci soli ad affrontare gli ingenti danni causati dalle recenti alluvioni. Abbiamo inviato la richiesta di indennizzo per il patrimonio pubblico alla Regione e allo stesso tempo abbiamo attivato gli strumenti per raccogliere quelle dei cittadini, pubblicando da subito sul sito web del Comune il modulo di richiesta di indennizzo. Per questo sollecitiamo la Regione a porre la massima attenzione rispetto anche alle legittime richieste di risarcimento da parte dei cittadini, che comunque saranno valutate in un secondo momento rispetto alle richieste sul patrimonio pubblico. Una cosa è certa: dobbiamo ripartire da una diversa concezione di gestione del nostro territorio e in particolare del fiume Saline per evitare che calamità del genere possano ripetersi. Per farlo, però, non è sufficiente l'impegno di singoli enti locali, serve necessariamente far rete e unire le forze per una unica programmazione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

alluvione, chiuso il parco caffè

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **14/12/2013**

[Indietro](#)

- Pescara-Cronaca

Alluvione, chiuso il parco Caffè

tra pescara e francavilla

Chiusura al pubblico con effetto immediato per il parco di via Federico Caffè, una piccola area verde situata al confine tra Pescara e Francavilla, divenuta inagibile in seguito all'alluvione che ha colpito Pescara. Inoltre, nuova ordinanza per la messa in sicurezza di un muro di recinzione privato alto sette metri, situato in via Colle di Mezzo al numero 140 che ha subito un distacco sul fronte strada con rischio di crollo. Sono i due provvedimenti adottati dal centro operativo comunale dopo i sopralluoghi che stanno proseguendo seguendo anche le indicazioni dei cittadini. Ad annunciare i due provvedimenti è stato l'assessore alla Protezione civile Berardino Fiorilli dopo il sopralluogo nel piccolo parco che è stato chiuso fino a quando sussisteranno le condizioni di pericolo.

Alluvione a Buonconvento: gli imprenditori tengono alta l'attenzione

- siena, notizie, cronaca, news, danni, alluvione, imprenditori, incontro, presidente, provincia, bezzini, deludente, cantiere, accesso, credito, finanziamenti, fondo, perduto - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Alluvione a Buonconvento: gli imprenditori tengono alta l'attenzione"

Data: **14/12/2013**

[Indietro](#)

commenti

0

commenta

ora 13/12/2013 17:33

Alluvione a Buonconvento: gli imprenditori tengono alta l'attenzione

Incontro deludente quello con il presidente della Provincia, Bezzini

B

UONCONVENTO. I cittadini e gli operatori del territorio che hanno partecipato alla riunione svolta presso la sede della Provincia dinanzi a Presidente Bezzini e il correlato tim di tecnici, oltre al Sindaco Marco Mariotti, sono usciti sicuramente delusi dall'incontro in quanto non sono state date esaustive risposte ai temi presentati all'ordine del giorno. Eravamo oltre cento persone alla riunione ed erano persone che circa un mese fa, hanno perso parte delle loro attività lavorativa, hanno visto il fango irrompere nell'intimità delle loro abitazioni, hanno visto piangere i loro figli derubati dei loro giochi dalla furia delle acque. Ecco chi c'era di là, dall'altra parte. Quella parte che ha dovuto vedere e ascoltare il comportamento di una classe politica che sa rispondere solo con dei : si vedrà! è allo studio! si, ma, aspettate altri cinque giorni, se non arrivano i soldi …. certo non eravamo venuti per chiedere miracoli, ma visto che avevamo puntualmente inviato per tempo i punti trattati almeno delle risposte concrete e certe ce le aspettavamo, invece niente di fatto.

Visto e considerato che le richieste dell'imprenditoria locale erano volte ad accessi al credito a fondo perduto, slittamento della tassa TARES e IMU, accesso al credito, al documento attestante il riconoscimento della calamità nazionale; rilancio dell'immagine del territorio oltre ovviamente alle tematiche relative alla viabilità e ricostruzione dei ponti che rimangono al punto di partenza. Anche se per bocca del primo cittadino alcune iniziative sembrano essere in cantiere, come accesso al credito (con Banca Cras) agevolato con tassi in parte ricoperti dall'amministrazione e interventi per richiedere lo stato di calamità naturale. Il tavolo successivo della nostra mobilitazione si presenterà davanti ai vertici della Regione Toscana al fine di tenere alta l'attenzione dei nostri rappresentanti con l'auspicio che venga recepito il grido d'allarme lanciato dall'imprenditoria di uno dei Borghi più belli d'Italia.

L'imprenditore

Papini Fabio

Gas Rivara non si arrende: "No alla Cispadana, lì ci sarà il nostro deposito"

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Gas Rivara non si arrende: "No alla Cispadana, lì ci sarà il nostro deposito"

Data: 13/12/2013

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Emilia Romagna > Gas Rivara non ...

Gas Rivara non si arrende: No alla Cispadana, lì ci sarà il nostro deposito

Il fattoquotidiano.it scova un carteggio di ottobre in cui il presidente della Independent resource, che vuole costruire un sito per lo stoccaggio del gas proprio nell'epicentro del terremoto 2012, scrive alla azienda che costruirà l'autostrada: "Se il Tar ci dà ragione, lavoreremo per portare lì il gas e dovrete cambiare il progetto di quella strada"

di David Marceddu | Modena | 13 dicembre 2013

Commenti

Più informazioni su: Deposito Gas, Erg Rivara Storage, Rivara, Terremoto.

“Spostate il tracciato della vostra autostrada, dobbiamo farci il nostro maxi-deposito di gas”. I due progetti che da anni terrorizzano i cittadini dell'Emilia terremotata ora si scontrano e rischiano, paradossalmente, di ostacolarsi a vicenda e di intraprendere una battaglia a colpi di carte bollate. All'inizio di questo autunno infatti William Gregory Coleman, capo della Rivara Gas Storage, la società inglese che vuole costruire un mega impianto di stoccaggio a San Felice sul Panaro in provincia di Modena, ha scritto alla Arc, l'azienda privata che progetta la costruzione della autostrada Cispadana. La richiesta è molto semplice: Cambiate strada perché lì ci va il nostro sito”. La Cispadana è un nastro di 67 chilometri di asfalto che unirà Reggio Emilia con Ferrara, avversato dagli abitanti della zona almeno quanto il deposito del gas, e che secondo l'attuale progetto in fase di valutazione al ministero dell'ambiente, dovrebbe passare proprio per un tratto proprio sopra il pozzo sotterraneo. “La società – si legge in una lettera datata 1 ottobre 2013 indirizzata ad Arc e scovata dal fattoquotidiano.it – segnala l'interferenza tra il tracciato autostradale e il progetto di stoccaggio sotterraneo di gas naturale, e la conseguente incompatibilità del tracciato di Cispadana con il rigasificatore”.

Il deposito di Rivara dovrebbe avere una capacità di 3 miliardi e mezzo di metri cubi di gas, e secondo la società che ce l'ha in progetto, dovrebbe avere la precedenza sull'autostrada. Ci sarebbe infatti, come si legge nella lettera, una “priorità temporale del progetto di stoccaggio su quello autostradale”. E teoricamente chi scrive la lettera non ha tutti i torti. Il progetto Rivara ha avuto infatti il no della Regione Emilia Romagna e del Ministero dell'ambiente, ma solo dopo il sisma del maggio 2012 che ha avuto tra gli epicentri proprio il comune di San Felice. Una volta avvenuto il sisma, il governo e l'allora ministro Corrado Clini cominciarono a fare dei passi indietro sulla scelta, dopo l'iniziale approvazione del febbraio 2012. A giugno 2013, il nuovo ministro dell'ambiente Andrea Orlando aveva messo quella che sembrava la parola fine. A ritirarsi dall'impresa era stata anche la compagnia petrolifera genovese Erg, azionista al 15% della società Rivara: l'azienda dei Garrone era infatti uscita dalla compagine societaria forse scoraggiata dal muro delle istituzioni, e soprattutto dei cittadini, contro il sito energetico sotterraneo.

Gli abitanti pensavano di essersi tolti almeno uno dei pensieri. Tuttavia gli inglesi della Independent Resource, rimasti soli a detenere il 100% di Rivara Gas Storage, non si sono arresi. E attendono l'esito del loro ricorso al Tar dell'Emilia

Gas Rivara non si arrende: "No alla Cispadana, lì ci sarà il nostro deposito"

Romagna perché, sostengono, l'ok iniziale è stato disatteso. “In caso di conclusione del giudizio del Tar in senso favorevole alla nostra società – scrive William Gregory Coleman – il progetto Rivara Stoccaggio avrebbe senz'altro diritto a essere preso in considerazione nella valutazione delle potenziali interferenze con il progetto Arc, anche in virtù della priorità temporale, nell'ordine di presentazione delle istanze, di cui il primo beneficia”. Coleman non vuole sentire storie: se il Tar darà ragione a lui, a cambiare il tragitto dovrà essere la Cispadana.

In risposta Arc, la società che ha in concessione la costruzione e la gestione della strada in progetto, ha fatto sapere che non c'è alcuna interferenza, perché il ministero ha già detto che il deposito di gas non si farà: “Si ritiene che nessuna prescrizione debba essere applicata in capo ad Arc in quanto, considerato il provvedimento di rigetto del ministero dello sviluppo economico del 3 aprile 2013 (...) non sussiste interferenza alcuna”.

Intanto al ministero dell'ambiente prosegue la valutazione di impatto ambientale dell'autostrada Cispadana avversata da molti comitati negli stessi paesi, tutti terremotati, che combattono anche contro il deposito del gas: oltre a San Felice ci sono Medolla, Mirandola, Finale Emilia. Anche per la Cispadana la valutazione potrebbe non essere serena a Roma.

Come messo in luce dal fattoquotidiano.it infatti, nella commissione ci sarebbero state pressioni per accelerare le pratiche e fare partire i lavori. Tanto che il capo del gruppo di valutazione, Valter Bellomo era finito agli arresti nella stessa inchiesta che aveva visto coinvolta anche la ex governatrice Pd dell'Umbria, Maria Rita Lorenzetti.

Proprio il Pd e la Regione Emilia Romagna sono i grandi fautori dell'arteria che dovrebbe costare quasi un miliardo e mezzo di euro. Si tratterà della prima autostrada regionale nel nostro Paese, ma in tanti dubitano della sua effettiva utilità e ne contestano il forte impatto ambientale. Al suo posto avrebbe già dovuto essere costruita una normale strada a quattro corsie. Ma poi dal 2006 ha preso piede l'idea della autostrada. La società Arc, che ha avuto in concessione la grande opera, è presieduta da Graziano Pattuzzi (ex sindaco Pd di Sassuolo), ed è partecipata per il 51% dalla società Autobrennero (la stessa che gestisce la A22), per il 20% ciascuno dalla Impresa Pizzarotti di Parma e per un altro 20% dalla coop rossa di Reggio Emilia, Coopsette.

<!--

A Terni la Protezione civile incontra i cittadini

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"A Terni la Protezione civile incontra i cittadini"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

A TERNI LA PROTEZIONE CIVILE INCONTRA I CITTADINI

Proseguono a Terni, in piazza Tacito le giornate di incontro tra Protezione Civile locale e cittadinanza

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 11 Dicembre 2013

LA PROTEZIONE CIVILE DI TERNI IN PIAZZA PER SCUOLE E CITTADINI

TUTTI GLI ARTICOLI »

Venerdì 13 Dicembre 2013 - **DAL TERRITORIO**

A Terni continuano le giornate di cultura di Protezione Civile. Dopo le due giornate d'incontro con le scuole tenutesi nei giorni scorsi, domani, sabato 14 dicembre alle ore 15:00 in Piazza Tacito, sarà la giornata di incontro con i cittadini, durante la quale si terrà un seminario dal titolo "Il Sistema di Protezione Civile".

Parteciperanno: Servizio Protezione Civile Regione Umbria, Servizio Protezione Civile della Provincia di Terni, il Sindaco di Terni, Ufficio Protezione Civile del Comune di Terni, e l'organizzatore del Seminario Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Terni "Civitas Interamna".

Quella di domani è la prima delle due giornate (la seconda avrà luogo il giorno seguente, domenica 15 dicembre) dedicate al sistema di Protezione Civile.

red/gb

Nuova sede per la Protezione Civile di Viareggio

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Nuova sede per la Protezione Civile di Viareggio"

Data: **13/12/2013**

Indietro

NUOVA SEDE PER LA PROTEZIONE CIVILE DI VIAREGGIO

Ieri, 12 dicembre, è stata inaugurata la nuova sede della Protezione Civile di Viareggio situata in quella che una volta era la torretta degli scambi della stazione teatro dell'incidente ferroviario del 2009. All'inaugurazione ha partecipato anche il Prefetto Franco Gabrielli

Venerdì 13 Dicembre 2013 - DAL TERRITORIO

"Da qui, da questo luogo comincia il riscatto di una città e di una provincia che hanno fatto della sicurezza del territorio una priorità assoluta. Un bellissimo messaggio di speranza e sensibilità". Sono queste alcune delle parole spese da Franco Gabrielli, Capo dipartimento della Protezione civile, ieri in occasione della cerimonia d'inaugurazione della nuova sede della ProCiv di Viareggio. Gabrielli, nato proprio della cittadina toscana, ha visitato via Ponchielli dove ad un'estremità vi sono le rovine del terribile disastro ferroviario che il 29 giugno 2009 costò la vita a 31 persone e ne ferì altre 25, e dall'altra estremità la nuova struttura ora in uso alla ProCiv locale. La ristrutturazione della palazzina è stata possibile grazie ai 750.000 euro elargiti da Carilucca.

"E' un'opera decisamente importante - ha detto il capo della Protezione Civile - a dimostrazione della sensibilità dell'intera Provincia di Lucca, della Versilia e dell'intera Toscana verso l'aspetto della Protezione civile: la Regione è una delle eccellenze a livello nazionale. Stamani quando sono entrato nella Casina dei Ricordi in via Ponchielli - ha aggiunto Gabrielli - dove è avvenuta la strage ferroviaria ho provato un immenso dolore: poi, inaugurando questa sede della Protezione civile, ho provato soddisfazione, perché con l'informazione si cerca di sensibilizzare tutti i cittadini sull'importanza della Protezione civile e del mondo del volontariato, che è sempre in prima linea quando si verificano disgrazie come quella di Viareggio. La Provincia di Lucca e il Comune di Viareggio hanno fatto un lavoro eccellente per la ricostruzione unitamente alla Regione, ma non bisogna abbassare la guardia sulla prevenzione".

Insieme a Gabrielli hanno partecipato all'inaugurazione il presidente della provincia di Lucca, Stefano Baccelli, e il sindaco di Viareggio Leonardo Betti il quale ha specificato che la nuova struttura "sarà anche il luogo della sicurezza, di riferimento per tutta la Versilia Sud in caso di gravi eventi o calamità, ma dovrà diventare in particolare un punto di riferimento per i cittadini".

L'associazione dei familiari delle vittime della strage sta lavorando affinché la nuova sede possa divenire il luogo di raccordo per l'Osservatorio nazionale sulla sicurezza ferroviaria.

red/gb

Sisma Emilia, fondi UE: la soddisfazione di Errani

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Sisma Emilia, fondi UE: la soddisfazione di Errani"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

SISMA EMILIA, FONDI UE: LA SODDISFAZIONE DI ERRANI

Missione compiuta: i 563 milioni di euro stanziati dal Fondo di Solidarietà della UE per il terremoto emiliano sono stati utilizzati e rendicontati al 100% nei tempi previsti (12 mesi dalla loro erogazione). Il grazie e la soddisfazione del commissario Errani

ARTICOLI CORRELATI

Giovedì 21 Novembre 2013

SISMA EMILIA: PERCORSO DI USCITA

DAI MAP PER IL 50% DEGLI SFOLLATI

Lunedì 11 Novembre 2013

SISMA EMILIA: CHIUDERE I MAP

ENTRO 2 ANNI. INTANTO LE

BOLLETTE ENEL VANNO PAGATE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Venerdì 13 Dicembre 2013 - ISTITUZIONI

Era un Errani visibilmente soddisfatto quello che ieri pomeriggio ha incontrato la stampa per confermare il raggiungimento da parte della Regione Emilia Romagna di un importante risultato: l'obiettivo della rendicontazione al 100% del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea per il terremoto - 563 milioni di opere e lavori eseguiti, con pagamento ai beneficiari finali - è stato pienamente raggiunto entro i tempi stabiliti.

Era una sfida non facile ed erano in diversi a sostenere che la Regione non ce l'avrebbe fatta. La burocrazia in particolar modo - come ha ricordato lo stesso Errani - rischiava di rappresentare un grosso ostacolo, perché i fondi ricevuti non dovevano solo essere assegnati ma anche materialmente liquidati alle imprese e ai fornitori che hanno eseguito gli interventi provvisori, pena la loro restituzione alla UE.

"Questo obiettivo centrato è per noi motivo di orgoglio grandissimo - ha affermato il Presidente della Regione ER e commissario per la ricostruzione, Vasco Errani - Certo, c'è ancora molto da fare, ma è evidente che l'impianto con cui stiamo lavorando è solido. Abbiamo affrontato la drammatica emergenza post-sisma con uno stile completamente nuovo per il Paese, senza mai sottovalutare i problemi né fare trionfalismi, evitando sempre inutili polemiche politiche che anche oggi non ci interessano. Non abbiamo mai annunciato qualcosa che non si sia poi realizzato; e vogliamo continuare così, lavorando su un percorso costruito sempre all'insegna della condivisione e della trasparenza, che sta dando frutti importanti. Vorrei anche ricordare - ha aggiunto Errani - che ci siamo mossi sin dall'inizio anche in assenza di norme primarie".

La sovvenzione UE di 563 milioni di euro a favore delle zone terremotate dell'Emilia Romagna era stata erogata in data 19 dicembre 2012 ed andava utilizzata entro un anno dalla data del suo versamento, vale a dire entro il 19/12/2013. Per riuscire ad utilizzare in tempo utile e al 100% i fondi assegnati, la Regione Emilia Romagna ha predisposto un piano operativo che ha comportato uno sforzo notevole di coordinamento, organizzazione e disponibilità da parte di tutti i soggetti coinvolti, dalla struttura commissariale, ai sindaci, ai dipendenti pubblici e via dicendo. Errani ieri ha quindi colto l'occasione per ringraziare ufficialmente per "lo straordinario lavoro di squadra" tutto coloro che vi hanno contribuito.

Sisma Emilia, fondi UE: la soddisfazione di Errani

Presenti all'incontro gli assessori Paola Gazzolo (Protezione civile), Gian Carlo Muzzarelli (Attività produttive), Tiberio Rabboni (Agricoltura), il sottosegretario alla presidenza della giunta Alfredo Bertelli, i sindaci di San Felice sul Panaro, Alberto Silvestri, e di Sant'Agostino, Fabrizio Toselli.

"Una grande azione corale" ha definito l'assessore Gazzolo il lavoro fin qui svolto. Gazzolo ha poi spiegato che il 51% delle spese ha riguardato il ripristino immediato delle strutture scolastiche, dei municipi, dell'edilizia residenziale pubblica e interventi provvisori urgenti ed indifferibili. Il 45% ha toccato la prima assistenza, allestimento, gestione e smontaggio aree e strutture temporanee di accoglienza, assistenza sociale e sanitaria, sistemazioni in alberghi e appartamenti, contributi per l'autonoma sistemazione (Cas), moduli prefabbricati abitativi. Il restante il 4% ha riguardato misure di protezione immediata dei beni culturali e lo smaltimento macerie e amianto. Inoltre, come ha preannunciato l'ass. Muzzarelli, nell'area del sisma verranno acquistati 170 appartamenti di edilizia popolare da assegnare ai terremotati, con 10 milioni euro stanziati dalla Regione.

Durante l'incontro si è tornati sulle polemiche per il caro-bollette Enel: Errani ha ribadito che la Regione ha ottenuto dall'Autorità dell'energia, una riduzione - in media del 40% - delle bollette dell'elettricità per chi vive ancora nei MAP (moduli abitativi provvisori). E' stato ribadito però che le bollette, che in molti casi sono state rateizzate, vanno comunque pagate, anche se - ha rassicurato il presidente: "a nessuno verrà staccata la luce. E se vi sono dei problemi li affronteremo uno per uno, laddove siano reali".

Riguardo ai MAP, inoltre, Errani ha ribadito che "la Regione ha operato la scelta precisa di non fare dei paesi satelliti ma di garantire questa soluzione provvisoria: stiamo lavorando per accelerare i tempi del piano di rientro, che abbiamo mediamente fissato in due anni dal momento dell'assegnazione".

"Per quanto riguarda le criticità ancora presenti - ha concluso il presidente - la Regione Emilia Romagna, sta predisponendo in accordo con i parlamentari del territorio un emendamento al Decreto legge sulla semplificazione degli enti locali, in modo da consentire la restituzione dilazionata in cinque anni dei pagamenti delle rate dei mutui. Tutto questo per lasciare più liquidità alle imprese per la loro attività ordinaria".

Nell'Emilia terremotata tanto rimane da fare ma tanto è stato fatto, e fatto bene: questo era, in conclusione, il sentimento e lo spirito degli interventi dei rappresentanti delle Istituzioni intervenuti ieri in conferenza stampa: "Abbiamo voluto dimostrare agli Italiani che le cose pubbliche si possono fare in modo corretto, con legalità e trasparenza - ha dichiarato l'assessore Muzzarelli. "Così facendo - ha aggiunto Silvestri, Sindaco di San Felice - abbiamo sconfitto i detrattori della Pubblica Amministrazione".

Patrizia Calzolari

Gestire lo stress nelle emergenze: a Siena una lezione di S.M.I.D.

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Gestire lo stress nelle emergenze: a Siena una lezione di S.M.I.D."

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

GESTIRE LO STRESS NELLE EMERGENZE: A SIENA UNA LEZIONE DI S.M.I.D.

Riceviamo e pubblichiamo la notizia di una interessante giornata di studio organizzata dalla VAB (Vigilanza antincendi boschivi) della Toscana inerente la gestione dello stress dei soccorritori, esposti al rischio di sviluppare disturbi da stress post traumatico

ARTICOLI CORRELATI

Martedì 20 Marzo 2012

ASSISTENZA UMANITARIA: UN

CORSO PER I VOLONTARI PROCIV

TUTTI GLI ARTICOLI »

Venerdì 13 Dicembre 2013 - **PRESA DIRETTA**

E' rivolta ai Volontari di Protezione Civile, a quelli del Sanitario, ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine e a tutti coloro che nelle attività di soccorso sono esposti al rischio di sviluppare disturbi da stress post traumatico, la lezione di S.M.I.D., Stress Management in Disasters che ha organizzato la VAB Toscana per la mattina di sabato 14 dicembre prossimo dalle 9.00 nel Centro Congressi del Comune di Casole d'Elsa (Si). La lezione, con il Patrocinio del Comune di Casole d'Elsa, della Provincia di Siena e dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Siena, sarà tenuta dal Dott. Luciano Cartocci, Medico, Psicologo Clinico, Paracadutista, Ten.Col. del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, professionista di grande preparazione ed esperienza, anche duramente sul campo per aver partecipato a Missioni per la Pace all'estero.

E' ormai universalmente accettata l'esistenza di uno stress positivo (EUSTRESS) il quale, mantenendosi a livelli ottimali, consente alle persone di ottenere risultati talvolta inimmaginabili e uno stress cronico o traumatico (DISTRESS) che, al contrario, ha una potenzialità distruttiva e può influire negativamente sulla salute fisica e mentale dell'individuo fino, talvolta, a metterne in pericolo l'incolumità e la sopravvivenza. Lo stesso Personale di soccorso o il Personale Militare impiegato nella Protezione Civile, nella Difesa Civile o in Operazioni di Peace Keeping o Peace Enforcing, viene ripetutamente e cronicamente esposto a situazioni stressanti. Anche se l'addestramento e la preparazione lo mette in grado di tenere sotto controllo queste situazioni, in realtà i soggetti sono sottoposti ad un rischio enormemente superiore rispetto ad altri di sviluppare quei disturbi che vengono definiti POST TRAUMA TIC STRESS DISORDERS (PTSD). Ecco perché si è reso necessario varare un programma che si propone di preservare l'integrità psichica di questi uomini e donne.

testo ricevuto da:

Silvana Viti - Consigliere regionale Responsabile Eventi, Manifestazioni, Promozione VAB Toscana

[scarica qui il volantino.pdf con il programma della giornata](#)

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa /racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Gestire lo stress nelle emergenze: a Siena una lezione di S.M.I.D.

Umbria: Rometti, impegno per pieno ripristino strada "Contessa"

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Umbria: Rometti, impegno per pieno ripristino strada "Contessa""

Data: **14/12/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 13 Dicembre 2013

Umbria: Rometti, impegno per pieno ripristino strada "Contessa"

Perugia, 13 dic - "La strada regionale della Contessa e' un'arteria di fondamentale importanza non solo per l'economia del territorio eugubino, ma anche per l'intera economia regionale e per questo stiamo percorrendo ogni strada possibile per reperire nel piu' breve tempo le risorse necessarie al pieno ripristino del tratto interessato dalla frana nelle scorse settimane". Lo ha sottolineato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Silvano Rometti, che ha riunito le istituzioni locali e le forze sociali del territorio eugubino per fare il punto sullo stato della strada dopo gli eventi alluvionali di novembre allo scopo di delineare le prospettive di rimessa in piena operativita' dell'intera arteria.

All'incontro - e' detto in una nota - che si e' svolto nella sede dell'Assessorato regionale, hanno preso parte l'assessore alla Viabilita' della Provincia di Perugia Domenico Caprini, il commissario prefettizio di Gubbio Maria Luisa D'Alessandro, il consigliere regionale Orfeo Goracci e rappresentanti di Cgil, Confcommercio, Confartigianato e Cna. "Per la strada della Contessa - ha ricordato Rometti - la Regione Umbria ha gia' investito 300mila euro per gli interventi in somma urgenza, i cui lavori sono stati eseguiti dalla Provincia di Perugia, e l'apertura a senso unico alternato. Ora occorrono altri 700mila euro per la riapertura della strada a doppio senso di circolazione e il consolidamento del versante interessato dall'evento franoso". "Per il reperimento delle risorse necessarie abbiamo gia' aperto due canali paralleli: il primo e' la richiesta di un finanziamento specifico al Ministero delle Infrastrutture, a seguito della disponibilita' manifestata dal sottosegretario Girlanda; il secondo e' la possibilita' di avvalersi, a seguito della ricognizione dei danni alluvionali che terminera' nei prossimi giorni, dell'eventuale rifinanziamento del Fondo nazionale della Protezione civile, previsto anche in ragione dell'alluvione che ha colpito recentemente la Sardegna". pg/mpd

Marche: A Fermo giornate studio su tecniche investigative polizia

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Marche: A Fermo giornate studio su tecniche investigative polizia"

Data: **14/12/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 13 Dicembre 2013

Marche: A Fermo giornate studio su tecniche investigative polizia

Fermo, 13 dic - Acquisizione e trasmissione di una notizia di reato, attivita' investigativa, scene del reato, sequestro preventivo e probatorio, arresto in flagranza, fermo di indiziato e perquisizione. Sono gli argomenti del corso di formazione e aggiornamento sulle tecniche investigative e operative della polizia giudiziaria, rivolto agli agenti della polizia locale delle Marche e organizzato dal dipartimento Sicurezza e Protezione civile della Regione, in collaborazione - e' detto in un a nota - con la Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione. Il corso e' iniziato a Fermo, presso la Solgas, societa' partecipata dal Comune, nelle giornate dell'11 e 12 dicembre, e si concludera' con un terzo appuntamento il 16 dicembre. Le prime due giornate hanno registrato un'ampia partecipazione di operatori e ufficiali delle polizia locale, che hanno seguito la lezione tenuta da Ugo Terracciano, direttore del Cnes (Centro nautico e sommozzatori della Polizia di Stato di La Spezia) e docente in "Tecniche investigative applicate" alla Facolta' di Scienze politiche dell'Universita' di Bologna. com-pg/mpd

Presto un monumento nazionale ai carabinieri con il contributo dei comuni piacentini

<>

Il Piacenza.it*"Presto un monumento nazionale ai carabinieri con il contributo dei comuni piacentini"*

Data: 13/12/2013

Indietro

«Presto un monumento nazionale ai carabinieri con il contributo dei comuni piacentini»

Il Comando Provinciale Carabinieri di Piacenza ha presentato il Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri e dell'Agenda Storica 2014, anno del bicentenario della fondazione dell'Arma. Ne hanno descritto le peculiarità il colonnello Filippo Fruttini, comandante provinciale dei carabinieri, e il colonnello Luca Pietranera, comandante del Reparto operativo di Piacenza

Redazione 13 dicembre 2013

Tweet

A destra, il colonnello Filippo Fruttini

Il Comando Provinciale Carabinieri di Piacenza ha presentato il Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri e dell'Agenda Storica 2014, anno del bicentenario della fondazione dell'Arma. Ne hanno descritto le peculiarità il colonnello Filippo Fruttini, comandante provinciale dei carabinieri, e il colonnello Luca Pietranera, comandante del Reparto operativo di Piacenza.

Il colonnello Fruttini ha subito sottolineato come sia in fase di realizzazione un monumento ai carabinieri che verrà posto nei giardini del Quirinale a Roma. Un'opera alla quale hanno contribuito i comuni italiani, e anche tutti i comuni della provincia di Piacenza.

Nel 2014 l'Arma dei Carabinieri compie il suo secondo secolo di vita. Il notevole interesse verso il Calendario Storico dell'Arma, quest'anno giunto a una tiratura di 1.300.000 copie, di cui 8.000 in lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco), è indice sia dell'affetto e della vicinanza che ciascun cittadino nutre nei confronti della Benemerita a cui è legata da uno speciale vincolo, sia dei sentimenti di coesione e unità esistenti tra i Carabinieri attraverso il richiamo a intramontabili valori e semplici eroici gesti quotidiani.

Nato nel 1928, dopo l'interruzione post-bellica dal 1945 al 1949, la pubblicazione del Calendario, giunta alla sua 81^a edizione, venne ripresa regolarmente nel 1950 e da allora è stata puntuale interprete, con le sue tavole, delle vicende dell'Arma e, attraverso di essa, della Storia d'Italia.

Le artistiche tavole dell'edizione 2014 del Calendario Storico, ideate e realizzate dal Maestro Paolo Di Paolo - dal Sig. Massimo Maracci riguardo alla pagina centrale - sono state presentate al pubblico.

Termina con il calendario celebrativo del Bicentenario di Fondazione la serie iniziata nel 2011 per ripercorrere le tappe salienti della storia dell'Arma dei Carabinieri. 12 tavole realizzate dal Maestro Paolo Di Paolo - e dal Sig. Massimo Maracci riguardo alla pagina centrale - che sintetizzano l'odierna attività dell'Arma, rievocano significativi eventi degli ultimi dieci lustri nei quali i Carabinieri sono stati presenti e mettono in correlazione avvenimenti del passato con quelli più recenti per sancire l'importanza del "copioso patrimonio di valori umani ed etici che le generazioni precedenti ci hanno tramandato".

Dall'attività di soccorso nei casi di calamità naturali alla costituzione di Reparti specializzati nella tutela delle pubbliche manifestazioni e di interessi primari della collettività, dal contrasto al fenomeno dei sequestri di persona, dell'eversione, della mafia, alle missioni di pace nei Balcani, in Afghanistan e in Iraq, con la dolorosa memoria di Nassiriyah, dall'ingresso delle donne nel 1999 al riordino dell'Arma nel 2000.

In copertina è raffigurata la celebre "Pattuglia nella tormenta" dello scultore Antonio Berti. "Un'opera che esprime tutto il senso della nostra missione"; delineato idealmente da quei Carabinieri che, imperturbabili e forti di quei valori umani ed etici, che vengono tramandati di generazione in generazione, contrastano e vincono l'impeto della bufera avanzando

Presto un monumento nazionale ai carabinieri con il contributo dei comuni piacentini

lentamente e inesorabilmente verso la loro mèta.

Non a caso, a quest'immagine - senza tempo - si ispira il monumento che è in corso di realizzazione grazie soprattutto al sostegno dei Comuni d'Italia e che sarà posto nei giardini prospicienti il Palazzo del Quirinale.

Nella prefazione, il Comandante Generale dell'Arma Leonardo Gallitelli introduce il Bicentenario della Fondazione evidenziando come da sempre le Stazioni Carabinieri siano "il cuore della nostra organizzazione e tra i simboli più antichi e amati dello Stato Italiano, per quella radicata e riconosciuta capacità di coniugare efficienza operativa e sensibilità umana".

Il Generale Gallitelli poi prosegue ponendo l'attenzione sui numerosi esempi positivi dei Carabinieri che ci hanno preceduto. "Pagine fitte di innumerevoli atti di eroismo, tante volte compiuti con il supremo dono della vita, sempre vissuti con la silente compostezza che è senza dubbio la nostra cifra distintiva, indelebilmente impressa nel nostro passato".

Nella pagina centrale del Calendario - con apertura a soffietto - sono riprodotti due dipinti, uno del 1914 e l'altro del 2013, che riproducono tutte le specialità dell'Arma nel primo centenario e nel Bicentenario.

Le tavole del Calendario, proseguendo il percorso iniziato nel 2011 e ispirandosi ad alcuni dei numerosi, noti eventi di quest'ultimo cinquantennio, illustrano le principali attività nelle quali l'Arma è generosamente e silenziosamente impegnata non solo per prevenire e reprimere i reati, ma anche per fornire assistenza al cittadino.

Come è stato ieri, com'è oggi e come sarà domani.

Episodi riconducibili a momenti specifici, o fatti senza tempo che si ripetono ogni giorno nel quotidiano servizio di pattuglia.

Così avviene nelle operazioni di soccorso, dove spesso i Carabinieri sono tra i primi a intervenire in caso di calamità, in virtù della loro presenza capillare su tutto il territorio garantita dalle Stazioni Carabinieri e dai Nuclei Radiomobile. Dalla tragedia del Vajont al più recente terremoto de L'Aquila, sino a quell'attività di accoglienza degli immigrati abilmente rappresentata dal pittore Lucio Tafuri nell'opera "Sole d'Inverno".

Ed è ancora sulla conoscenza del territorio che si incentra l'attività di contrasto al fenomeno dei sequestri di persona. Un reato che ha fatto registrare una sensibile recrudescenza tra il 1969 e il 1997, ispirando l'istituzione di Reparti ad hoc - le Squadriglie e gli Squadroni Carabinieri Eliportati Cacciatori di Calabria e di Sardegna - capaci di muoversi agilmente nelle aree più impervie alla ricerca dei covi.

È di questi anni anche la costituzione di Reparti Specializzati protesi alla salvaguardia di interessi collettivi della popolazione. Si coniugano così i valori e le tradizioni del Carabiniere con l'innovazione tecnologica, investendo nella preparazione del proprio personale per far fronte a nuove forme di criminalità che valicano anche i confini nazionali. Non mancano in questi cinquanta anni momenti di tensione, laddove l'acuirsi della lotta armata crea preoccupazioni paragonabili solo a quelle provocate da uno stato di guerra. Le nuove esigenze operative portano all'adeguamento delle strutture investigative con la creazione, tra l'altro, delle Sezioni Anticrimine - poi confluite nel ROS - che contribuirono alla definitiva affermazione delle Istituzioni.

Parallelamente si inasprisce la sfida alle varie forme di criminalità organizzata. Il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, i Capitani Emanuele Basile e Mario D'Aleo, i Brigadieri Carmine Tripodi e Giuseppe Bommarito, nonché il Carabiniere Pietro Morici sono solo alcuni degli uomini dell'Arma che, con il loro sacrificio, hanno contribuito a perpetuare il ruolo del Carabiniere quale "difensore incrollabile della collettività nazionale".

L'ordinato svolgimento delle manifestazioni pubbliche, siano esse processioni, feste paesane, competizioni sportive, concerti o raduni, è un obiettivo prioritario per l'Istituzione, sancito già nel 1814 nelle Regie Patenti. L'Arma, per "assicurare il buon ordine e la pubblica tranquillità", oltre all'Organizzazione Territoriale, impiega i Reggimenti e Battaglioni Mobili, composti da Carabinieri di elevata e specifica professionalità.

La capacità dei Carabinieri di assolvere contestualmente sia funzioni militari (di imposizione dell'ordine e della sicurezza pubblica) sia quelle di polizia (di assistenza per la ricostruzione e il funzionamento delle istituzioni locali) è risultata molto preziosa nelle missioni internazionali di pace, tanto che il flessibile ed efficace "modello Carabinieri" - sorto nei Balcani dove l'Arma continua ad operare ininterrottamente da 18 anni - ha suscitato vivo apprezzamento nelle Comunità internazionali, divenendo strumento indispensabile nella conduzione di una missione di pace.

Il quotidiano e indissolubile legame tra il cittadino e i suoi Carabinieri che si rinsalda nei momenti difficili. Nassiriyah non è l'unico luogo dove un Carabiniere è caduto per la salvaguardia dei più deboli ma senza ombra di dubbio ha lasciato

Presto un monumento nazionale ai carabinieri con il contributo dei comuni piacentini

un doloroso e indelebile segno nel cuore di tutti gli italiani.

Immane, tra le tavole del quarto cinquantennio, quelle rievocative di due momenti fondamentali per l'Arma. Quello del 1999 che ha consentito all'Amministrazione di beneficiare del validissimo apporto professionale delle donne. Il secondo legato al 31 marzo 2000 allorché la Benemerita, da prima Arma dell'Esercito - così come disposto dall'art. 12 delle Regie Patenti del 13 luglio 1814 - è stata elevata a rango di Forza Armata. Da allora, la carica di Comandante Generale, in precedenza attribuita ai Generali di Corpo d'Armata dell'Esercito, è assunta dagli stessi Generali dell'Arma dei Carabinieri.

Il Calendario Storico 2014 si conclude con l'immagine di Papa Francesco a rappresentare i valori cui si ispira l'agire quotidiano dei Gesuiti. Quegli stessi valori racchiusi nel Regolamento Generale dell'Arma, redatto, secondo fonti storiche, con la partecipazione del padre gesuita Cristiano Chateaubriand.

(senza titolo).....

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 14/12/2013

Indietro

- Cronaca Trieste

ferrovie Due fermate preziose nCi risulta che i nuovi orari ferroviari dei treni abbiano modificato sostanzialmente le fermate previste da e per Sistiana-Visogliano e da e per Bivio d Aurisina; in particolare nella fascia mattutina non è più presente il treno delle 6.24 (Reg. 5931), quello dell 7.03 (Reg. 6001) e quello delle 7.58 (Reg. 5933), orari fermate nelal stazione di Sistiana-Visogliano, con fermata di qualche minuto dopo anche nella stazione di Bivio d Aurisina. Siamo venuti a conoscenza che tali treni pur rimanedo nella scaletto dell orario di arrivo a Trieste, non effettueranno più le fermate né nella stazione di Sistiana-Visogliano né nella stazione di Bivio d Aurisina. Sono stati previsti i seguenti treni: n. 20965 con arrivo a Trieste alle 7.34; n. 20969 co narrivo a Trieste alle ore 8.34. Questi orari di arrivo alla Stazione centrale di Tirste non sono assolutamente compatibili né co nl orario di inizio dell elezioni scolastiche che nella maggior parte degli istituti triesitni è fissata alle ore 8, né tantomeno con l orario di lavoro delal quais totalità dell utenza (ore 8.30). Tali orari di arrivo creerebbero forti disagi (arrivo in ritardo a scuola e sui luoghi di lavoro), pertanto chiediamo di rivedere la programmazione e di ripristinare le fermate di Sistiana-Visogliano e di Bivio d Aurisina per i treni sopracitati che permettono l arrivo a Trieste rispettivamente alle 6.43, 7.21, 8.17. Daniela Rosati Gabriella Pagan Domenico Manti Fabio Piccolo (seguono altre 13 firme) VIA DEL PUCINO Troppi cantieri nInterveniamo in seguito all'articolo pubblicato sul Piccolo relativo ad un intervento dell'Assessore Elena Marchigiani. Noi appartenenti al comitato Salviamo Via del Pucino e Via Plinio abbiamo appreso con interesse che che la giunta sta per deliberare in merito al nuovo Piano regolatore. Ciò non toglie che restiamo sempre preoccupati per le decisioni che verranno adottate sul destino della nostra zona ed in generale della costiera tutta. Il sindaco Cosolini che abbiamo anche incontrato ci ha sempre assicurato che un principio assoluto deve essere quello del risparmio del suolo e della tutela dei pastini e terrazzamenti. Noi riteniamo ribadire alcune considerazioni sperando che l'assessore ne verifichi l'esattezza: la nostra zona soggetta a vincolo paesaggistico ambientale ed stata inserita dal Prgc di Illy in zona C2 (edificabili dopo approvazione con piani particolareggiati); risulta zona ad elevato rischio idrogeologico (vedi studio geologico e di inquadramento geostatico dell'area di Via del Pucino redatto da Alberto Masoli e consegnato, in presenza dell'allora sindaco Dipiazza, agli uffici tecnici comunali competenti in materia); la nostra via del Pucino viene classificata al posto n. 8 e la zona di Grignano al n. 7 tra i siti già censiti nell attuale Catasto frane della Regione (in tutto 26). Oltre alla necessità di salvaguardia di una zona tanto preziosa per la peculiarità del paesaggio, delle specie arboree e zoologiche non si deve sottovalutare che la mancanza dei servizi di fognatura, di metano e la necessità di ripidissime strade di accesso, sono opere comportanti ingenti scavi nel sottosuolo e percid devono decretare la parola fine alla cementificazione della costiera tutta. Speriamo che l'assessore ci voglia incontrare per spiegare meglio il nostro sconcerto nel vedere che comunque finora i cantieri in questa via sono numerosi e di elevate cubature! E vorremmo anche informarla su un piano particolareggiato già presentato che risulterebbe devastante in quanto distruggerebbe un costone boschivo di estese proporzioni finora incontaminato Noi attendiamo fiduciosi in un incontro. Rosa Bertozzo EZIT Inutile spreco nL'Ezit va chiuso. Così come stanno le cose è acclarato che sia inutile. L'area Ezit è ancora in attesa del Piano particolareggiato infra-regionale (atteso dagli anni '70) che dovrebbe essere il piano "regolatore" per lo sviluppo della zona industriale. L'Ezit dovrebbe (o meglio doveva) essere infatti il braccio pubblico per realizzare tale piano di sviluppo della zona industriale. L'idea era ottima: un progetto unitario ed i conseguenti necessari finanziamenti per realizzare una zona industriale degna di tale nome. L'Ezit avrebbe dovuto realizzare infrastrutture, capannoni, servizi per attrarre investitori ed industrie ecc. ecc. Non essendoci il Piano infraregionale perché gli enti competenti non hanno in 40 anni saputo predisporlo (Regione, Provincia, Comune...che parlano di efficienza) l'Ezit non ha nessun senso di esistere. Serve solo ad alimentare burocrazia, sprechi di denaro pubblico ed aumentare i posti nei consigli di amministrazione destinati ai partiti. Con buona pace e senza offesa alcuna alla professionalità delle persone che hanno cercato di dirigere l'Ente o che ci lavorano. Il problema non è loro. Il

(senza titolo).....

problema è che l'Ezit non ne ha compiti ne risorse. E la responsabilità è ancora una volta della inconcludenza della classe politica locale. Per quanto riguarda i costi invece quelli li pagano sempre i cittadini e le imprese. Francesco Cervesi segretario Un'Altra Trieste SALUTO Il calvario di un amico n" Papà non c'è più". Un quinario lucido e doloroso. Sintesi perfetta del dramma di una figlia. È così che Anna mi avvisa piangente della morte di suo padre. Ha già 26 anni, ma la sua voce al telefono è quella di una bambina. Mario, il calzolaio di via Torino non c'è più. Non lo vedremo più alzare la sua serranda inaugurando il giorno, con quel berretto di lana e la barba sfatta da marinaio di ventura. Non lo sentiremo più prendere a gatto ipocriti e bigotti con quella sua inconfondibile parlata romana. Incazzarsi, per la miopia di una classe politica che sta ammazzando gli artigiani. Ed è assurdo che proprio a lui sia toccato di cadere in prima linea, abbattuto dietro il bancone della sua bottega da un'emorragia cerebrale. Da tempo era visibilmente provato. Le gambe di tanto in tanto gli si gonfiavano e si trascinava al lavoro zoppicando. Capitava che mi telefonasse in panetteria per chiedermi di affiggere fuori dal suo laboratorio il cartello chiuso per malattia, si riapre il pomeriggio. Perché più di mezza giornata quel romanaccio 67enne a casa non poteva rimanere. I conti, Marco, i conti da pagare. E come si fa? Si va avanti diceva. Siamo in trincea, caro Marco, siamo in trincea. Sono le ultime parole che mi ha detto, salutandomi il 29 ottobre con il sacchetto del pane sottobraccio. Poi il 30 il tracollo. L'ambulanza che arriva a sirene spiegate in via Torino e la notizia che fa il giro in un batter d'occhio. Mario xe in coma a Catinara, dicevano tutti. Un mese di calvario ridotto ormai ad un vegetale. La figlia Anna in bottega per restituire le scarpe ai clienti ed incassare gli ultimi lavori. Venerdì 6 dicembre infine la notizia. Il vecchio romanaccio ha chiuso gli occhi per sempre. Ho visto una cliente attaccare sulla sua vetrina un bigliettino con su scritto ciao Mario. La notizia va anche in rete. La chiesa di piazza Hortis per il suo funerale era gremita di gente. Un centinaio di persone strette attorno alla famiglia per l'abbraccio dell'addio. Proprio lì, a due passi dal luogo dove lavorava, dove quel mestiere che aveva imparato a 12 anni in una bottega di Roma lo aveva reso un punto di riferimento. Una presenza confortante. Lo aveva capito anche mia figlia Alessandra di 6 anni. Quando arrivava in via Torino correva da lui. Si sedeva sull'alto sgabello che teneva vicino al bancone e lo fissava incantata, mentre l'artigiano si prendeva cura di quegli oggetti stupendi e preziosi che i grandi hanno smesso di amare. Schiavi come siamo di un consumismo vuoto e scellerato. Mario era un uomo semplice e schietto, come il bicchiere di vino che amava bere con gli amici del rione, in quel cantuccio appartato da Siora Rosa. E non gradirebbe certo un ricordo da pianto greco. Mi sembra quasi di sentirlo: Aho, che fai? Piagni? Perché il vecchio romanaccio non te le mandava a dire. Mario è morto sul posto di lavoro a 67 anni. Un'età in cui avrebbe dovuto starsene in pensione. Ammazzato da un sistema vergognoso, costruito dall'interesse di pochi. Uomini senza scrupoli che trattano le masse come capre, tosandole e macellando l'eccedenza. E quelle sue ultime parole mi risuonano dolorosamente nella testa. Siamo in trincea, caro Marco, siamo in trincea. Perché alla soglia del Centenario della Grande guerra, che ha trasformato la memoria storica in un miserevole business, la vergogna più grande dovremmo provarla per ciò che siamo diventati. Piangiamo le vite che si sono spente nelle trincee del passato, ma ignoriamo ipocritamente la vittime giornaliere delle trincee sociali che abbiamo iniziato a scavare con piazza Alimonda. Il Passato ha già ribussato alla nostra porta. Semplicemente rifiutiamo di sentirne l'odore. Marco Rodriguez pistor de via Torino RELIGIONE Prima Gesù di Putin nPrendo spunto dalla lettera del signor Porro in relazione al presidente Putin che difende i valori fondanti del cristianesimo, per esprimermi come segue: questi valori civili e spirituali furono attuati e offerti al mondo, mai come prima, da Gesù Cristo con la parola e la coerente pratica di vita improntata alla generosità, all'accoglienza e al persono e questo saldato al suo sacrificio di espiazione ha impresso un codice fondante e unico all'umanità che, se lasciata a se stessa, sarebbe sprofondata in un inferno bestemmiando il suo creatore. Non c'è però paese oggi né capo di Stato che possa ergersi a perfetto giudice degli altri, il male e il bene sono quasi ovunque omologati con vizi sfrenati, sete di denaro, potere fine a se stesso e un vivere nel superfluo di persone ben lontane dall'accorgersi dei poveri e stracciati Lazzaro che raccolgono le briciole. A fronte di tutto questo opera il vero popolo di Dio che sobriamente lontano da violenze e manie di possesso carnali e monetarie, vive cercando di operare il bene nella fratellanza in un Dio Creatore sul sentiero luminoso tracciato dal divio Figlio. In particolare il popolo russo rimasto credente durante la dittatura comunista ha dovuto nascondersi, mimetizzarsi in un clima di materialismo ateo impositivo e da tempo ormai riacquistata una nuova libertà può nuovamente vivere dando il meglio di sé secondo il Vangelo perché le privazioni, l'asfissiante ipocrisia e l'oppressione morale lo hanno sì duramente condizionato ma anche temprato, confermato per un nuovo abbraccio della verità, quella di un Dio padre. Se diamo ora uno sguardo al nostro vecchio mondo occidentale supertecnologico e panconsumista dove il denaro alimenta sfruttamento, oppressione fra i più deboli e mercificazione sistemica dei corpi, perché spesso usato a fine predatorio, per cui i valori cristini sono stracciati e

(senza titolo).....

sviliti e l'amicizia scompare e la vita diventa per scelta un optional, a fronte di tutto questo possiamo positivamente ritenere che dopo duemila anni i tempi sono maturi per la separazione del buon grano dalla zizzania, di vangelica memoria, operata dal divino seminatore Gesù Cristo quando ognuno di noi secondo coscienza risponderà di se stesso davanti all'Onnipotente. Così con la scomparsa del Male dalla Terra e la sua purificazione avremo la tanto desiderata Pace universale. Giancarlo Barbieri ARTE Un maestro indimenticabile nSono passati tre mesi da quando è mancato il maestro Claudio Cosmini. Lo ricordano con grande rimpianto i suoi allievi che ne hanno potuto apprezzare l'insegnamento prezioso, la disponibilità e la generosità nel trasmettere quelle conoscenze artistiche che hanno reso di grande qualità la sua pittura. Allievo di Lucano e di Brumatti prima, e di Perizzi poi, Cosmini non ha mai abbracciato l'astrattismo, restando sempre fedele al figurativo. A partire dal 1963 ha esposto in numerose personali e collettive in Italia e all'estero. Oggi le sue opere si trovano in molte collezioni italiane e straniere. La sua arte è stata ovunque apprezzata per l'uso raffinatissimo dei colori, per le linee sicure che nei paesaggi si aprono all'infinito, per la sua capacità di farci con grande onestà - riconoscere ciò che ci è familiare e che, senza la guida del suo pennello, non saremmo stati in grado di scorgere. Roberta Facchini Fiorella Guida Bruna Zazinovich RINGRAZIAMENTO Un grazie sincero al personale medico e paramedico del 15.o piano Chirurgia generale. Unparticolare ringraziamento al dottor Andrea Dell Antonio del 13.o piano per la sua professionalità e umanità. Gratitudine per Francesca, Monica, Amelia. Fulvio Canziani

Locali della ex Asur abbandonati al degrado**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Locali della ex Asur abbandonati al degrado"*Data: **14/12/2013**

Indietro

FALCONARA pag. 17

Locali della ex Asur abbandonati al degrado Bisce e ratti nell'immobile, residenti imbufaliti: i primi lavori partono a gennaio

POTREBBE arrivare a gennaio una prima manutenzione del complesso di via Pergoli che un tempo ospitava gli ambulatori dell'Asur, di proprietà della Croce Rossa come la palazzina residenziale che sorge poco distante. Da tempo i residenti della zona compresa tra via Milano, via Pergoli e via Matteotti lamentano la trascuratezza del verde che circonda il complesso, con tutti i disagi igienici connessi: bisce e grossi ratti, che proliferano tra l'erba incolta, sono spesso notati uscire dal perimetro della proprietà della Croce Rossa ed aggirarsi nei giardini dei dirimpettai. L'ULTIMO avvistamento risale al mese scorso, ma quello dell'igiene non è il solo disagio che affligge i vecchi manufatti in disuso, preso di mira da ladri e senzatetto, che utilizzano gli arredi per accendere fuochi. Più volte, anche nei mesi scorsi, il Comitato provinciale della Cri è dovuto intervenire d'urgenza per rimettere in sicurezza la proprietà, dove sono custodite attrezzature di valore per le missioni di protezione civile. Sono state rifatte due volte le recinzioni, mentre le finestrelle che si aprono a livello della strada sono state protette da inferriate. Fino all'inizio del 2013 gli immobili sono stati inoltre abitati da occupanti abusivi, che dopo un primo intervento di messa in sicurezza hanno di nuovo rotto le recinzioni per trovare riparo negli ambulatori abbandonati. Tra i furti più celebri, invece, quello messo a segno nel luglio 2012, quando sparì dai magazzini tutto il materiale elettrico utilizzato per le missioni di protezione civile. «Abbiamo ricomprato il materiale spiega Cristian D'Accardi, presidente del comitato provinciale della Croce Rossa anche se da allora abbiamo subito altri piccoli furti, l'ultimo quest'anno, sempre di rame. In questi ultimi tempi abbiamo dovuto sospendere gli interventi di custodia, dato che è in corso la privatizzazione della Croce Rossa, ma dal primo gennaio sarà attivato l'iter di privatizzazione ed i comitati locali e provinciali avranno maggiore elasticità d'azione. L'immobile resterà comunque di proprietà del Comitato centrale, che dovrà deciderne il destino. Finora siamo intervenuti d'urgenza perché non si poteva lasciare tutto nel degrado».

Alessandra Pascucci Image: 20131214/foto/190.jpg

Dà l'addio al fratello e sparisce nel nulla: ansia per un 55enne**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Dà l'addio al fratello e sparisce nel nulla: ansia per un 55enne"*Data: **14/12/2013**

Indietro

JESI pag. 19

Dà l'addio al fratello e sparisce nel nulla: ansia per un 55enne STAFFOLO GIULIANO G., DI FILOTTRANO, E' DISPERSO DA GIOVEDÌ: AL SETACCIO LE CAMPAGNE, IL CELLULARE SQUILLA A VUOTO

PALMO A PALMO Vigili del fuoco da tutta la regione per ritrovare lo scomparso

STAFFOLO UNA CHIAMATA di commiato al fratello, poi nulla. E' disperso da giovedì mattina Giuliano G., 55enne di Filottrano da dove si è allontanato a bordo del suo Citroen Berlingoo grigio. L'uomo celibe e senza figli, vive con la madre a Filottrano, soffre di problemi depressivi e non ha un lavoro fisso. Trascorse diverse ore dall'ultima chiamata di giovedì mattina, il telefono ieri continuava a suonare. Così ieri mattina alle 10 le ricerche dei vigili del fuoco, protezione civile e carabinieri si sono concentrate nelle campagne di Staffolo. Il suo cellulare risulta ancora agganciato all'antenna di Staffolo, in contrada Selva Camperseto sulla strada che porta a Cupramontana. In cielo si è levato anche l'elicottero dei vigili del fuoco che ha cercato per ore quel Berlingoo grigio di cui però fino a ieri sera non si è trovata alcuna traccia. I vigili de fuoco hanno anche provveduto a fermare il traffico per mettersi in ascolto del minimo suono o vibrazione del cellulare. Sul posto pure una squadra dei vigili del fuoco di Pesaro, (oltrechè quelle di Jesi, Ancona e Apiro) che con un particolare dispositivo hanno cercato di restringere il campo in cui i campi elettromagnetici del cellulare entravano in azione. L'uomo è già stato in cura per disagi psichici e avrebbe già tentato di togliersi la vita. Nella chiamata di giovedì al fratello avrebbe detto di stare male e si sarebbe raccomandato con il fratello di pensare lui alla mamma anziana. L'ipotesi più accreditata è che il 55enne abbia il cellulare con sé e non si sia allontanato troppo dall'auto. Le ricerche interrotte ieri sera, sono riprese alle prime luci dell'alba di oggi. Image: 20131214/foto/228.jpg ICv

Dal terremoto nascono fiori... e pensieri**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Dal terremoto nascono fiori... e pensieri"*Data: **14/12/2013**

Indietro

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 7

Dal terremoto nascono fiori... e pensieri DAL TERREMOTO nascono fiori'. È questo il titolo del volume pubblicato da Caliel Edizioni che raccoglie disegni, poesie, progetti ed esperienze vissuti dai bambini dell'Istituto comprensivo di Crevalcore, riguardanti l'anno scolastico vissuto nel post sisma. «L'idea racconta Loretta Guerzoni, vicaria della direzione dell'Ic Crevalcore è nata da Carla Neri, direttrice dell'Istituto, e da me. Il libro raccoglie un patrimonio, soprattutto emotivo, che non poteva andare perso, senza dimenticare che vuole essere testimonianza rispetto a ciò che è stato fatto per affrontare più positivamente possibile gli eventi che hanno caratterizzato il periodo post sisma». E continua: «Il titolo è una visione di speranza per i nostri bambini. Ma i fiori sottolineano anche l'aiuto costante dell'Usr e Usp, dell'Npia Bologna e Pianura Ovest, del Prefetto, Provincia, Regione e Comune, di tutti i dirigenti scolastici, cooperative ed associazioni, oltre che persone comuni». Il libro è diviso sostanzialmente in tre parti. La prima tratta del rientro a scuola degli studenti, la seconda racconta l'anno scolastico vissuto in prima persona, dall'inaugurazione dei moduli scolastici fino alle diverse iniziative dedicate. Infine i progetti che hanno coinvolto gli alunni dell'Istituto. Ma tra le pagine di questo volumetto, spiccano i gemellaggi, sia di tipo epistolare che materiale, che sono avvenuti tra i ragazzi delle scuole crevalcoresi e quelli di altre cittadine. Maddalena Cinotti, presidente del comitato Genitori scuole Crevalcore sottolinea: «I bambini sono stati bravissimi durante l'evacuazione, nessun urlo e un forte autocontrollo. Ma anche le insegnanti hanno fatto il loro dovere fino in fondo, mettendo come obiettivo principe la salvaguardia dei loro alunni». In tutto ciò anche Andrea Brighi e Saverio Buttafuoco, della Caliel, hanno espresso: «Siamo stati onorati di poter pubblicare un libro nel quale è incisa la memoria dei bambini in quelle terribili giornate. Essi hanno il dono di non avere filtri e nelle pagine emergono i loro vissuti, i loro pensieri e attraverso i loro occhi ci permettono di vedere uno spaccato di istanti impressi per sempre in loro». Luca Scarcelli Image: 20131214/foto/1886.jpg

Dopo la frana riaperta la Provinciale 137**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Dopo la frana riaperta la Provinciale 137"*Data: **14/12/2013**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 15

Dopo la frana riaperta la Provinciale 137 La strada era chiusa dal 2 dicembre. Vari interventi e non solo al costone di roccia

BARRIERA Come è la Sp 137

IERI, poco prima di mezzogiorno, è stata riaperta al traffico la provinciale 137 ex Tiberina. Era chiusa da lunedì 2 dicembre causa una frana di massi e pietrame caduta sulla carreggiata della strada che collega Bagno di Romagna-Verghereto. Lunedì scorso erano iniziati i lavori di ripulitura dalle pietre e dai massi instabili lungo il costone di roccia nella parete che si eleva tra il bosco a monte della provinciale, nei pressi di località Burò a un paio di chilometri a sud di Bagno. L'intervento è terminato un paio di giorni fa ma per una maggiore sicurezza alla circolazione si è ritenuto necessario realizzare anche altri interventi. Infatti, oltre ai lavori lungo il costone di roccia dal quale ha preso origine il movimento franoso, si è provveduto a posizionare sul lato a monte della strada anche una barriera laterale in new jersey. Così è stato creato un lieve restringimento della carreggiata. TUTTO questo con lo scopo di non far scivolare sulla carreggiata i massi e le pietre che si dovessero staccare dal costone di roccia che è stato interessato dalla frana di lunedì 2 dicembre e scivolare conseguentemente verso la carreggiata della provinciale con il rischio di far invadere da pietre e massi una strada percorsa oltre che da veicoli anche da ciclamatori ed escursionisti. Ricordiamo che può succedere (e non è raro) che la provinciale 137 Bagno-Verghereto debba venire in soccorso', come si è già verificato più volte nel corso degli anni, alla adiacente SS Tiberina 3bis E45 quando la superstrada viene chiusa al traffico per vari motivi. Tra questi in particolare incidenti, neve e ghiaccio, lavori di manutenzione ed altri interventi e imprevisti. Pertanto la provinciale 137 dovrà essere tenuta sempre in ordine e, se possibile sempre aperta al traffico. ALTRIMENTI se malauguratamente si verificasse un concomitante caso di chiusura della E45 nella tratta Bagno-Verghereto, la Romagna cesenate e la Toscana aretina sarebbero isolate nei collegamenti stradali della loro tratta appenninica. E il problema sarebbe notevole. gi. mo.

Image: 20131214/foto/2662.jpg

«Musei in calo? Il sisma non c'entra Servono eventi meno elitari»**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"«Musei in calo? Il sisma non c'entra Servono eventi meno elitari»"*Data: **14/12/2013**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

«Musei in calo? Il sisma non c'entra Servono eventi meno elitari» Meno visitatori, l'appello di Urban (Ascom): «Puntiamo a Matisse»

ALL'ESTERO Il direttore di Ascom Confcommercio, Davide Urban, fa il punto sulla situazione del turismo culturale (Businesspress)

di DANIELE MODICA SI È APERTO il dibattito dopo la pubblicazione l'altro ieri da parte del nostro giornale dei dati riguardanti i risultati della programmazione culturale in città: negli ultimi anni si è registrato il calo degli ingressi ai musei, dei biglietti per gli spettacoli del Teatro Comunale, degli utenti della biblioteca Ariostea e qualche mostra è risultata poco attrattiva. Mentre l'assessore Massimo Maisto promette un incremento dei numeri già dalla fine di quest'anno, il direttore di Ascom, Davide Urban, cerca di fare tesoro degli «errori passati» e di puntare al nuovo anno. «La mostra di Antonioni è stata visitata da poche persone. Il problema non sono i contenuti: è giusto infatti celebrare un personaggio come il regista ferrarese. Quello che dovremo chiederci piuttosto è: sono in grado queste iniziative di attrarre turismo? Guardando i dati viene il dubbio che non lo siano». Si dovevano fare scelte diverse? «Il passato è passato. Decideranno gli elettori. Ora è necessario aprirsi: chi programma le azioni culturali deve considerare il mondo dell'economia nella logica di iniziative meno elitarie e più vicine alla gente. Se vengono più turisti è meglio per tutti, anche per i commercianti. Quello che è mancato finora è stata un'offerta attrattiva capace di convincere le persone a venire a Ferrara e passarci una notte». Si può recuperare la situazione? «Certamente. Abbiamo la mostra di Matisse. Su quella bisogna costruire un mercato. Però mi chiedo: cosa fa il Comune per pubblicizzare l'evento? Il richiamo sulla stampa locale non basta. La notizia arriverà a Milano? A Monaco? A Mosca? Nel mondo?». Crede molto nella mostra di Matisse? «Sì, ma è anche vero che non vedo altro». In che senso? «Dopo Matisse cosa ci sarà? Non sappiamo. Lo dico ancora: bisogna cambiare passo. Noi su questo abbiamo fatto la nostra parte. E se l'amministrazione vorrà siamo a disposizione». Abbiamo pubblicato i dati sulla cultura tenendo fuori il 2012 per il sisma. Ma quanto ha influito il terremoto sugli eventi ferraresi? «Basta legare gli esiti della città al terremoto. È stato un evento grave e l'amministrazione Tagliani ha agito molto bene per la ricostruzione. Ma non parliamo di sisma per i mancati introiti del turismo e degli eventi cittadini. Ci sono altre cause». Image: 20131214/foto/3431.jpg

Oggi nella Bassa 40 deputati del M5S e la manifestazione regionale dei sindacati**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Oggi nella Bassa 40 deputati del M5S e la manifestazione regionale dei sindacati"*Data: **14/12/2013**[Indietro](#)

BASSA pag. 21

Oggi nella Bassa 40 deputati del M5S e la manifestazione regionale dei sindacati SAN FELICE DOPO lo sciopero nazionale, nuova mobilitazione con iniziative regionali di Cgil Cisl Uil in tutta Italia, per modificare la legge di stabilità. La manifestazione regionale si terrà alle 10 in piazza della Rocca, a San Felice, città simbolo tra i luoghi colpiti dal terremoto. Oggi e domani, intanto, nell'ambito dell'evento Voce all'Emilia Terremotata', una rappresentanza parlamentare di circa 40 fra deputati e senatori del Movimento 5 Stelle toccherà i centri del cratere emiliano. L'evento, che avrà inizio a Moglia alle 11,30, prima tappa dopo Roverato, si concluderà domani sera nella sala del consiglio comunale di Soliera.

Image: 20131214/foto/5774.jpg 1Cv

All'IperRossini raccolta di cibo per la Caritas**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"All'IperRossini raccolta di cibo per la Caritas"*Data: **14/12/2013**

Indietro

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 17

All'IperRossini raccolta di cibo per la Caritas ANCORA un appuntamento oggi, all'IperRossini, dalle ore 15 alle 20, con la raccolta alimentare, nel solco del percorso di sostegno alla mensa della Caritas che si trova in via del Teatro (0721.33025) e che è aperta da lunedì a sabato dalle 11.30 alle 13.30. Ogni giorno, in questa mensa, vengono messi in tavola un centinaio di pasti caldi. L'iniziativa si realizza grazie al prezioso impegno del gruppo comunale di volontariato Protezione civile, della Croce Rossa e degli scout. Obiettivo della raccolta alimentare è quello di acquisire alimenti non deperibili (pasta, riso, olio, scatolame) ma anche prodotti per l'igiene personale. Image: 20131214/foto/7545.jpg

Ultimo appuntamento col mercato straordinario**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Ultimo appuntamento col mercato straordinario"*Data: **14/12/2013**

Indietro

MONTAGNA pag. 23

Ultimo appuntamento col mercato straordinario ALBINEA IN PROGRAMMA DOMANI

ALBINEA ULTIMO grande appuntamento, prima del nuovo anno, con il mercato straordinario ambulante. Con il Mercato straordinario in programma domani si conclude una annata di manifestazioni che hanno animato la Piazza e i portici di Albinea, dal mercatino dell'antiquariato alle sagre, fiere e feste d'autunno, concerti e presentazioni di libri. Sicuramente iniziative che hanno l'obiettivo di offrire opportunità di svago ma anche quello di sostenere tutti gli esercizi commerciali che insistono sul Centro storico. Domani la piazza e le vie si arricchiranno di oltre 60 banchi con tanti prodotti merceologici che vanno dall'abbigliamento, all'oggettistica e tessuti d'arredo per la casa, dagli addobbi natalizi e idee regalo alle delizie per il palato tipiche del periodo. Per tutto il giorno la Bancarella curata della Pro-Loco distribuirà vin brulè, ciambella, frittelle, castagne e dolci natalizi, un angolo di golosità all'insegna della qualità e del made in Italy, delizie di una domenica tutta da vivere e da gustare. Ad animare la piazza si aggiungo le bancarelle delle Associazioni di Volontariato come Croce Verde, Amici Volontari della Biblioteca, USD Albinea, Associazione Volontari Protezione Civile, il Gruppo Scout Agesci, la Scuola Primaria con proposte di vario genere, tutte a scopo benefico e di autosostegno delle Associazioni. Per l'intera giornata i negozi resteranno aperti, le vetrine addobbate a festa e, sullo sfondo, l'Albero di Natale.

Alluvione: Procure coordinano inchieste

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

"Alluvione: Procure coordinano inchieste"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

Alluvione: Procure coordinano inchieste

Non prima di gennaio nomi indagati. Lente su allerta meteo

(ANSA) - TEMPIO PAUSANIA, 13 DIC - Lavoro congiunto sull'allerta meteo, verifica sugli edifici per accertare se siano stati costruiti in zone a rischio idrogeologico, nomi degli indagati per il disastro ambientale e le molte vittime dell'alluvione non prima di gennaio.

Questo l'esito del vertice tra il pm di Tempio Riccardo Rossi e il procuratore di Nuoro Andrea Garau.

Nel frattempo la Protezione civile nazionale precisa: "non potevamo fare di più, è bene non fare confusione sui diversi livelli di responsabilità".

13 Dicembre 2013

CITTA' DI CASTELLO NON SI SONO voluti perdere l'emozio...**La Nazione (ed. Arezzo)***"CITTA' DI CASTELLO NON SI SONO voluti perdere l'emozio..."*

Data: 14/12/2013

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 29

CITTA' DI CASTELLO NON SI SONO voluti perdere l'emozio... CITTA' DI CASTELLO NON SI SONO voluti perdere l'emozione di salire sui mezzi della polizia o dei vigili del fuoco e azionare la sirena o i lampeggianti. Numerosi bambini hanno preso parte all'evento cui hanno aderito polizia, guardia di finanza, corpo forestale, polizia stradale, polizia municipale, vigili del fuoco, volontari della Croce Rossa e della Protezione Civile, che giovedì hanno esposti alcuni veicoli in piazza Gabriotti. L'obiettivo era di avvicinare maggiormente le forze dell'ordine ai cittadini di domani. E non è mancato chi ha deciso di farsi immortalare in mezzo agli agenti della polizia, oppure seduto sul camion dei pompieri o nelle vetture della Stradale. Senza dimenticare chi ha voluto provare l'ebbrezza di essere al volante di una vettura della Finanza o della Forestale. La giornata è proseguita alle 18.30, all'interno della Cattedrale dove il vescovo di Città di Castello ha celebrato la messa per il Santo Natale, alla quale hanno preso parte tutte le forze dell'ordine. Hanno allietato la celebrazione i canti liturgici e di Natale del Coro Marietta Albani.

Processo per la frana di Mirteto: parlano i periti**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Processo per la frana di Mirteto: parlano i periti"*Data: **14/12/2013**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

Processo per la frana di Mirteto: parlano i periti TRIBUNALE

MASSA IL PROCESSO per la frana di Mirteto, iniziato nelle scorse settimane, ripartirà a inizio 2014, quando in aula saranno chiamati a testimoniare i due periti cui è stata affidata la consulenza tecnica della procura. Si tratta degli stessi professionisti che hanno già svolto la stessa mansione nel processo per la frana di Lavacchio, avvenuta poco prima di quella costata la vita ad Aldo Manfredi la sera del 31 ottobre 2010. Saranno chiamati a spiegare il risultato del lavoro di ricerca e studio fatto nella zona dove è avvenuta la frana. Le udienze sono previste il 14 febbraio, il 28 febbraio e il 23 aprile. Sei gli imputati accusati di omicidio e disastro colposo: Andrea Bontempi, ingegnere del settore difesa ambiente e protezione civile oggi a riposo, Carlo Mariani (geometra del settore difesa ambiente e protezione civile), i rappresentanti della ditta «Costruzioni edili stradali - Fratelli Rebecchi srl» Giuseppe Rebecchi e Alessandro Migliorelli, Jacopo Baroni (rappresentante della RB escavazioni) e Riccardo Barbieri, geologo della Geo Tirreno.

Diventare sentinelle degli argini Parte il corso di soccorso fluviale**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Diventare sentinelle degli argini Parte il corso di soccorso fluviale"*Data: **14/12/2013**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 21

Diventare sentinelle degli argini Parte il corso di soccorso fluviale L'INIZIATIVA ISPEZIONERANNO LE SPONDE DURANTE LE PIENE

SWIFT L'associazione di volontari ha sottoscritto una convenzione con la Provincia

IL LORO compito è quello di essere le «sentinelle» del fiume (e degli argini). La Provincia sta lavorando insieme all'associazione di soccorso fluviale e alluvionale "Swift Water Rescue Team Toscana" per mettere in campo le cosiddette "ronde arginali". Proprio nei giorni scorsi si è tenuto, al casello idraulico "Sostegno" di Pisa, il secondo incontro formativo del «corso di vigilanza idraulica per i volontari della protezione civile». Questa attività, organizzata dal servizio difesa del suolo e protezione civile della Provincia di Pisa, nasce dall'esigenza di istituire alcune "ronde arginali" che possano coadiuvare gli ufficiali idraulici, dislocati sul nostro territorio, nei vari compiti di vigilanza ed ha l'obiettivo di formare principalmente i volontari specializzati in soccorso fluviale e alluvionale appartenenti alla "Swift Water Rescue Team Toscana - S.W.R.T.T." (con cui la Provincia di Pisa, su input dell'Assessore alla Protezione Civile Valter Picchi, ha recentemente stipulato una convenzione). UNA VOLTA qualificati, i volontari della S.W.R.T.T. saranno impiegati come "guardie arginali" in supporto al servizio di piena del fiume Arno per le attività legate alla gestione delle emergenze idrauliche sul territorio pisano (nello specifico sui fiumi classificati di seconda categoria) ed interverranno in situazioni di potenziale criticità. Ispezionando le sponde fluviali durante la piena è infatti possibile rilevare per tempo i segnali di un'eventuale rottura degli argini, ma anche individuare i pericolosi accumuli di detriti che possono essere trascinati a valle dalla corrente creando temibili ostruzioni che da sempre generano conseguenze per la sicurezza del nostro territorio. Chiunque fosse interessato a partecipare alle attività dell'associazione può scrivere a: info@swrttoscana.it o telefonare al 366-9504748. Image: 20131214/foto/4208.jpg

IL COTA Carabinieri On The Air "Associazione Radioamatori Carabinieri ...**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"IL COTA Carabinieri On The Air "Associazione Radioamatori Carabinieri ..."*Data: **14/12/2013**

Indietro

VIVI VAL D'ERA pag. 22

IL COTA Carabinieri On The Air "Associazione Radioamatori Carabinieri ... IL COTA Carabinieri On The Air "Associazione Radioamatori Carabinieri" festeggia nel mese di dicembre il primo anno a Pontedera dove è stato costituito dai fondatori Alessio Giani e Franco Sardelli. Molteplici sono state le iniziative nel 2013, dalle attività operative in radio emergenza alle ricerche di Roberta Ragusa, dalla raccolta di materiali di prima necessità per il Kosovo al sostegno di iniziative solidali promosse dal Movimento Shalom. In occasione del primo anno dalla nascita, in questi ultimi giorni, il Cota ha organizzato un corso di formazione gratuito per operatori radio al quale hanno aderito ben 35 persone provenienti da e fuori Pontedera, appartenenti a varie associazioni del territorio e al settore militare. Il corso, patrocinato dalla Provincia di Pisa e del Comune di Pontedera, si è svolto nella sala operativa intercomunale di protezione civile, concessa dall'amministrazione di Pontedera. IL CORSO, articolato in tre lezioni molto ben concentrate e dettagliate della durata di due ore e mezza, ha affrontato argomenti di radio emergenza, scopo e uso di apparati radio, corretto uso del linguaggio nelle comunicazioni, propagazione delle radioonde, tipologia di antenne e apparati radio ecc. A breve, dal Comune di Pontedera, sarà concesso un locale come sede del Cota, che verrà allestito come sala operativa radio e che servirà non solo il territorio e la Provincia di Pisa, ma coordinerà il COTA della Regione Toscana. I locali concessi saranno adibiti anche per proseguire nella formazione con corsi utili a vari operatori del settore di protezione civile, delle associazioni locali e degli istituti scolastici e di ricerca. L'ASSOCIAZIONE Cota oltre alle attività in emergenza e di carattere sociale, porta avanti come parte integrante della sua struttura anche la sperimentazione e ricerca nelle materie radioantistiche e delle comunicazioni con sensibile attenzione all'inquinamento elettromagnetico e sostenibilità ambientale delle nuove tecnologie. L'associazione, inoltre, è stata oggetto del premio Fellini 2013 per essersi distinta nella formazione di operatori radio dei nuclei di volontariato Anc. La sede provvisoria dell'Associazione è attualmente al Centro Sportivo La Bellaria di Pontedera, email: cota.pisa@gmail.com.

Mercatino per ricostruire asilo distrutto dal terremoto**La Nazione (ed. Siena)***"Mercatino per ricostruire asilo distrutto dal terremoto"*Data: **14/12/2013**

Indietro

POGGIBONSI pag. 21

Mercatino per ricostruire asilo distrutto dal terremoto RICORDO Ernesto Romano all'inaugurazione della sua opera INIZIATIVA di solidarietà di docenti e alunni della Leonardo Da Vinci. Oggi e domani un mercatino in beneficenza nel centro storico di Poggibonsi: obiettivo, raccogliere fondi da devolvere alla cooperativa Treetà dell'Aquila, per la ricostruzione di un asilo distrutto dal terremoto dell'aprile 2009. Image: 20131214/foto/10522.jpg

GUBBIO BUONE NOTIZIE per il completo ripristino della «Cont...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"GUBBIO BUONE NOTIZIE per il completo ripristino della «Cont..."*

Data: 14/12/2013

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 17

GUBBIO BUONE NOTIZIE per il completo ripristino della «Cont... GUBBIO BUONE NOTIZIE per il completo ripristino della «Contessa» dopo la a frana che si è inghiottita' metà carreggiata in località Tranquillo. «Trattandosi di un'arteria fondamentale per l'economia dell' eugubino e dell'intera regione, stiamo percorrendo ogni strada possibile per reperire nel più breve tempo le risorse necessarie al pieno ripristino». E' quanto dichiarato dall'assessore regionale Silvano Rometti, che ieri ha riunito le istituzioni locali e le forze sociali per fare il punto sulla situazione; all'incontro, svoltosi nella sede dell'Assessorato regionale, hanno preso parte l'assessore provinciale Domenico Caprini, il commissario prefettizio Maria Luisa D'Alessandro, il consigliere regionale Orfeo Goracci e rappresentanti di Cgil, Confcommercio, Confartigianato e Cna. «Per la strada della Contessa ha ricordato l'assessore regionale Rometti la Regione ha già investito circa 300mila euro per gli interventi in somma urgenza eseguiti dalla Provincia» che hanno consentito la riapertura a senso unico alternato. Ne servono però almeno «altri 700mila per la riapertura completa»; per questo sono stati attivati due canali: richiesta di un finanziamento specifico al Ministero delle Infrastrutture, a seguito della disponibilità manifestata dal sottosegretario Girlanda, la possibilità di avvalersi dell'eventuale rifinanziamento del Fondo nazionale della Protezione civile. G.B.

Carmignano, Carabinieri in festa per la Virgo Fidelis

- La Nazione - Prato

La Nazione.it (ed. Prato)

"Carmignano, Carabinieri in festa per la Virgo Fidelis"

Data: **14/12/2013**

Indietro

Homepage > Prato > Carmignano, Carabinieri in festa per la Virgo Fidelis. L'Arma ha celebrato la patrona con la messa e il ritrovo conviviale ad Artimino

Carmignano, Carabinieri in festa per la Virgo Fidelis

L'Arma ha celebrato la patrona con la messa e il ritrovo conviviale ad Artimino

L'associazione nazionale carabinieri, sezione locale, ha consegnato numerose tessere ai nuovi soci. E si prepara al 2014 per i 200 anni dell'Arma

GUARDA LE FOTO DELLA FESTA

Carmignano in festa per la Virgo Fidelis

La festa inizia in chiesa con la messa (1 / 5)

I volontari dell'Anc sezione di Carmignano (2 / 5)

Dopo la messa deposizione di una corona alla cappella di San Luca (3 / 5)

La cappella votiva di San Luca (4 / 5)

Il pranzo alla villa medicea La Ferdinanda (5 / 5)

Notizie Correlate

Foto **GUARDA LE FOTO DELLA FESTA**

Carmignano, 13 dicembre 2013 - Cresce l'Associazione Nazionale Carabinieri di Carmignano e si prepara agli eventi del 2014 quando saranno celebrati i 200 anni dell'Arma. La villa medicea di Artimino ha ospitato la festa annuale della Virgo Fidelis durante la quale sono state consegnate le tessere ai nuovi soci. Hanno preso parte all'evento l'assessore all'ambiente Edoardo Prestanti, il capitano Stefano Colantonio (vice-comandante del reparto operativo di Prato), il maresciallo della stazione di Carmignano Davide Murru e il parroco don Claudio Ciurli. Massimo Cardini, presidente della sezione di Carmignano dell'associazione, ha illustrato i progetti per il nuovo anno fra cui il ricordo delle figure dei carabinieri Pucci e Verdini ai quali sarà dedicato un monumento.

La festa dell'Arma a Carmignano vedrà diversi eventi per circa 8 giorni a primavera. Le tessere sono state consegnate a: Maria Pia Fiaschi, Elisabetta Targioni, Fausto Castagnoli, Riccardo Sabatini, Sergio Rosi, Giovanna Cecchi, Maria Pieraccetti, Renò Nannini, Marco Ulivi e Lorenzo Tarantini. L'assessore Prestanti ha ricordato le difficoltà che vive la società odierna e quanta importanza rivestono le associazioni sul territorio, come appunto l'Anc.

Il capitano Colantonio ha portato il saluto del Colonnello Gabriele Stefanelli e ricordato la proclamazione dell'Immacolata come protettrice dell'Arma, l'8 dicembre 1949. "L'Anc - ha sottolineato - non è un circolo di pensionati ma la

Carmignano, Carabinieri in festa per la Virgo Fidelis

prosecuzione di un percorso, penso ad esempio alla protezione civile, e grazie al loro contributo possiamo essere una forza operativa permanente". La giornata era iniziata con la messa nella chiesa di San Michele e la deposizione di una corona alla cappella votiva di San Luca.

di M. Serena Quercioli

A Prato in 5 anni sequestrata merce contraffatta per 81 milioni di euro

- La Nazione - Prato

La Nazione.it (ed. Prato)

"A Prato in 5 anni sequestrata merce contraffatta per 81 milioni di euro"

Data: 14/12/2013

Indietro

Homepage > Prato > A Prato in 5 anni sequestrata merce contraffatta per 81 milioni di euro.

A Prato in 5 anni sequestrata merce contraffatta per 81 milioni di euro

Prato unico Comune ad aver adottato come strumenti di lotta all'illegalità il sequestro penale preventivo dell'immobile e l'ordinanza sindacale di inagibilità

Blitz a Casale

Prato, 13 novembre 2013 - A Prato nell'arco di cinque anni, dal 2008 al 2012, sono stati effettuati 324 sequestri di merce contraffatta, pari al 5% di quelli nazionali e al 17% di quelli in Toscana, per un totale di 3,5 milioni di articoli e un valore complessivo di 81 milioni di euro.

Sono questi i dati sulla lotta alla contraffazione emersi stamani nel convegno nazionale ospitato nel salone consiliare "Etica e cultura della legalità nelle dinamiche produttive. Caratteristiche e contrasto del coinvolgimento di cittadini stranieri nella filiera della contraffazione", coordinato dal Comune di Prato e da Anci nazionale.

Il convegno costituiva una tappa fondamentale nell'ambito del Progetto territoriale anticontraffazione, presentato dalla Polizia Municipale di Prato sulla scorta di un bando nazionale coordinato dal Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la lotta alla contraffazione e dall'Anci. I lavori, moderati dalla giornalista Silvia Pieraccini del Sole 24 Ore, sono stati aperti dal vice prefetto Livia Benelli e dall'assessore alla Sicurezza Urbana Aldo Milone.

Hanno inoltre preso parte alla discussione Gianluca Scarponi della direzione generale per la lotta alla contraffazione del Ministero dello Sviluppo economico, Antonio Ragonesi, responsabile Area Sicurezza e Protezione Civile di Anci, Carlo Pasquariello, capo gabinetto della Questura di Prato, Gino Reolon, comandante provinciale della Guardia di Finanza, Andrea Pasquinelli, comandante della Polizia Municipale, Elio Montanari, ricercatore universitario esperto in materia di sicurezza e legalità, Elvio La Tassa, direttore dell'Agenzia delle Dogane di La Spezia, Giovanni Cassone, direttore dell'Agenzia delle Dogane di Prato e Pistoia, Matteo Ye del Gruppo di collegamento cinese a Prato, Wang Li Ping, vicepresidente di Cna Prato e Presidente di Cna World China, il presidente della Camera di Commercio di Prato Luca Giusti, Andrea Cavicchi dell'Unione Industriale di Prato, Vitantonio Lagonigro della Direzione Territoriale del Lavoro, Stefania Magi della Consulta Immigrazione di Anci Toscana, il commissario della Polizia Municipale di Prato Giovanni Morosi del progetto anticontraffazione e Valentina Sardi del Servizio Immigrazione del Comune.

Le conclusioni sono state affidate a Giorgio Pighi, sindaco di Modena e delegato Anci per la Sicurezza. Come ha messo in luce il convegno, Prato è l'unico caso in Italia ad applicare due strumenti innovativi per la lotta all'illegalità e all'evasione come il sequestro preventivo penale degli immobili oggetto di abusi edilizi e mancata osservanza delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e l'ordinanza di inagibilità emessa dal sindaco, che di fatto obbliga il proprietario dell'edificio a ripristinare le condizioni di sicurezza e a rimuovere gli abusi prima di poter riaffittare.

Il Comune in sostanza ha saputo dotarsi di due strumenti incisivi, nell'ambito delle proprie prerogative amministrative, a fronte degli scarsi mezzi messi a disposizione dalle larghe maglie e dalle lentezze della legislazione nazionale. Lacune ancora più evidenti e gravi se si pensa a quanto avvenuto in quel capannone produttivo in via Toscana e al fatto che il divieto di abitazione in un luogo di produzione è contemplato solo nel regolamento comunale, ma non è previsto esplicitamente dalle normative nazionali, come ha rilevato il comandante della Municipale Pasquinelli.

Uno dei problemi che più da vicino poi riguardano Prato è l'etichettatura dei prodotti realizzati dalle ditte cinesi o importati dalla Cina, che spesso, come è emerso dai tanti controlli effettuati dal Gruppo Interforze e dai vigili, non sono a norma o contengono componenti pericolose per la salute: «Si tratta di articoli che possono avere effetti nocivi per la salute per come sono stati trattati, pensiamo alla pelle, tinti o realizzati - ha detto l'assessore Milone - I controlli

A Prato in 5 anni sequestrata merce contraffatta per 81 milioni di euro

anticontraffazione sono quindi anche nell'interesse della salute degli acquirenti. Ancora una volta la polizia municipale si distingue quindi per il suo operato anche nel campo della contraffazione.

Ma non solo. Spesso durante i controlli tesi in questo senso vengono scoperti altri illeciti ed irregolarità. Sono tantissimi ad esempio i casi in cui sono state trovate bombole di gas in esercizi commerciali e confezioni. La tragedia di via Toscana avrebbe potuto verificarsi altre volte».

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }} ICv

Cassette fiorite gratuite per i negozi del centro

- La Nazione - Prato

La Nazione.it (ed. Prato)

"Cassette fiorite gratuite per i negozi del centro"

Data: 14/12/2013

Indietro

Homepage > Prato > Cassette fiorite gratuite per i negozi del centro.

Cassette fiorite gratuite per i negozi del centro

Musica e animazioni per il fine settimana, la vigilia di Natale, la notte di San Silvestro e la Befana.

Via Pugliesi

Prato, 13 dicembre 2013 - Già nella scorsa edizione l'iniziativa ha avuto un gran successo e le graziose cassette di fiori sono rimaste esposte e fiorite per tutto l'anno nelle vetrine dei negozi. La distribuzione è già iniziata, i commercianti interessati ad avere una composizione possono ritirala gratuitamente presso la sede della Circoscrizione Prato centro, in via dell'Accademia 42, fino ad esaurimento delle scorte. Ricordiamo che per queste festività natalizie il programma della Circoscrizione Centro prevede per le strade del centro la presenza di due associazioni che animeranno i pomeriggi con canti e distribuzione di dolciumi.

L'associazione "Guide e Scouts Cattolici Italiani" di Prato, organizzerà una serie di "Canti di Natale" sabato 14, sabato 21 e domenica 22 dicembre. L'Associazione nazionale Carabinieri Nucleo Protezione Civile di Prato organizzerà "Babbo Natale con foto e dolciumi" domenica 15 dicembre in centro storico, venerdì 20 dicembre in zona Soccorso, lunedì 23 dicembre a San Giusto, martedì 24 dicembre in via Pier Cironi. Inoltre martedì 24 dicembre alle ore 23,30, nella Chiesa di San Francesco sarà eseguita la "Messa solenne di Natale" a cura dell'associazione "Artes", con il direttore Andrea Vitello. Ingresso libero.

Ai cittadini interessati è offerto gratuitamente il concerto di fine anno presso il prestigioso Politeama Pratese, con la Camerata Strumentale Città di Prato martedì 31 dicembre alle ore 22.30. Direttore artistico Alessandro Pinzauti. Ingresso gratuito, il biglietto numerato è ritirabile da lunedì 16 dicembre presso Teatro Politeama Pratese.

A seguire, nella notte di Capodanno Mercoledì 1 gennaio 2014 sarà replicato "Dolcezza di Capodanno", dalle ore 2,00 fino ad esaurimento distribuzione gratuite di 1.000 ciambelle calde, presso il Bar Magnolfi piazza San Francesco.

Ai più piccoli sarà dedicata, come tradizione, lunedì 6 gennaio 2014 alle ore 17 nel salone del Consiglio comunale un'iniziativa musicale con la partecipazione del "Piccolo Coro del Melograno", con "Magica Befana 2014", ingresso libero, con la distribuzione della calza-dono.

Informazioni: Circoscrizione Prato Centro, via dell'Accademia 42, 59100 Pratotel. 0574.1835759
circoscrizione.centro@comune.prato.it

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

silvia fuso premiata il 20 a porto viro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 14/12/2013

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Silvia Fuso premiata il 20 a Porto Viro

Al premio provinciale "Galà della donna" di Porto Viro, l'amministrazione comunale di Occhiobello segnala una giovane donna molto impegnata nel volontariato. Si tratta di Silvia Fuso, che da luglio 2012 ricopre la carica di presidente della Protezione civile di Occhiobello ed è anche la responsabile del progetto "La scuola incontra la protezione civile" che si svolge in collaborazione con l'istituto scolastico di Occhiobello. Il "Galà della donna" un'iniziativa che viene promossa come consuetudine dal comune di Porto Viro con il patrocinio della Provincia di Rovigo e la partecipazione dell'assessorato alle politiche di genere della Regione Veneto, è una cerimonia rivolta alle donne polesane che si sono distinte in particolari ambiti come ad esempio nell'imprenditoria, nello sport, nella cultura, nel volontariato. Silvia Fuso, oltre che essere una volontaria impegnata col gruppo di "Protezione civile", ha anche una laurea in ingegneria civile specialistica conseguita all'Università di Ferrara e nella vita collabora con uno studio di architettura. La quindicesima edizione del premio si terrà il 20 dicembre alle 19 alla sala Eracle di Porto Viro.

in breve.

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 14/12/2013

Indietro

*- Provincia***IN BREVE**

LAGOSANTO Raccolta fondi Avis per Telethon Anche quest anno, in occasione della raccolta per Telethon, l Avis Lagosanto e la locale sezione di Protezione civile, si è attivata per una raccolta di fondi, iniziata ieri al Delta e che prosegue oggi presso il supermercato Conad in via Roma, durante gli orari di apertura, e domani dalle 8 alle 11.30 presso la sede Avis di Lagosanto. (m.r.b.) goro Inaugura la strada di accesso al porto Oggi alle 11 il sindaco Diego Viviani inaugura la strada di accesso al Porto turistico e commerciale di Goro, opera attesa a lungo che consentirà di raggiungere i porti in sicurezza percorrendo una strada degna di tal nome, in attesa (a primavera?) della rotatoria bosgatarà . Al termine aperitivo per tutti offerto dalla società Mast. goro Al Teatrin premi per le poesie Oggi alle 17 al Teatrin di Goro premiazione della 13ª edizione del concorso di poesia. Il premio si articola in quattro sezioni: racconto e poesia in lingua italiana a tema libero, poesia in dialetto a tema libero, per nati e residenti nel Comune, sezione speciale scuola (riservato agli studenti della classi IV e V della primaria e tutte le classi della Secondaria). (o.p.) codigoro Il Polo Scolastico apre le porte Il Polo Scolastico superiore di Codigoro rinnova l invito a tutte le famiglie interessate alle giornate di Scuola aperta . Oggi, mercoledì 18 gennaio (alle 15) e il 31 gennaio (alle 17) il personale scolastico fornirà le informazioni relative alla struttura e al piano dell offerta formativa per i futuri studenti. (pg.f.)

Sora, restauro del santuario Madonna delle Grazie

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Sora, restauro del santuario Madonna delle Grazie"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

Sora, restauro del santuario Madonna delle Grazie 13/12/2013, di Redazione (online).

Al via il restauro della chiesa del santuario della Madonna delle Grazie a Sora, chiusa da dieci mesi dopo la forte scossa di terremoto del 16 febbraio scorso che provocò paura e danni con cinquanta abitazioni inagibili e otto chiese lesionate.

L'appalto per la ristrutturazione della chiesa, che si raggiunge solo a piedi percorrendo circa settecento scalini, è stato aggiudicato dall'impresa Nicoletti Loreto. Il luogo di culto, che già aveva bisogno di notevoli interventi, è stata resa inagibile dal terremoto che a Sora ha causato danni ingenti anche al patrimonio artistico e religioso. Ora, dopo mesi di attesa e una raccolta fondi avviata tra la popolazione, la chiesa del suggestivo santuario tornerà presto ad accogliere i fedeli. L'intervento costerà circa trecentomila euro.

117

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

Tante iniziative in tutta la provincia per raccogliere fondi per Telethon

Lugonotizie.it -

Lugonotizie.it

"Tante iniziative in tutta la provincia per raccogliere fondi per Telethon"

Data: **13/12/2013**

Indietro

Costume & Società, Lugo

Tante iniziative in tutta la provincia per raccogliere fondi per Telethon
venerdì 13 dicembre 2013

Oggi, domani e domenica 15 dicembre U.I.L.D.M. (Unione Italiana Lotta Alla Distrofia Muscolare) Ravenna e suoi partner - AUSER, R.C. Mistral, FIAB e tanti Volontari - scendono in campo con i propri Centri di raccolta fondi per superare la raccolta 2012 per Telethon che si era chiusa con oltre 13.500 euro, nei territori di Ravenna, Lugo, Cervia.

Ecco gli appuntamenti a Ravenna:

- Decentramento Roncalceci: UILDM - Sabato mattina
- Ospedale (davanti al bar): UILDM - Venerdì e Sabato
- Centro ESP: UILDM - Venerdì, Sabato, Domenica
- Conad i Cigni Punta Marina: UILDM - Venerdì pomeriggio, Sabato
- Conad Galilei (RA): AUSER - Sabato, Domenica
- Piazza del Popolo - Sabato ore 13,30 - FIAB - Pedalata ADVS per Telethon
- Piazza Costa - R.C. Mistral (Protezione civile) - Domenica
- Mercatino di Lido Adriano - Pro-Loco - Sabato

Ecco gli appuntamenti a Lugo:

- Lugo C.C. GLOBO: UILDM - Venerdì, Sabato, Domenica

Ecco gli appuntamenti a Cervia:

- Cervia - Piazza Garibaldi, sotto l'albero: UILDM - Sabato, Domenica
- Cervia - Torre S. Michele: UILDM - Sabato pomeriggio

Salvadanai Telethon si trovano presso i negozi delle profumerie Sabbioni.

A pochi giorni dall'annuncio del successo della terapia genica su sei bambini affetti da due gravi malattie genetiche arriva un'altra buona notizia da Telethon: a seguito della valutazione da parte della Commissione medico scientifica della Fondazione sono stati infatti assegnati 10,5 milioni di euro ai migliori progetti di ricerca proposti da ricercatori di tutto il Paese. In totale sono 38 i progetti che hanno meritato un finanziamento e 69 i laboratori italiani coinvolti, distribuiti in tredici regioni. 393 sono i laboratori di ricerca in Italia che, grazie ai fondi Telethon studiano le malattie genetiche.

50 milioni di opere nei prossimi anni. La Bonifica dell'Emilia Centrale punta alla sicurezza idraulica

Modena 2000 | 50 milioni di opere nei prossimi anni. La Bonifica dell'Emilia Centrale punta alla sicurezza idraulica

Modena2000.it

""

Data: 13/12/2013

Indietro

» Ambiente - Regione

50 milioni di opere nei prossimi anni. La Bonifica dell'Emilia Centrale punta alla sicurezza idraulica

13 dic 2013 - 55 letture //

“Nonostante la grave crisi economico finanziaria siamo riusciti ad impostare la nostra attività per il 2014 mantenendo, anzi sviluppando, le attività e le opere di bonifica per garantire e possibilmente migliorare il livello di sicurezza del territorio. Questo risultato è stato reso possibile grazie ai significativi risparmi dei costi di struttura che il Consorzio ha saputo conseguire dopo l'unificazione dei due cessati Consorzi di bonifica, risparmi che, ad oggi, superano il milione di euro l'anno”, sono le prime parole di Marino Zani, presidente, nel riassumere l'avvenuta approvazione del bilancio di previsione 2014 del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, per un totale di 35 milioni e 657 mila euro.

“Dal bilancio emerge che il 2014 sarà un anno fondamentale per gli interventi di manutenzione straordinaria e di ricostruzione delle opere di bonifica – entra nel dettaglio Domenico Turazza, direttore -. Infatti, tra gli interventi provvisori e di ricostruzione post terremoto e quelli del Piano Irriguo Nazionale il Consorzio ha in corso e in programma interventi, già finanziati, per un importo di poco inferiore a 50 milioni di euro. Questo dato ci offre una significativa conferma della capacità progettuale che il Consorzio mette a disposizione del proprio comprensorio e della comunità dei propri associati. Particolare attenzione viene nella tutela del paesaggio e dell'ambiente. In questa ottica si segnalano alcuni importanti progetti finanziati o da finanziarsi su fondi comunitari Life che dimostrano come riuscendo a coniugare le problematiche idrauliche con quelle ambientali sia possibile attrarre anche fondi comunitari”.

Novità anche nella gestione della parte ordinaria, dato che “Per la prima volta dalla costituzione del Consorzio le spese per il personale subiscono una, seppur lievissima, diminuzione. Per contro continuano ad aumentare i costi tecnici per la gestione (manutenzione ed esercizio) della rete di bonifica. Ciò, oltre che per effetto dell'aumento dei lavori di manutenzione con fondi propri del consorzio, anche per l'aumento del prezzo dell'energia elettrica e dell'Iva. Complessivamente il gettito contributivo aumenterà in misura di poco superiore all'uno per cento ben al di sotto dell'inflazione”.

LE PRINCIPALI OPERE IN PROGRAMMA

Dalla montagna al Po, dalla sete alla sicurezza idraulica

Alquanto ricco e articolato il programma di lavoro del 2014 per il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Tra esso spicca il completamento delle opere provvisorie di messa in sicurezza e ripristino degli impianti lesionati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, finanziate dalle Ordinanze Regionali per un valore complessivo di oltre 12.700.000. Quindi la progettazione di una prima tranche di interventi di ricostruzione delle opere lesionate dal terremoto finanziate con le Ordinanze Commissariali n. 120/2013 e 121/2013 per oltre 14 milioni di euro e una quindicina di interventi, tra cui, nel nodo idraulico di Mondine, il completamento del nuovo impianto idrovoro, il nuovo impianto irriguo e la nuova chiavica emissaria. Inoltre verranno avviati importanti interventi presso l'impianto storico di Mondine, il Canale Emissario e la Chiavica del Bondanello finanziati dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia.

Sul fronte irrigazione, a servizio di agricoltura e ambiente, l'avvio degli importanti lavori previsti dai tre progetti finanziati dal Piano Irriguo Nazionale per un importo complessivo di € 19.600.000, destinati a migliorare sensibilmente l'assetto della rete irrigua consortile.

Si concluderanno i procedimenti per l'autorizzazione e saranno avviati i lavori per la costruzione delle centrali idroelettriche progettate in corrispondenza della Traversa di S. Michele – Castellarano, lungo il Canale Reggiano di

50 milioni di opere nei prossimi anni. La Bonifica dell'Emilia Centrale punta alla sicurezza idraulica

Secchia e lungo il Canale d'Enza, per una producibilità annua stimata in circa 9 milioni di KW/h.

Continuerà, d'intesa con la Regione, con la Provincia di Reggio Emilia, con i Comuni e con gli altri enti interessati, la progettazione di alcuni invasi collinari nella zona di alta pianura, lungo l'asta dei fiumi Enza e Secchia ed in corrispondenza di alcune Cave in via di dismissione.

Verranno avviati importanti lavori finanziati dal primo Progetto Life che ha ottenuto il finanziamento dall'Unione Europea dal titolo Life Rii riqualificazione integrata idraulico ambientale dei rii appartenenti alla fascia pedemontana dell'Emilia Romagna riguardanti la sistemazione dei Rii di Alta Pianura e di prima collina in riferimento al quale il Consorzio assume la veste di soggetto attuatore di numerosi interventi nel territorio pedemontano.

Nella parte montana del comprensorio, l'impegno economico del Consorzio sarà maggiore rispetto alle precedenti annate anche per bilanciare i minori finanziamenti pubblici.

legge di stabilità, a san felice per dire no

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 14/12/2013

Indietro

- Attualità

Legge di stabilità, a San Felice per dire no

Cgil, Cisl e Uil scelgono il paese per la protesta regionale. Ghizzoni (Pd): «Puntiamo alle agevolazioni»

SAN FELICE Oggi il paese ospiterà la nuova manifestazione dei sindacati contro la legge di Stabilità. Dopo lo sciopero nazionale del 15 novembre, Cgil-Cisl-Uil tornano infatti a protestare contro un provvedimento definito ingiusto e che si deve cambiare tenendo conto delle esigenze reali del Paese. Lavoratori e pensionati di tutta l'Emilia-Romagna si ritroveranno alle 10, in piazza della Rocca. Per illustrare le ragioni della protesta, ieri, i segretari provinciali Tania Scacchetti, William Ballotta e Luigi Tollari hanno distribuito volantini a Modena. «Quella di San Felice è una scelta non casuale, visto che si tratta di uno dei Comuni più danneggiati dai terremoti - spiegano Scacchetti, Ballotta e Tollari - Non vogliamo evidenziare solo i molti problemi che ancora vivono le nostre comunità colpite dal sisma, ma anche sottolineare che se sono riuscite, tutto sommato, a rimettere in moto l'economia, significa che la ripartenza è possibile, a patto che tutti concorrano al raggiungimento dell'obiettivo. Il governo deve avere coraggio: le risorse per tagliare le tasse a lavoratori e pensionati possono arrivare dalla lotta all'evasione e dai tagli ai costi della politica. Oltre alla riduzione della pressione fiscale sul lavoro, chiediamo la rivalutazione delle pensioni, il finanziamento degli ammortizzatori e investimenti per lo sviluppo». Intanto a Roma si lavora sodo in commissione Bilancio della Camera per far passare alcuni, importanti emendamenti pro-terremoto. «Per il momento - spiega la deputata del Pd, Manuela Ghizzoni - ne sono stati giudicati ammissibili quattro: lo slittamento di altri sei mesi del certificato di agibilità sismica per i capannoni, un tema che sta preoccupando parecchio gli imprenditori; c'è poi un emendamento tecnico che se non verrà inserito nella legge di Stabilità avrà pesanti ripercussioni sulla ricostruzione degli edifici vincolati: chiediamo infatti di mantenere sul territorio i lavoratori comandati alle istituzioni culturali. Si tratta di dare alle sovrintendenze il personale necessario per seguire i progetti sui beni storici. Il terzo emendamento riguarda l'estensione del conto energia per gli impianti a energia rinnovabili da installare sul territorio. Infine abbiamo proposto che i soldi avanzati dalla ricostruzione siano indirizzati ad agevolare le imprese che fanno investimenti nella Bassa. Non si tratterebbe di aiuti di Stato e sarebbe un emendamento in linea con le direttive europee. Resta infine in bilico l'estensione dello sgravio del 65% per l'adeguamento sismico degli edifici oltre che il posticipo di sei mesi della restituzione della prima rata dei mutui per pagare tributi e contributi: ci è stato detto che manca la copertura economica». (f.d.)

bollini rosa: gli ospedali "a misura di donna"

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 14/12/2013

Indietro

PREMIATA LA SANITÀ MODENESE

Bollini rosa: gli ospedali a misura di donna

Il Policlinico ottiene il massimo punteggio e un riconoscimento speciale: è al top dal 2007

La provincia di Modena si conferma terra di ospedali a misura di donna. A certificare questo risultato, ancora più significativo per un territorio che sta curando le ferite del terremoto, è stata la cerimonia di consegna dei Bollini rosa 2014-2015 dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna che si è svolta a Roma. Il Policlinico si è visto confermare il punteggio massimo di 3 bollini, ottenuti ininterrottamente dal 2007, che sono valsi alla struttura una menzione speciale, risultato ottenuto da soli 12 ospedali in tutto il Paese. Completano il quadro l'ospedale Ramazzini di Carpi che vede riconfermati i due bollini ottenuti nella precedente edizione e l'ospedale di Sassuolo che ha avuto un bollino. Alla cerimonia erano presenti per l'Ausl Cristina Marchesi direttore sanitario e Teresa Pesì direttore dell'ospedale di Carpi e di Mirandola, che ha tenuto un intervento su La rinascita dopo il terremoto. Per il Policlinico ha partecipato Maria Grazia Lucchi di Ostetricia. «Questi riconoscimenti - hanno commentato Paolo Accorsi direttore di Ostetricia, Ginecologia e Pediatria dell'Ausl e Fabio Facchinetti direttore d Ostetricia del Policlinico - confermano che la nostra sanità, questo vale per gli ospedali, ma non solo, vanta una vocazione al femminile capace tra l'altro di confermarsi nonostante i problemi organizzativi legati al sisma del 2012. Anche in questo caso crediamo sia utile sottolineare che la qualità che ci è stata riconosciuta è il frutto di un lavoro di squadra che coinvolge strutture diverse che operano con l'obiettivo comune di dare la migliore risposta possibile in termini di tutela della salute a tutte le donne». Tra i punti salienti della pagella del Policlinico spiccano il Centro nascita naturale, la Medicina della riproduzione che si occupa, tra l'altro, di preservare la fertilità femminile nelle patologie autoimmuni e oncologiche e la Neonatologia che è stata riconosciuta Centro Nidcap (acronimo per Newborn individualized developmental care and assessment program), metodo che rende i genitori protagonisti dell'assistenza al prematuro con importanti effetti positivi sia a breve che a lungo termine sulla salute dei neonati.

lCv

Porta del Ponte con pista di pattinaggio asfalta Natale nel Borgo

| Sansepolcro | Attualità

Primo Piano Notizie.com*"Porta del Ponte con pista di pattinaggio asfalta Natale nel Borgo"*

Data: 14/12/2013

Indietro

Porta del Ponte con pista di pattinaggio asfalta Natale nel Borgo

14/12/2013 1.33.00

Tema: ATTUALITÀ

Argomento:

Visto: 26 volte

Stampa articolo

Aggiungi commento

Segnala ad un amico

Archivio Attualità

Sansepolcro - Giostre a porta Fiorentina. Luci ed ombre in centro storico, accese 81 luminarie 11 mila euro

Sansepolcro- Si avvicina il periodo delle festività natalizie, oggi pomeriggio, a partire dalle 15, è la volta della tradizionale festa per gli anziani, organizzata come ogni anno dal Comune biturgense, si svolge come al solito al Centro Bellavista dove gli arzilli nonnetti e nonnette non mancheranno di tenere compagnia ed intrattenere, insieme ai Babbi Natale, al ricco buffet, alla musica e balli, sindaco Frullani e amministrazione comunale, immancabili alle feste. I preparativi in centro storico invece, piuttosto sottotono, la stretta delle famiglie sui consumi, innegabile che tra commercianti e residenti pesa la situazione del parcheggio a pagamento, anche per il periodo della festività, parcheggio di San Puccio che peraltro è vuoto come sempre dallo scorso ottobre. Il clima inizia a surriscaldarsi, le luci sono già accese, il centro storico complessivamente non si è ancora calato a pieno nell'atmosfera natalizia, in zone appena fuori dalle antiche mura urbane l'atmosfera è più festosa. Lo è a porta del Ponte, ad esempio, dove nel giardino pubblico è arrivata e funziona a pieno regime la pista per il pattinaggio, ogni giorno presa d'assalto, lo scorso anno varie problematiche di addobbi natalizi in piazza Berta, tra abete, casetta per le letterine a Babbo Natale, non rimaneva sufficiente spazio per la pista, mentre a porta Fiorentina, invece, la giostra raddoppia, oltre a quella consueta un'altra struttura è stata allestita a ridosso del traffico di viale Veneto, qualche vaso con verde è stato sistemato per mettere in sicurezza i bambini che vengono accompagnati alle giostre, qualche famiglia rileva, tuttavia, l'opportunità di allestire le giostre in una zona più sicura dei viali di porta Fiorentina. In merito a questa questione, infatti, in una recente seduta del Consiglio comunale per specifica interrogazione del centrodestra cittadino su porta Fiorentina (sul degrado dell'arco), si era, ad esempio, parlato di uno spostamento delle giostre in viale Diaz, nelle adiacenze della fontana monumentale a forma di conchiglia, dove tradizionalmente in passato venivano sistemate, soluzione che evidentemente non si è concretizzata da parte dell'amministrazione Frullani. Quanto alle luminarie natalizie per il centro storico quest'anno, con

Porta del Ponte con pista di pattinaggio asfalta Natale nel Borgo

affidamento diretto dei lavori, sono state noleggiate per il periodo dallo scorso 8 dicembre fino al prossimo 6 gennaio dalla Premiata Ditta Santoro srl di Alessano (Le), per una spesa totale di 11.590 euro, in luogo del consueto contributo ai commercianti, l'onere del noleggio se lo assume totalmente il Comune per volontà dell'attuale Amministrazione comunale, la quale intende così, come di consueto, intervenire al fine di creare la giusta collaborazione con le Associazioni del centro storico con l'obiettivo di stimolare e favorire l'organizzazione di iniziative capaci di creare un clima festoso e accogliente. A seguito di indagini di mercato da parte del Servizio Manutenzioni, la Ditta Luminarie Santoro, con preventivo dello scorso 21 novembre, ha manifestato la propria disponibilità al servizio di noleggio (montaggio, smontaggio e manutenzione). Accese dunque 81 luminarie natalizie Ice Light con micro lampade a led bianco freddo con effetto flashing (consumo di circa 35Kw/basso consumo), memorabile quello dello scorso Capodanno in via Matteotti, quest'anno in piazza Berta c'è più spazio, nel corso della notte di festa per la vigilanza sarà di nuovo presente la Protezione civile (ovviamente il servizio dei volontari è retribuito, quindi oltre al teatro per tutto l'anno, la festa degli anziani e quella di Capodanno, un altro costo del periodo delle feste di Natale.).

Anna Maria Citernesì

Svelato il Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri**RavennaToday***"Svelato il Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri"*Data: **13/12/2013**

Indietro

Svelato il Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri

Nato nel 1928, dopo l'interruzione post-bellica dal 1945 al 1949, la pubblicazione del Calendario, giunta alla sua 81^a edizione, venne ripresa regolarmente nel 1950 e da allora è stata puntuale interprete, con le sue tavole, delle vicende dell'Arma e, attraverso di essa, della Storia d'Italia

Redazione 13 dicembre 2013

Tweet

Svelato il Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri, le cui tavole completano il ciclo degli ultimi tre calendari ripercorrendo i momenti più significativi per l'Istituzione nel suo "quarto Cinquantennio di Storia" sino al 2014, "Bicentenario della Fondazione". Il notevole interesse verso il Calendario Storico dell'Arma, che quest'anno è giunto a una tiratura di 1.300.000 copie, di cui 8.000 in lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco), è indice sia dell'affetto e della vicinanza che ciascun cittadino nutre nei confronti della Benemerita a cui è legata da uno speciale vincolo, sia dei sentimenti di coesione e unità esistenti tra i Carabinieri attraverso il richiamo a intramontabili valori e semplici eroici gesti quotidiani.

Nato nel 1928, dopo l'interruzione post-bellica dal 1945 al 1949, la pubblicazione del Calendario, giunta alla sua 81^a edizione, venne ripresa regolarmente nel 1950 e da allora è stata puntuale interprete, con le sue tavole, delle vicende dell'Arma e, attraverso di essa, della Storia d'Italia.

Il Calendario 2014 dell'Arma dei Carabinieri

Calendario Storico dell'Arma 2014 - Termina con il calendario celebrativo del Bicentenario di Fondazione la serie iniziata nel 2011 per ripercorrere le tappe salienti della storia dell'Arma dei Carabinieri. 12 tavole realizzate dal Maestro Paolo Di Paolo - e Massimo Maracci riguardo alla pagina centrale - che sintetizzano l'odierna attività dell'Arma, rievocano significativi eventi degli ultimi dieci lustri nei quali i Carabinieri sono stati presenti e mettono in correlazione avvenimenti del passato con quelli più recenti per sancire l'importanza del "copioso patrimonio di valori umani ed etici che le generazioni precedenti ci hanno tramandato".

Dall'attività di soccorso nei casi di calamità naturali alla costituzione di Reparti specializzati nella tutela delle pubbliche manifestazioni e di interessi primari della collettività, dal contrasto al fenomeno dei sequestri di persona, dell'eversione, della mafia, alle missioni di pace nei Balcani, in Afghanistan e in Iraq, con la dolorosa memoria di Nassiriyah, dall'ingresso delle donne del 1999 al riordino dell'Arma nel 2000.

In copertina è raffigurata la celebre "Pattuglia nella tempesta" dello scultore Antonio Berti. "Un'opera che esprime tutto il senso della nostra missione"; delineato idealmente da quei Carabinieri che, imperturbabili e forti di quei valori umani ed etici, che vengono tramandati di generazione in generazione, contrastano e vincono l'impeto della bufera avanzando lentamente e inesorabilmente verso la loro mèta.

Non a caso, a quest'immagine - senza tempo - si ispira il monumento che è in corso di realizzazione grazie soprattutto al sostegno dei Comuni d'Italia e che sarà posto nei giardini prospicienti il Palazzo del Quirinale. Nella prefazione, il

Svelato il Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri

Comandante Generale dell'Arma Leonardo Gallitelli introduce il Bicentenario della Fondazione evidenziando come da sempre le Stazioni Carabinieri siano "il cuore della nostra organizzazione e tra i simboli più antichi e amati dello Stato Italiano, per quella radicata e riconosciuta capacità di coniugare efficienza operativa e sensibilità umana".

Il Generale Gallitelli poi prosegue ponendo l'attenzione sui numerosi esempi positivi dei Carabinieri che ci hanno preceduto. "Pagine fitte di innumerevoli atti di eroismo, tante volte compiuti con il supremo dono della vita, sempre vissuti con la silente compostezza che è senza dubbio la nostra cifra distintiva, indelebilmente impressa nel nostro passato". Nella pagina centrale del Calendario - con apertura a soffietto - sono riprodotti due dipinti, uno del 1914 e l'altro del 2013, che riproducono tutte le specialità dell'Arma nel primo centenario e nel Bicentenario.

Le tavole del Calendario, proseguendo il percorso iniziato nel 2011 e ispirandosi ad alcuni dei numerosi, noti eventi di quest'ultimo cinquantennio, illustrano le principali attività nelle quali l'Arma è generosamente e silenziosamente impegnata non solo per prevenire e reprimere i reati, ma anche per fornire assistenza al cittadino. Come è stato ieri, com'è oggi e come sarà domani. Episodi riconducibili a momenti specifici, o fatti senza tempo che si ripetono ogni giorno nel quotidiano servizio di pattuglia.

Così avviene nelle operazioni di soccorso, dove spesso i Carabinieri sono tra i primi a intervenire in caso di calamità, in virtù della loro presenza capillare su tutto il territorio garantita dalle Stazioni Carabinieri e dai Nuclei Radiomobile. Dalla tragedia del Vajont al più recente terremoto de L'Aquila, sino a quell'attività di accoglienza degli immigrati abilmente rappresentata dal pittore Lucio Tafuri nell'opera "Sole d'Inverno". Ed è ancora sulla conoscenza del territorio che si incentra l'attività di contrasto al fenomeno dei sequestri di persona. Un reato che ha fatto registrare una sensibile recrudescenza tra il 1969 e il 1997, ispirando l'istituzione di Reparti ad hoc - le Squadriglie e gli Squadroni Carabinieri Eliportati Cacciatori di Calabria e di Sardegna - capaci di muoversi agilmente nelle aree più impervie alla ricerca dei covi. È di questi anni anche la costituzione di Reparti Specializzati protesi alla salvaguardia di interessi collettivi della popolazione. Si coniugano così i valori e le tradizioni del Carabiniere con l'innovazione tecnologica, investendo nella preparazione del proprio personale per far fronte a nuove forme di criminalità che valicano anche i confini nazionali. Non mancano in questi cinquanta anni momenti di tensione, laddove l'acuirsi della lotta armata crea preoccupazioni paragonabili solo a quelle provocate da uno stato di guerra. Le nuove esigenze operative portano all'adeguamento delle strutture investigative con la creazione, tra l'altro, delle Sezioni Anticrimine - poi confluite nel ROS - che contribuirono alla definitiva affermazione delle Istituzioni.

Parallelamente si inasprisce la sfida alle varie forme di criminalità organizzata. Il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, i Capitani Emanuele Basile e Mario D'Aleo, i Brigadieri Carmine Tripodi e Giuseppe Bommarito, nonché il Carabiniere Pietro Morici sono solo alcuni degli uomini dell'Arma che, con il loro sacrificio, hanno contribuito a perpetuare il ruolo del Carabiniere quale "difensore incrollabile della collettività nazionale". L'ordinato svolgimento delle manifestazioni pubbliche, siano esse processioni, feste paesane, competizioni sportive, concerti o raduni, è un obiettivo prioritario per l'Istituzione, sancito già nel 1814 nelle Regie Patenti. L'Arma, per "assicurare il buon ordine e la pubblica tranquillità", oltre all'Organizzazione Territoriale, impiega i Reggimenti e Battaglioni Mobili, composti da Carabinieri di elevata e specifica professionalità.

La capacità dei Carabinieri di assolvere contestualmente sia funzioni militari (di imposizione dell'ordine e della sicurezza pubblica) sia quelle di polizia (di assistenza per la ricostruzione e il funzionamento delle istituzioni locali) è risultata molto preziosa nelle missioni internazionali di pace, tanto che il flessibile ed efficace "modello Carabinieri" - sorto nei Balcani dove l'Arma continua ad operare ininterrottamente da 18 anni - ha suscitato vivo apprezzamento nelle Comunità internazionali, divenendo strumento indispensabile nella conduzione di una missione di pace.

Il quotidiano e indissolubile legame tra il cittadino e i suoi Carabinieri che si rinsalda nei momenti difficili. Nassiriyah non è l'unico luogo dove un Carabiniere è caduto per la salvaguardia dei più deboli ma senza ombra di dubbio ha lasciato un doloroso e indelebile segno nel cuore di tutti gli italiani. Immancabili, tra le tavole del quarto cinquantennio, quelle rievocative di due momenti fondamentali per l'Arma. Quello del 1999 che ha consentito all'Amministrazione di beneficiare del validissimo apporto professionale delle donne. Il secondo legato al 31 marzo 2000 allorquando la Benemerita, da prima Arma dell'Esercito - così come disposto dall'art. 12 delle Regie Patenti del 13 luglio 1814 - è stata elevata a rango di Forza Armata. Da allora, la carica di Comandante Generale, in precedenza attribuita ai Generali di Corpo d'Armata dell'Esercito, è assunta dagli stessi Generali dell'Arma dei Carabinieri.

Presentati il Calendario Storico e l'Agenda Storica 2014 dell'Arma dei Carabinieri

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Presentati il Calendario Storico e l'Agenda Storica 2014 dell'Arma dei Carabinieri"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

Cronaca, Costume & Società

Presentati il Calendario Storico e l'Agenda Storica 2014 dell'Arma dei Carabinieri

venerdì 13 dicembre 2013

La realizzazione di quest'anno completa il ciclo dedicato al bicentenario della Benemerita

Nella mattinata odierna, presso l'Aula Magna della Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma, si è svolta la cerimonia di presentazione del Calendario Storico e dell'Agenda Storica 2014 dell'Arma dei Carabinieri, le cui tavole completano il ciclo degli ultimi tre calendari ripercorrendo i momenti più significativi per l'Istituzione nel suo "quarto Cinquantennio di Storia" sino al 2014, "Bicentenario della Fondazione" (all'interno la galleria con tutte le tavole).

Il notevole interesse verso il Calendario Storico dell'Arma, quest'anno giunto a una tiratura di 1.300.000 copie, di cui 8.000 in lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco), è indice sia dell'affetto e della vicinanza che ciascun cittadino nutre nei confronti della Benemerita a cui è legata da uno speciale vincolo, sia dei sentimenti di coesione e unità esistenti tra i Carabinieri attraverso il richiamo a intramontabili valori e semplici eroici gesti quotidiani.

Nato nel 1928, dopo l'interruzione post-bellica dal 1945 al 1949, la pubblicazione del Calendario, giunta alla sua 81^a edizione, venne ripresa regolarmente nel 1950 e da allora è stata puntuale interprete, con le sue tavole, delle vicende dell'Arma e, attraverso di essa, della Storia d'Italia.

Le immagini e i testi raffigurano l'Arma dei giorni nostri, un'Istituzione moderna e aderente alle mutate esigenze operative ma al tempo stesso forte dei valori e delle tradizioni che l'hanno sempre contraddistinta.

Termina con il calendario celebrativo del Bicentenario di Fondazione la serie iniziata nel 2011 per ripercorrere le tappe salienti della storia dell'Arma dei Carabinieri. 12 tavole realizzate dal Maestro Paolo Di Paolo - e dal Sig. Massimo Maracci riguardo alla pagina centrale - che sintetizzano l'odierna attività dell'Arma, rievocano significativi eventi degli ultimi dieci lustri nei quali i Carabinieri sono stati presenti e mettono in correlazione avvenimenti del passato con quelli più recenti per sancire l'importanza del "copioso patrimonio di valori umani ed etici che le generazioni precedenti ci hanno tramandato".

Dall'attività di soccorso nei casi di calamità naturali alla costituzione di Reparti specializzati nella tutela delle pubbliche manifestazioni e di interessi primari della collettività, dal contrasto al fenomeno dei sequestri di persona, dell'eversione, della mafia, alle missioni di pace nei Balcani, in Afghanistan e in Iraq, con la dolorosa memoria di Nassiriyah, dall'ingresso delle donne del 1999 al riordino dell'Arma nel 2000.

In copertina è raffigurata la celebre "Pattuglia nella tempesta" dello scultore Antonio Berti. "Un'opera che esprime tutto il senso della nostra missione"; delineato idealmente da quei Carabinieri che, imperturbabili e forti di quei valori umani ed etici, che vengono tramandati di generazione in generazione, contrastano e vincono l'impeto della bufera avanzando lentamente e inesorabilmente verso la loro mèta.

Non a caso, a quest'immagine - senza tempo - si ispira il monumento che è in corso di realizzazione grazie soprattutto al sostegno dei Comuni d'Italia e che sarà posto nei giardini prospicienti il Palazzo del Quirinale.

Nella prefazione, il Comandante Generale dell'Arma Leonardo Gallitelli introduce il Bicentenario della Fondazione evidenziando come da sempre le Stazioni Carabinieri siano "il cuore della nostra organizzazione e tra i simboli più antichi e amati dello Stato Italiano, per quella radicata e riconosciuta capacità di coniugare efficienza operativa e sensibilità

Presentati il Calendario Storico e l'Agenda Storica 2014 dell'Arma dei Carabinieri

umana". Il Generale Gallitelli poi prosegue ponendo l'attenzione sui numerosi esempi positivi dei Carabinieri che ci hanno preceduto. "Pagine fitte di innumerevoli atti di eroismo, tante volte compiuti con il supremo dono della vita, sempre vissuti con la silente compostezza che è senza dubbio la nostra cifra distintiva, indelebilmente impressa nel nostro passato".

Nella pagina centrale del Calendario - con apertura a soffietto - sono riprodotti due dipinti, uno del 1914 e l'altro del 2013, che riproducono tutte le specialità dell'Arma nel primo centenario e nel Bicentenario. Le tavole del Calendario, proseguendo il percorso iniziato nel 2011 e ispirandosi ad alcuni dei numerosi, noti eventi di quest'ultimo cinquantennio, illustrano le principali attività nelle quali l'Arma è generosamente e silenziosamente impegnata non solo per prevenire e reprimere i reati, ma anche per fornire assistenza al cittadino. Come è stato ieri, com'è oggi e come sarà domani, episodi riconducibili a momenti specifici, o fatti senza tempo che si ripetono ogni giorno nel quotidiano servizio di pattuglia.

Così avviene nelle operazioni di soccorso, dove spesso i Carabinieri sono tra i primi a intervenire in caso di calamità, in virtù della loro presenza capillare su tutto il territorio garantita dalle Stazioni Carabinieri e dai Nuclei Radiomobile. Dalla tragedia del Vajont al più recente terremoto de L'Aquila, sino a quell'attività di accoglienza degli immigrati abilmente rappresentata dal pittore Lucio Tafuri nell'opera "Sole d'Inverno".

Ed è ancora sulla conoscenza del territorio che si incentra l'attività di contrasto al fenomeno dei sequestri di persona. Un reato che ha fatto registrare una sensibile recrudescenza tra il 1969 e il 1997, ispirando l'istituzione di Reparti ad hoc - le Squadriglie e gli Squadroni Carabinieri Eliportati Cacciatori di Calabria e di Sardegna - capaci di muoversi agilmente nelle aree più impervie alla ricerca dei covi.

È di questi anni anche la costituzione di Reparti Specializzati protesi alla salvaguardia di interessi collettivi della popolazione. Si coniugano così i valori e le tradizioni del Carabiniere con l'innovazione tecnologica, investendo nella preparazione del proprio personale per far fronte a nuove forme di criminalità che valicano anche i confini nazionali.

Non mancano in questi cinquanta anni momenti di tensione, laddove l'acuirsi della lotta armata crea preoccupazioni paragonabili solo a quelle provocate da uno stato di guerra. Le nuove esigenze operative portano all'adeguamento delle strutture investigative con la creazione, tra l'altro, delle Sezioni Anticrimine - poi confluite nel ROS - che contribuirono alla definitiva affermazione delle Istituzioni.

Parallelamente si inasprisce la sfida alle varie forme di criminalità organizzata. Il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, i Capitani Emanuele Basile e Mario D'Aleo, i Brigadieri Carmine Tripodi e Giuseppe Bommarito, nonché il Carabiniere Pietro Morici sono solo alcuni degli uomini dell'Arma che, con il loro sacrificio, hanno contribuito a perpetuare il ruolo del Carabiniere quale "... difensore incrollabile della collettività nazionale".

L'ordinato svolgimento delle manifestazioni pubbliche, siano esse processioni, feste paesane, competizioni sportive, concerti o raduni, è un obiettivo prioritario per l'Istituzione, sancito già nel 1814 nelle Regie Patenti. L'Arma, per "... assicurare il buon ordine e la pubblica tranquillità ...", oltre all'Organizzazione Territoriale, impiega i Reggimenti e Battaglioni Mobili, composti da Carabinieri di elevata e specifica professionalità. La capacità dei Carabinieri di assolvere contestualmente sia funzioni militari (di imposizione dell'ordine e della sicurezza pubblica) sia quelle di polizia (di assistenza per la ricostruzione e il funzionamento delle istituzioni locali) è risultata molto preziosa nelle missioni internazionali di pace, tanto che il flessibile ed efficace "modello Carabinieri" - sorto nei Balcani dove l'Arma continua ad operare ininterrottamente da 18 anni - ha suscitato vivo apprezzamento nelle Comunità internazionali, divenendo strumento indispensabile nella conduzione di una missione di pace.

Il quotidiano e indissolubile legame tra il cittadino e i suoi Carabinieri che si rinsalda nei momenti difficili. Nassiriyah non è l'unico luogo dove un Carabiniere è caduto per la salvaguardia dei più deboli ma senza ombra di dubbio ha lasciato un doloroso e indelebile segno nel cuore di tutti gli italiani.

Immane, tra le tavole del quarto cinquantennio, quelle rievocative di due momenti fondamentali per l'Arma. Quello del 1999 che ha consentito all'Amministrazione di beneficiare del validissimo apporto professionale delle donne. Il secondo legato al 31 marzo 2000 allorquando la Benemerita, da prima Arma dell'Esercito - così come disposto dall'art. 12 delle Regie Patenti del 13 luglio 1814 - è stata elevata a rango di Forza Armata. Da allora, la carica di Comandante Generale, in precedenza attribuita ai Generali di Corpo d'Armata dell'Esercito, è assunta dagli stessi Generali dell'Arma dei Carabinieri.

Il Calendario Storico 2014 si conclude con l'immagine di Papa Francesco a rappresentare i valori cui si ispira l'agire quotidiano dei Gesuiti. Quegli stessi valori racchiusi nel Regolamento Generale dell'Arma, redatto, secondo fonti storiche,

***Presentati il Calendario Storico e l'Agenda Storica 2014 dell'Arma dei
Carabinieri***

con la partecipazione del padre gesuita Cristiano Chateaubriand.

Il Natale in città a Reggio Emilia

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Il Natale in città a Reggio Emilia"*

Data: 13/12/2013

Indietro

» **Appuntamenti - Reggio Emilia**

Il Natale in città a Reggio Emilia

13 dic 2013 - 60 letture //

Quest'anno per la prima volta anche Reggio Emilia ha un mercatino di Natale interamente dedicato alla solidarietà. Domenica 15 dicembre dalle 11 alle 19, presso il Chiostro della Ghiara in via Guasco 6, associazioni, cooperative e organizzazioni senza scopo di lucro del territorio saranno presenti con prodotti dell'artigianato e oggettistica utili a finanziare direttamente le proprie attività, a sostenere progetti solidali e di sviluppo del sud del mondo.

Alcuni offriranno prodotti provenienti dall'Africa, dall'America Latina e dall'Asia portando così a Reggio Emilia pezzi d'artigianato, colori e profumi di altri continenti. Altre associazioni esporranno magliette, libri, gadget per promuovere le proprie attività. Numerose anche le attività di intrattenimento e due lotterie proposte per finanziare progetti nel campo per l'ambiente, i bambini, le persone ammalate, disabili o comunque in difficoltà.

Di seguito l'elenco delle dodici associazioni coinvolte che, a un passo dal Santuario Madonna della Ghiara, nel cuore delle vie dello shopping, ci ricordano che la festa è festa vera quando nessuno rimane escluso.

I Volontari della protezione civile Val d'Enza Radiocomunicazioni alle ore 16 propongono una iniziativa per bambini con la proiezione di cartoni animati sul tema della prevenzione di calamità naturali.

L'associazione Per di Qua è un'associazione che lavora principalmente per sensibilizzare e promuovere il volontariato giovanile e che conta più di centocinquanta giovani tra i 15 e i 27 anni che svolgono, a Reggio e provincia, attività di volontariato in vari ambiti di carattere sociale ed in collaborazione con diversi partner. Domenica proporranno attività di animazione e iniziative aperte alla cittadinanza: alle ore 11 un laboratorio incentrato sull'uso dei giochi antichi rivolto a bambini e famiglie; dalle 17, una mostra interattiva per scoprire più da vicino attraverso fotografie di qualità cos'è il valore del volontariato e soprattutto la gioia di donare. Alle 19 aperitivo solidale, il cui incasso sarà utilizzato dall'Associazione per le attività di volontariato a favore dei giovani. In contemporanea uno spettacolo di dj set e una performance di danza hip hop di un gruppo di giovani, "I Molito Crew".

L'associazione La nostra Africa onlus realizza dal 2008 diversi progetti a sostegno della popolazione Maasai in Kenya. "Dopo avere dato inizio alla costruzione di 4 scuole per altrettante comunità Maasai nel distretto di Kajiado, con l'intento di insegnare a centinaia di bambini a leggere e scrivere, il nostro prossimo obiettivo nell'anno 2014 è quello di promuovere il progetto a sostegno delle donne Maasai" afferma Giorgio, volontario dell'associazione.

Mille Soli promuove il valore dell'accoglienza dando ospitalità ai bambini che vivono negli orfanotrofi per cercare di alleviare la loro solitudine, la sensazione di isolamento e di abbandono. Offre in questo modo alle famiglie reggiane l'opportunità di sperimentare cosa significa "accogliere". Domenica alle ore 17, in collaborazione con FotoGruppo60, proporranno un contest fotografico per documentare le attività di volontariato e valorizzare i volontari e presenteranno il resoconto del loro ultimo viaggio in un orfanotrofio in Russia.

Il Grade (Gruppo Amici dell'Ematologia) è un'associazione storica a Reggio Emilia, attiva all'interno del reparto di ematologia dell'Arcispedale Santa Maria Nuova. Senza scopo di lucro, è nata nel 1989 ed è formata da pazienti, familiari, infermieri e medici. Fin dalla sua nascita gli interventi dell'associazione si sono sviluppati lungo due filoni principali: quello della ricerca e quello dell'assistenza ai pazienti affetti da malattie del sangue.

L'Admo -Associazione Donatori Midollo Osseo ha come scopo principale quello di informare la popolazione sulla

Il Natale in città a Reggio Emilia

possibilità di combattere le leucemie, i linfomi, il mieloma e altre neoplasie del sangue attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo. L'Associazione proporrà la vendita di oggetti di vario tipo per finanziare le loro attività.

L'Anfaa Associazione nazionale Famiglie adottive e affidatarie sarà presente con un banchetto per promuovere, attraverso la distribuzione di materiale informativo, i diritti dei bambini e finanziare la propria attività con la vendita di oggetti.

La neonata associazione Mattone su Mattone di Villa Cella lavora per la costruzione di una comunità di cittadini consapevoli e protagonisti nel territorio dove risiedono; intende promuovere nuovi legami di cittadinanza e l'integrazione tra persone appartenenti a culture ed etnie diverse, sostenere i cittadini nel loro ruolo educativo e guidarli alla riscoperta del senso della comunità educante. Proporranno un momento conviviale nello spirito del Natale con panettone e torte.

La Fondazione Guido Franzini è un ente morale senza scopo di lucro fondata per celebrare la memoria del professor Guido Franzini che si propone di dare assistenza sanitaria medico chirurgica a persone indigenti o in condizioni di disagio socio-economico. Sarà presente nel Chiostro della Ghiara con un banchetto per la vendita di oggetti.

L'Associazione Diabetici della provincia di Reggio Emilia promuove la salute dei cittadini diabetici attraverso la tutela e la difesa dei loro interessi morali, sanitari e sociali. In particolare, l'associazione riunisce le persone affette da diabete mellito e i loro familiari per promuovere e sviluppare iniziative dirette ad assicurare adeguati mezzi di sussistenza e migliorare la qualità di vita delle persone diabetiche.

La storia dell'Ape onlus, inizia ad ottobre 2005 da un gruppo di donne con esperienza di endometriosi che decidono di lavorare insieme a favore di donne affette da endometriosi per offrire sostegno, conforto e aiuto, per rendere la loro vita, complicata da una malattia cronica, un cammino migliore da percorrere insieme.

La neonata Associazione Reggiana Neuro-Oncologica organizza iniziative di supporto morale e psicologico nei confronti di pazienti con tumori del sistema nervoso e delle loro famiglie. La loro presenza al mercatino della solidarietà ha lo scopo di presentare le loro iniziative e finanziare le attività associative attraverso la vendita di oggettistica.

Liceo Sigonio Modena, Ghelfi (NCD): risposta della Provincia alla mia interpellanza

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it

"Liceo Sigonio Modena, Ghelfi (NCD): risposta della Provincia alla mia interpellanza"

Data: 13/12/2013

Indietro

» **Modena - Politica - Scuola**

Liceo Sigonio Modena, Ghelfi (NCD): risposta della Provincia alla mia interpellanza

13 dic 2013 - 40 letture //

Ho ricevuto una risposta afferma Luca Ghelfi – che non si può considerare sufficiente. Di fatto ancora una volta alla prevenzione si pensa solo a danno avvenuto. Per fortuna la ragazza colpita dall'intonaco non ha ricevuto un danno grave .

Oggetto: Crollo del soffitto nel liceo Sigonio di Modena.

Interpellanza del Consigliere Provinciale del Gruppo PDL Luca Ghelfi

A seguito dell'interpellanza ricevuta abbiamo richiesto le informazioni al Comune di Modena ente proprietario e competente per il Liceo Sigonio il quale ha così risposto:

Come noto, il giorno 15 novembre, venerdì, è avvenuto il distacco di una porzione d'intonaco di circa 20 cm. di diametro dal soffitto di un'aula sita al 2° piano, senza causare alcun danno grave agli studenti; la studentessa che è stata interessata parzialmente dalla caduta è stata visitata al Pronto Soccorso e dimessa.

In seguito a tale episodio si sono svolti accurati controlli sia sul controsoffitto del 2° piano ed analogamente al piano 1° ed al piano terra.

Per completare tali controlli si sono utilizzate le giornate di sabato 16, domenica 17, e si è provveduto alla chiusura della scuola nelle giornate di lunedì 18 e martedì 19 al fine di completare detti controlli che hanno interessato oltre 4.500 mq. di superficie.

Le verifiche effettuate hanno confermato l'assenza di problemi strutturali nell'edificio e di infiltrazioni nella copertura. Al riguardo preciso che l'edificio fu controllato dalle squadre specializzate della Protezione Civile in occasione del sisma del 2012 e dichiarato strutturalmente agibile, non avendo di fatto subito alcun danno; anche a seguito di tale verifica si optò di collocare la sede il Liceo, la cui sede in via Saragozza aveva subito consistenti danni dal terremoto, provvedendo a significative opere per l'adeguamento normativo ed antincendio finanziate dal Commissario Straordinario.

Ad oggi la scuola è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi e risulta agibile anche sul piano igienico sanitario.

L'evento ha quindi interessato esclusivamente una porzione limitatissima del controsoffitto, con caratteristiche tecniche risalenti agli inizi degli anni sessanta con una tecnica di acciaio a rete in “nervo-metal” intonacata; nonostante la sicurezza dell'apparato strutturale in acciaio, l'Amministrazione, anche alla luce della oggettiva vetustà dell'intonaco, adottando un principio di massima cautela, ha deciso di progettare e finanziare la completa rimozione del controsoffitto al 2° piano, con sostituzione con una struttura moderna a pannelli e nuovo impianto di illuminazione.

Il relativo progetto di sostituzione del controsoffitto è stato approvato dalla Giunta Comunale nella prima seduta successiva all'evento, il giorno 19 novembre, per un importo complessivo di spesa comprensivo di IVA di euro 256.602, per una superficie complessiva interessata di circa 1.500 mq.

Contestualmente è stata attivata una gara d'appalto al riguardo ed i relativi lavori sono stati aggiudicati in data 27 novembre ed immediatamente iniziati con l'installazione del cantiere.

I lavori termineranno, salvo eccezionali imprevisti, nei primi giorni del 2014 onde consentire il rientro degli studenti già dal 7 gennaio 2014.

Liceo Sigonio Modena, Ghelfi (NCD): risposta della Provincia alla mia interpellanza

I lavori verranno svolti con continuità, anche in orario notturno, e senza sospensione degli stessi nelle giornate di sabato e domenica se necessario.

In particolare le opere di demolizione, che possono causare potenziale disagio dal punto di vista del rumore, saranno eseguite esclusivamente in orario extra scolastico dalle ore 18.00 in poi, orario di fine delle lezioni.

Entro aprile si svolgerà la discussione in Giunta comunale per definire la sede idonea .

La Provincia di Modena gestisce gli edifici di 45 istituti scolastici superiori diffusi un po' in tutto il territorio provinciale.

Da sempre l'edilizia scolastica e la sicurezza dei suoi edifici è una priorità per questa amministrazione, non a caso nonostante le difficoltà economiche dovute ai tagli del Governo, agli eventi sismici dello scorso anno e alle incertezze sul futuro dell'ente, abbiamo continuato a prevedere risorse, proprio perchè è in momenti di crisi come questi che, occorre investire sull'istruzione, per garantire ai giovani sempre maggiori opportunità.

Negli ultimi anni, abbiamo ulteriormente intensificato anche i controlli e le manutenzioni per migliorare la qualità e la sicurezza delle nostre scuole. Le problematiche legate al degrado degli edifici scolastici riguardano vari e molteplici aspetti: la struttura, gli elementi murari complementari, gli elementi edili di finitura, gli apparati di sicurezza, gli impianti elettrici, il riscaldamento.

In particolare per quanto riguarda il monitoraggio dei solai e degli intonaci, in quanto spesso le controsoffittature ingannano e non è possibile vedere la situazione reale di tali elementi, è stato adottato un sistema moderno attraverso l'esecuzione di indagini diagnostiche per lo sfondellamento dei solai. Analisi che permettono di avere una mappatura dettagliata delle problematiche dando la possibilità di scegliere le zone su cui intervenire a seconda del deterioramento. Gli interventi principali eseguiti negli ultimi anni hanno interessato in particolare il Fermi, il Corni, il Muratori, il Tassoni, il San Carlo, il Barozzi, il Baggi, il Cavazzi-Sorbelli con un investimento di 1 milione di euro.

"Il volontariato non trema Reggio+Lo"

"Il volontariato non trema – Reggio+Lo" | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: 13/12/2013

Indietro

» **Bassa reggiana - Reggio Emilia - Sociale**

"Il volontariato non trema – Reggio+Lo"

13 dic 2013 - 77 letture //

"Si è tenuto nella mattinata di ieri 12 dicembre presso il Municipio di Reggiolo l'incontro tra i quattro volontari reggiani del progetto di Servizio Civile "Ri-partire dalla cultura e dal patrimonio artistico" e la giunta comunale di Reggiolo, rappresentata dal Sindaco Barbara Bernardelli, dal Vice-sindaco Franco Albinelli e dagli assessori Franco Parmiggiani (Scuola e Trasporti, Cultura e Politiche giovanili), Sauro Parmigiani (Sport e Tempo Libero, Associazionismo, Volontariato e Protezione Civile) e Roberto Angeli (Ambiente e Politiche del territorio). Il colloquio ha sancito il sostegno dell'amministrazione reggionale all'iniziativa proposta dai volontari di Servizio Civile denominata "Il volontariato non trema – Reggio+Lo", che si svolgerà nell'arco di due giornate a marzo 2014. L'evento mira a rendere partecipi i cittadini di Reggio Emilia, colpiti solo marginalmente dal sisma 2012, dell'esperienza della comunità di Reggiolo, attraverso un filmato video in cui sono raccolte le testimonianze dei volontari mobilitatisi durante e dopo l'emergenza, e una mostra fotografica, che ha l'obiettivo di presentare la situazione corrente del patrimonio storico-artistico reggionale. "In questi mesi di Servizio Civile – dichiarano i quattro volontari Eleonora Badodi, M. Cristina Bertoli, Luna Brizi ed Enrico Tirico – abbiamo avuto l'occasione di conoscere a fondo la realtà del terzo settore reggionale e la storia degli eventi vissuti da questa comunità a causa del terremoto del maggio 2012. Con l'iniziativa "Il volontariato non trema – Reggio+Lo" intendiamo divulgare questa bella storia di solidarietà e fare in modo che non se ne perda memoria, oltre che sensibilizzare gli abitanti di Reggio Emilia circa i temi della riduzione e della prevenzione dei potenziali danni sismici. Ringraziamo l'amministrazione e i volontari di Reggiolo che hanno collaborato attivamente con noi; ci aspettiamo altrettanto interesse e partecipazione da parte dell'amministrazione e dei cittadini reggiani".

L'amministrazione comunale di Sansepolcro in merito alla missiva diffusa ieri dal consiglio d'istituto comprensivo

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"L'amministrazione comunale di Sansepolcro in merito alla missiva diffusa ieri dal consiglio d'istituto comprensivo"

Data: 13/12/2013

Indietro

NOTIZIE LOCALI » Attualità

L'amministrazione comunale di Sansepolcro in merito alla missiva diffusa ieri dal consiglio d'istituto comprensivo

Il bando di cui parla il Consiglio di Istituto Comprensivo infatti era contenuto nel Decreto del Fare assegnava il finanziamento per progetti esecutivi immediatamente cantierabili

L'Amministrazione Comunale di Sansepolcro ha appreso da alcuni organi di informazione di una lettera inviata al Comune dal Consiglio di Istituto Comprensivo che contiene una serie gravissima di prese di posizione con toni e affermazioni pesanti che non considerano la realtà di quanto si sta facendo per migliorare la situazione dell'edilizia scolastica di Sansepolcro. Le cose infatti stanno procedendo secondo quanto a più riprese è stato condiviso e comunicato ed è assolutamente ingeneroso e irrispettoso l'attacco contenuto nella lettera che ignora confusamente quanto fin qui realizzato con grande attenzione e sollecitudine per la sicurezza e la riqualificazione degli edifici scolastici. Non si tratta, come dice il Consiglio nella sua missiva, di "tendere la mano" a nessuno perché la situazione è oggettivamente difficile ma piuttosto è necessario procedere secondo progettualità tra Istituzioni che i toni della missiva del Consiglio d'Istituto evidentemente rendono particolarmente complicato soprattutto perché ingiustificati.

"Sono al contempo rammaricata e delusa da quanto leggo – spiega il sindaco Daniela Frullani - credo che quest'Amministrazione non meriti così scarsa considerazione per l'operato fin qui svolto con molta determinazione per risolvere un annoso problema. Anche la forma ha la sua importanza nei rapporti fra Istituzioni. Affinché sia fatta la giusta chiarezza in merito comunque è giusto precisare nuovamente quanto già spiegato e ampiamente illustrato dall'assessore Cestelli."

Il bando di cui parla il Consiglio di Istituto Comprensivo infatti era contenuto nel Decreto del Fare assegnava il finanziamento per progetti esecutivi immediatamente cantierabili di messa in sicurezza, ristrutturazione e quant'altro attribuendo alla presenza di amianto dell'edificio un punteggio doppio (30punti) rispetto a quello della ristrutturazione o riqualificazione (15punti). I criteri di aggiudicazione sono stati resi noti successivamente all'uscita del decreto ma subito l'amministrazione si è messa in contatto con gli uffici della Regione per approfondimenti decidendo di partecipare con l'unico progetto immediatamente cantierabile, presentato dagli uffici comunali il 12 settembre, quindi abbondantemente entro i termini.

Di seguito si elencano inoltre in dettaglio gli interventi realizzati negli ultimi due anni sugli edifici scolastici:

Scuola Elementare E. De Amicis:

Intervento: "Scuola Elementare De Amicis: lavori di miglioramento sismico 1° stralcio (sisma 1997)".

- Progetto esecutivo approvato con delibera G.C. n. 56 del 06.03.2012,

- Importo complessivo € 389.189,08,

- Fonti di finanziamento:

o Fondi regionali terremoto c/residui per € 268.449,69,

o Fondi regionali terremoto c/residui per € 79.239,39,

o Vendita beni c/ residui (terremoto) per € 31.500,00,

o Vendita beni c/residui (terremoto) per € 10.000,00;

- I lavori sono stati affidati alla Ditta La DUE BC di Città di castello e hanno avuto inizio in data 18.07.2012 e sono in fase di conclusione.

Intervento: "Scuola Elementare De Amicis: lavori di miglioramento sismico 2° stralcio (POR FESR)".

- Progetto esecutivo approvato con delibera G.C. n. 142 del 08.08.2013,

- Importo complessivo € 1.110.000,00,

- Fonti di finanziamento:

L'amministrazione comunale di Sansepolcro in merito alla missiva diffusa ieri dal consiglio d'istituto comprensivo

o Fondi Regionali (POR – FESR) c/residui per € 642.175,00,

o Mutuo c/residui € 280.000,00,

o Vendita beni c/residui € 187.825,00,;

- Con Determina n. 671 del 12.11.2013 i lavori sino stati definitivamente aggiudicati alla Ditta Made S.p.A. di Firenze per un importo contrattuale di € 785.519,39, oltre IVA. Attualmente siamo nelle more della stipula del contratto di appalto.

Questo intervento prevede la sistemazione della parte dell'edificio lato Via San Gregorio e consentirà il rientro di 10 aule.

Intervento: "Scuola Elementare E. De Amicis: lavori di ripristino betoncino armato parete lato Via San Gregorio".

- Progetto esecutivo approvato con delibera G.C. n. 225 del 03.12.2013,

- Importo complessivo € 50.000,00,

- Fonti di finanziamento:

o Proventi derivanti da oneri di urbanizzazione per € 50.000,00,

- Nei prossimi giorni si procederà all'affidamento dei lavori.

Intervento: "Scuola Elementare De Amicis: lavori di miglioramento sismico 3° stralcio (POR FESR)".

- Progetto esecutivo: in fase di redazione,

- Importo complessivo € 1.067.000,00,

- Fonti di finanziamento:

o Fondi Regionali (POR – FESR) c/residui per € 642.175,00,

o Vendita beni per € 12.175,00

o Vendita beni per € 437.000,00

Per questo ultimo intervento, che consentirà il rientro totale delle attività didattiche, in data 06/12/2013 è stata presentata alla regione Toscana istanza di contributo a valere sui fondi di cui alla L.R. 70/2005 per la quota parte a carico del Comune di Sansepolcro.

Scuola Elementare Carlo Collodi.

Intervento: "Lavori di realizzazione nuova Scuola Elementare C. Collodi – Lotto 1"

- Progetto esecutivo approvato con delibera G.C. 104 del 20.06.2013;

- Importo complessivo € 1.700.000,00;

- Fonti di finanziamento:

o Fondi propri da entrate correnti per € 24.568,68,

o Fondi Regionali L.R. 70/2005 (DDRT n. 3442 del 02.08.2012) per € 324.800,00,

o Avanzo d'Amministrazione 2010 per € 117.645,32,

o Avanzo d'Amministrazione 2011 per € 57.000,00,

o Fondi regionali L. 289/02 c/residui per € 1.175.986,22;

Il progetto prevede la realizzazione di due nuova sezioni.

Proprio in questi giorni è stato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti il mutuo di € 1.175.986,22 interamente assistito dallo Stato con i fondi di cui alla L. 289/2002 e pertanto è possibile procedere alla definitiva approvazione del progetto esecutivo e all'espletamento delle procedure per la scelta del contraente.

All'interno del QTE del progetto sono previsti i costi per le demolizione del vecchio edificio che è già stata eseguita e per la quale sono stati già sostenuti i seguenti costi:

- Per rimozione e smaltimento copertura € 13.035,18,

- Per rimozione cisterna e smaltimento gasolio: € 4.855,73,

- Per demolizione edificio già esistente, eseguita dalla Ditta LUCOS s.r.l. di Sansepolcro: € 53.983,95,

Nuovo asilo nido La Cometa:

Intervento: Asilo nido "La Cometa". Allestimento nuova cucina.

- Progetto esecutivo approvato con Delibera G.C. n. 103 del 20.06.2013;

- Importo Complessivo: € 15.000,00

- Fonte di finanziamento: Fondi propri dell'amministrazione;

- I lavori sono eseguiti.

Intervento: Nuovo asilo nido "La Cometa": adeguamento impianti per realizzazione nuova cucina.

Con delibera della Giunta Comunale n. 150 del 08.08.2013 è stata stanziata la somma di € 20.000,00, utilizzata per

L'amministrazione comunale di Sansepolcro in merito alla missiva diffusa ieri dal consiglio d'istituto comprensivo

realizzare vari interventi di adeguamento impianti e finiture per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche. Tali interventi sono in fase di ultimazione.

Inoltre è da segnalare che con delibera della Giunta Comunale n. 276 del 08.11.2012 viene preso atto dell'accordo raggiunto con il Consorzio COMARS (Capogruppo dell'ATI affidataria della progettazione, costruzione e gestione dell'asilo "La Cometa") la risoluzione del contratto rep. 6136 del 23.12.2009, previo il pagamento da parte del Comune di Sansepolcro della somma di € 235.452,05 (IVA compresa), finanziata con fondi propri dell'Amministrazione, quale rimborso per i costi suppletivi sostenuti rispetto al contributo regionale consesso per tale intervento.

Scuola materna "Centofiori"

Intervento: "Scuola Materna Centofiori: lavori di ristrutturazione, recupero funzionale e adeguamento normativo" 1° stralcio.

- Progetto esecutivo approvato con delibera G.c. 116 del 18.04.2011;
- Importo complessivo € 50.000,00;
- Fonte di finanziamento: Fondi propri dell'amministrazione;
- I lavori sono conclusi.

Intervento: "Scuola Materna Centofiori: lavori di ristrutturazione, recupero funzionale e adeguamento normativo" 2° stralcio.

- Progetto esecutivo approvato con delibera G.G. 148 del 05.05.2012;
- Importo complessivo € 75.000,00;
- Fonte di finanziamento. Fondi propri dell'amministrazione;
- I lavori sono conclusi, e sono consistiti nel sostituire circa 600 metri quadrati di pavimentazione e in alcuni interventi finalizzati alla prevenzione incendi.

Interventi di manutenzione ordinaria:

Approvati con Determina n. 45 del 23.1.2013 per un importo complessivo di € 8.104,02 e hanno riguardato l'installazione di tende per l'oscuramento del dormitorio e opere a verde, opere da fabbro e altri interventi di piccola manutenzione.

Intervento per l'installazione di un impianto fotovoltaico:

Tale intervento è stato realizzato sulla copertura dell'edificio quale opera di compensazione ambientale connessa alla realizzazione di impianto fotovoltaico in località Le Lame (Gricignano), approvato con delibera G.C. n. 279 del 08.11.2012 e con successiva delibera G.C. n. 13 del 24.01.2013 è stata approvata la perizia di variante.

Scuola Materna "Il Melograno".

Nei primi mesi del 2013 è stato effettuato l'intervento per la sistemazione di una capriata della copertura per circa € 1.500,00.

Scuola media Buonarroti.

Intervento: Lavori di adeguamento locali per nuova segreteria presso la scuola primaria di II grado Michelangelo Buonarroti:

- Perizia approvata con delibera G.C. n. 183 del 17.02.2012,
- Importo complessivo € 13.500,00,
- Fonte di finanziamento: oneri di urbanizzazione,
- I lavori hanno riguardato la sistemazione dei locali per il trasferimento della segreteria dalla Scuola De Amicis.

Lavori di manutenzione servizi igienici.

Sono stati effettuati lavori per la sistemazione nel bagno femminile della Scuola per circa € 1.200,00 affidati con determina n. 474 del 24.07.2013.

Intervento: lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la Scuola media Buonarroti:

- Progetto esecutivo approvato con delibera G.C. n. 157 del 05.09.2013;
- Importo complessivo € 60.000,00,
- Fonte di finanziamento: contributo statale di cui al D.M. 25.02.2010,
- All'inizio del prossimo anno saranno espletate le procedure per l'affidamento dei lavori.

Il progetto riguarda l'installazione nella copertura dell'edificio di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 25 KW.

Asilo nido "Il Cucciolo"

Intervento: Asilo nido "Il Cucciolo": manutenzione straordinaria della copertura.

L'amministrazione comunale di Sansepolcro in merito alla missiva diffusa ieri dal consiglio d'istituto comprensivo

- Perizia approvata con delibera G.C. n. 275 del 08.11.2012,
- Importo complessivo € 11.250,80,
- Fonte di finanziamento: Fondi comunali propri.

L'intervento, affidato con determina n. 689 del 16.11.2012, ha riguardato la sistemazione della guaina impermeabilizzante della copertura e la collocazione di un sistema anticaduta.

0 commenti alla notizia

Redazione, 13/12/2013 18:29:52 ICv

Le interrogazioni presentate in consiglio comunale ad Arezzo

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Le interrogazioni presentate in consiglio comunale ad Arezzo"

Data: **13/12/2013**

Indietro

NOTIZIE LOCALI » Politica Locale

Le interrogazioni presentate in consiglio comunale ad Arezzo

La paventata statalizzazione di due asili comunali, Le multe alle auto presso gli ambulatori ospedalieri e tanto altro
Il Consiglio Comunale si è aperto con un ricordo, anche audiovisivo, di Nelson Mandela, come noto scomparso nei giorni scorsi e cittadino onorario di Arezzo dal 1988. Il prossimo torneo di calcetto multietnico "Un pallone per la pace" sarà dedicato a Madiba. Su sollecitazione di Luigi Lucherini è stato tributato un ricordo anche a un altro uomo africano che prima di Mandela ha seguito il sogno dell'uguaglianza fra bianchi e neri dopo la fine del dominio coloniale: Jomo Keniatta, primo presidente del Kenia indipendente. La paventata statalizzazione di due asili comunali
Francesco Francini ha chiesto conferma dell'ipotesi di cessione allo Stato di alcune scuole comunali. "La notizia circola assieme all'allarme che serpeggia ormai tra i genitori. Siamo contrari a ogni ipotesi di statalizzazione, abbiamo strutture valide e questo è riconosciuto da tutti. Abbiamo poi un principio che verrebbe contraddetto, quello di sussidiarietà, non si valorizzano i soggetti 'periferici' del privato sociale che meglio del 'centro' potrebbero svolgere tali funzioni. Mi pare dunque di tornare sul solito ritornello: non c'è progettualità, non ci sono linee guida, si depauperava in sostanza il territorio facendo prevalere considerazioni sempre e solo burocratiche".

Identica interrogazione di Daniele Farsetti con una puntualizzazione: "gli asili sono Acropoli e Pallanca, interessano 200 persone. Si perdono le maestre di riferimento e si infrange il patto educativo stabilito con i genitori al momento dell'iscrizione. L'articolo 14 della legge 122 del 2010 ha posto, è vero, limiti precisi alle assunzioni negli enti locali ma la Corte dei Conti con delibera 46 del 2011 ha sancito che i limiti non riguardano il personale che svolge i 'servizi infungibili ed essenziali'. E questi quali sono? Sono proprio quelli che consentono alla persona di godere dei diritti all'assistenza sociale e all'istruzione per i quali si parla, peraltro, della necessità di garantire la continuità. Mi pare chiaro il quadro legislativo e giurisprudenziale".

L'assessore Barbara Bennati: "il primo obiettivo, condiviso dalla Giunta, è garantire un governo 'pubblico' del sistema e mantenere l'attuale offerta. Non vogliamo ridurre il numero di posti a disposizione delle famiglie e la qualità dei servizi. Per quanto riguarda il dimensionamento scolastico, la conferenza zonale riunitasi a novembre ha preso atto della richiesta dell'istituto comprensivo Cesalpino di incorporare dal 2014 l'Acropoli e dal 2015 il Pallanca. Il parere della conferenza è stato favorevole ma è solo un pronunciamento indicativo espresso in questi termini per non chiudere alcuna opzione. Adesso si dovranno pronunciare Regione Toscana e Ministero dell'Istruzione. E soprattutto da gennaio partirà il confronto vero e proprio che questa amministrazione vuole condurre".

Le multe alle auto presso gli ambulatori ospedalieri

Cinzia Scartoni: "le scale esterne alla struttura ospedaliera sono come noto di accesso ad alcuni ambulatori, compreso quello dove vengono svolte le terapie oncologiche. In quell'area c'è una grossa difficoltà a parcheggiare, esiste una sbarra che disciplina l'accesso e lì si deve citofonare per entrare. A fronte dunque di un'area già non capiente, utilizzabile da parte di chi accompagna persone in difficoltà, si trovano molte multe anche a chi parcheggia senza recare sostanziale disturbo. Siccome non siamo in grado di garantire parcheggi idonei per chi frequenta ambienti non certo piacevoli e parte delle nostre entrate da multe provengono da un'attività che trovo disdicevole, chiedo che sulle sanzioni applicate in base magari al codice della strada sia usata maggiore sensibilità. Verso chi ha disagio va mostrato il doppio di attenzione, se reagiamo solo con le contravvenzioni alle auto, non facciamo un percorso educativo".

Barbara Bennati: "la direzione sanitaria aveva chiesto un intervento alla PM per disciplinare transito e sosta in quella zona. Si verificavano abusi e disagi proprio per i pazienti che si recano ai poliambulatori e ai danni dei mezzi di soccorso. È difficile per gli agenti nel momento dei controlli capire se la persona che ha contravvenuto potesse sostare o meno agevolmente. Si può fare comunque ricorso sulla base di istanze oggettive, come dimostrare di essere andati all'ospedale

Le interrogazioni presentate in consiglio comunale ad Arezzo

per esigenze concrete".

Le interrogazioni di Roberto Ruzzi

"Da San Zeno a Ripa di Olmo, ora sono arrivate in centro città. E si riconoscono bene, una sera ne ho contate 25. Sto parlando delle prostitute ed è un fenomeno non solo notturno. Quali sanzioni e fogli di via sono stati fatti e che tipo di successo hanno avuto?"

"Vicolo Bacciarelli è diventato un ricettacolo di tossici e recentemente è stata fotografata una macchina praticamente distrutta. L'illuminazione nella zona è assente".

Le interrogazioni di Roberto Bardelli

"Il comandante della PM verrà prestato a un altro Comune, e vi ricoprirà sempre funzioni dirigenziali, dal primo dicembre 2013 al 30 giugno 2014. Come è possibile rinunciare così a un profilo del genere, seppure per un giorno alla settimana, così prevede l'accordo, con l'emergenza criminalità di cui tutti parlano? E il trattamento economico di questo dirigente subirà conseguentemente una limatura al ribasso?"

"Piazza sant'Agostino: all'uscita dei bambini dalla scuola delle suore Stimmatine, le madri lasciano per pochi minuti l'auto a ridosso della piazza dove in effetti vige la disciplina dell'area pedonale. L'altro giorno ho visto il sindaco che si è messo a segnalare il comportamento scorretto di queste povere madri che per due minuti aspettavano i figli, così l'indomani ecco una pattuglia di agenti con l'unico scopo di vessare i genitori e appesantire il traffico nella zona. Invece in Piazza Libertà, che è sempre pedonale, si circola tranquillamente. Queste pericolose mamme non si sono neanche sentite dare una spiegazione".

Il sindaco Giuseppe Fanfani ha replicato che "al massimo io le piazze le attraverso in bicicletta. Quel giorno sono intervenuto, a piedi, perché ho visto una situazione pesantissima di macchine posteggiate anche davanti alla chiesa, un colonnino distrutto, e un Suv in mezzo che pareva una macchina militare. Fare 50 metri a piedi con i figli per mano non è diseducativo, anzi. Sulle altre zone pedonali, come la parte alta della città, in questo momento un attimo di tolleranza è usata solo per la scalinata del duomo".

"Per due giorni un'anziana è stata tenuta al pronto soccorso in una barella per mancanza di posti letto. La situazione della sanità toscana e aretina è allo sbando. Riduzioni di posti letto negli ospedali fanno il pari con il moltiplicarsi di figure dirigenziali. E chi paga? Le fasce deboli della popolazione. Un plauso a medici e infermieri che hanno fatto fronte a questa emergenza, come ad altre quotidiane. Chiedo una riunione urgente della commissione consiliare sanità, presente il direttore sanitario, per sapere in che stato si trova davvero l'ospedale".

Emergenza sociale

Marco Tulli è tornato sulla questione dell'accoglienza delle persone socialmente in difficoltà "in una mia precedente interrogazione avevo individuato la ex caserma come luogo dove trovare locali e creare spazi di accoglienza per le persone che vivono ogni giorno in condizioni di marginalità sociale. Mi è stato fatto notare da un cittadino, tra i tanti che mi hanno scritto, quando avevo sollevato il problema, che alla 'Cadorna' vi sono già locali ampi, con bagni idonei, con doppio ingresso, insomma adeguati a questa soluzione".

L'assessore Marcello Caremani: "si è riunito in questi giorni un tavolo di lavoro creato dall'amministrazione con Caritas, Fondazione Bindi, Protezione Civile, Enpa e Croce Rossa, lo abbiamo voluto chiamare 'emergenza freddo' e dovrebbe essere lo strumento a sostegno dei cosiddetti emarginati totali, che spesso hanno problemi di alcolismo e psichiatrici. In questo tavolo abbiamo individuato cosa fare, ma la prima cosa è sapere chi sono, quanti sono e chi vuole veramente essere ospitato. A volte per alcuni è una scelta di vita".

Decoro e degrado urbano

Gianni Cantaloni: "nel quadro generale di degrado che sta oramai coinvolgendo il nostro centro storico, i muri deturpati da scritte sono un aspetto che accentua la sensazione. Da Borgunto ai vicoli adiacenti a via Mazzini, si moltiplicano le scritte che in prossimità degli edifici scolastici raggiungono anche decine di metri. Perché nessuno affronta il problema, magari con gli studenti, spiegando loro che si spreca, per cancellarle, denaro pubblico inutilmente che potrebbe essere impiegato per fini più importanti? Se non si mette come priorità il decoro della nostra bella città si autorizzano i malintenzionati a ripetere questi gesti. Chiedo una campagna di sensibilizzazione con le scuole e le associazioni di volontariato".

Ancora Cantaloni: "pongo all'attenzione lo stato del parcheggio di Arezzo Fiere e Congressi che è in una condizione pietosa. Non è un bel biglietto da visita per i visitatori che vengono da fuori alle manifestazioni e alle fiere. Chiedo la

Le interrogazioni presentate in consiglio comunale ad Arezzo

sistemazione dignitosa dell'area, che potrebbe funzionare anche come parcheggio periferico scambiatore quando non ci sono attività, tipo a favore dei pendolari che utilizzano giornalmente la stazione. Poi c'è la dismissione del campo scuola, la possibile realizzazione della rotatoria di via Fiorentina, insomma l'area potrebbe conoscere una bella riqualificazione complessiva".

Gold & Fashion Building

Daniele Farsetti: "abbiamo finalmente l'ufficialità che non verrà portato a termine il Gold & Fashion Building, grazie alla delibera di Giunta 590 del 29 novembre. È la conferma che il Pius era solo trofei da inaugurare. L'elenco ormai è lungo: la Casa dell'Energia, una cosa inutile e inservibile, le cattive perequazioni che hanno portato al Teatro Tenda e alla non-pista ciclabile di via Calamandrei, i locali in Fortezza che chissà se vedranno la luce. Il problema è che per il Pius si sono vincolate somme del già magro bilancio comunale. Molto mestamente lo sbandierato Gold & Fashion si trasformerà in edifici comunali, un'ottica magari corretta in una prospettiva di razionalizzazione ma venendo meno i fondi regionali da qualche parte andranno trovati i soldi per riparare il danno".

Tares

Ancora Farsetti: "i disagi che hanno dovuto subire i cittadini aretini sono stati incredibili. Comune e Sei Toscana hanno comunicato innocentemente il ritardo nella consegna delle lettere dove era indicato il saldo spostando così al 16 dicembre i termini di pagamento. Bene, per consegnare, in ritardo, le lettere con i modelli F24 Aisa, l'azienda a cui era stato affidato senza bando questo servizio, ha ricevuto 672.000 euro. Erano previste penali quando si è deciso l'affidamento?".

Le interrogazioni di Alessio Mattesini

"In quanti hanno chiesto i danni e dunque i rimborsi per gli allagamenti via Romana? In che tempi verranno soddisfatte le domande?".

L'assessore Franco Dringoli ha risposto: "mi sembrano una trentina ma mi riservo di comunicare il numero preciso successivamente. Quello che mi preme sottolineare è che per queste calamità naturali non è il Comune competente per i rimborsi ma la Regione. Bene, in Regione la calamità è stata riconosciuta e per gli indennizzi e le risorse necessarie l'ente sta lavorando".

"La zona da Vitiano a Marciano ha un tessuto stradale inadeguato: siccome parte delle strade sono di competenza del Comune, anche se siamo in un territorio di confine, chiedo un intervento per rimmetterlo in sesto".

"Presto sarà insediato il nuovo Consorzio di Bonifica. Visto che nei mesi scorsi ci sono state dichiarazioni continue sull'illegittimità della tassa sui fossi, questo tipo di posizione verrà mantenuta anche verso il nuovo consorzio per il prossimo anno?"

Il sindaco Giuseppe Fanfani ha ricordato che "gli aspetti giuridici sono complessi ma se dovesse essere ribadito l'orientamento negativo verso questa tassa noi confermeremo il ricorso per la sua illegittimità".

Sull'interrogazione del presidente del Consiglio Comunale Luciano Ralli sulla difesa dei corsi universitari ad Arezzo di tecnico di laboratorio, infermieristica, fisioterapia di cui si dà conto in un comunicato separato, sono convenuti tutti i gruppi consiliari: Gianni Cantaloni per il Pdl, Roberto Ruzzi per la Lega, Luigi Lucherini per Progetto per Arezzo, Daniele Farsetti per il Movimento 5 Stelle, Luigi Scatizzi per i Popolari per Arezzo ed Elisa Bertoli per il Partito Democratico.

0 commenti alla notizia

Redazione, 13/12/2013 12:37:57 ICv

Ladispoli, esercitazione di primo soccorso**TRCgiornale.it***"Ladispoli, esercitazione di primo soccorso"*Data: **13/12/2013**

Indietro

Ladispoli, esercitazione di primo soccorso

Scritto da Redazione Venerdì 13 Dicembre 2013 17:18

Dopo la prima esercitazione di Orientamento e Topografia realizzata a Torre Flavia che ha visto quasi 50 volontari di Nuova Acropoli delle sedi di Roma e Ladispoli perlustrare il territorio con carta e bussola, questa domenica l'Associazione realizzerà a Roma – presso la Casa del Volontariato concessa dalla Protezione Civile di Roma - una megaesercitazione di 1° e 2° livello di Primo Soccorso.

I 50 giovani iscritti ai corsi di Formazione al Volontariato si troveranno ad utilizzare vari tipi di barelle e a costruirne anche di fortuna per il trasporto di un ferito in pianura ed in alta quota. Con il manichino Adam proveranno il BLS per praticare la forza, il ritmo e la coordinazione necessaria in situazione reale, mentre sperimenteranno le fasciature necessarie per fratture e lesioni simulate.

Come sempre, dopo pranzo alcune pratiche di lavoro di squadra e, perché no, anche qualche canto natalizio.

D'altronde portare un soccorso è anche portare, in seconda battuta, come fu per i terremoti di Foligno (settembre 1996) e dell'Aquila (aprile 2009), un po' di gioia ed armonia, soprattutto quando arrivano le festività natalizie e pasquali, ed anche per questo occorre esercitarsi!

I corsi di Formazione al Volontariato, ideati più di venti anni fa da Sandro Spagnoli, disaster manager di Nuova Acropoli e medaglia al valore post-mortem, sono una forma dinamica per dare al giovane soluzioni pratiche per trarsi di impaccio nei momenti difficili, renderlo un po' più "scafato" per un collaborazione coraggiosa e mai delinquenziale, più ispirato a valori di sana convivenza e non di stupida competizione, più idealista, più saldo e pronto nel quotidiano. Una proposta di Filosofia Attiva!

Ladispoli, il 15 dicembre la "Domenica del microchip"

Ladispoli, il 15 dicembre la "Domenica del microchip"

TRCgiornale.it

""

Data: 13/12/2013

Indietro

Ladispoli, il 15 dicembre la "Domenica del microchip"

Scritto da Redazione Venerdì 13 Dicembre 2013 10:42

Pioggia di adesioni per la Domenica del Microchip, organizzata dai Comuni di Ladispoli e Cerveteri insieme all'Asl RmF e con la collaborazione della Polizia Locale, la Protezione Civile, il volontariato animalista e i medici veterinari del territorio e con il contributo della Regione Lazio. In poche ore tutta la scorta di microchip gentilmente offerti dal Servizio Veterinario della ASL è terminata per il gran numero di prenotazioni tanto che i due Delegati ai Diritti degli Animali, Roberta Rognoni per il Comune di Cerveteri e Vincenzo Vona per il Comune di Ladispoli hanno richiesto ed ottenuto un'ulteriore importante collaborazione da parte della ASL.

Quattro medici veterinari della ASL, allestiranno un ulteriore spazio per la microchippatura dei cani presso il locali del Balù, Via Aurelia 42° km.

"Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita di questa prima iniziativa congiunta che i nostri due Comuni realizzano a favore degli animali – hanno dichiarato i Delegati Roberta Rognoni e Vincenzo Vona – e ringraziamo soprattutto i Dottori Andrea Volterrani, Alessia Liverini, Orvelia Vergari, Emiliano De Paolis e la sig.ra Livia Carluccio per l'impegno e per essersi messi a disposizione a titolo completamente volontario.

Grazie alla Domenica del Microchip i cittadini residenti o domiciliati a Cerveteri e a Ladispoli potranno far applicare al proprio cane il microchip e registrarlo all'anagrafe canina in modo completamente gratuito, grazie alla Regione Lazio che ha concesso l'esenzione del pagamento della tassa regionale di 8 euro, alla disponibilità dei veterinari di Cerveteri e Ladispoli che per l'occasione presteranno la loro opera senza alcun compenso e alla collaborazione della Asl RmF che ha fornito tutti i microchip da impiantare.

"La registrazione dei cani all'anagrafe canina è fondamentale – hanno spiegato Roberta Rognoni e Vincenzo Vona, delegati alla Tutela degli Animali per i Comuni di Cerveteri e Ladispoli – non solo per tenere sotto controllo il fenomeno del randagismo ma anche per risolvere in tempo reale i casi di smarrimento del cane. Abbiamo riscontrato in numerose occasioni l'assenza del microchip in cani che erano stati smarriti e poi fortunatamente ritrovati. In questi casi il cane, oltre allo stress subito, rischia anche di finire in canile. Con l'occasione ricordiamo a chi smarrisce o trova un cane, per prima cosa deve segnalarlo alla Polizia Locale o ai Carabinieri. Questa domenica, i volontari e le volontarie, insieme al personale della Protezione Civile e della Polizia Locale di Cerveteri e Ladispoli saranno di supporto presso gli ambulatori per assistere gli utenti e garantire il servizio logistico. Questa iniziativa è solo uno dei tanti progetti che i comuni di Ladispoli e Cerveteri intendono realizzare a favore dei diritti e del benessere degli animali".

Per poter applicare il microchip al proprio cane è necessario prenotare un appuntamento telefonando dalle ore 16 alle 20 al 338 3877024 (per i cittadini di Cerveteri), al 328 8638675 (per i cittadini di Ladispoli). Inoltre è necessario presentarsi provvisti di un documento di identità e una sua fotocopia, codice fiscale e sua fotocopia e libretto sanitario del cane (se in possesso).

Pagamenti pubblica amministrazione, il comune di Spoleto ha liquidati più di 6 milioni di euro

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Pagamenti pubblica amministrazione, il comune di Spoleto ha liquidati più di 6 milioni di euro"

Data: **13/12/2013**

Indietro

Pagamenti pubblica amministrazione, il comune di Spoleto ha liquidati più di 6 milioni di euro
commentipdfstampainvia

Le spese legate ai lavori pubblici, alle opere relative al terremoto e a fornitori

Ammontano a circa 6 milioni e centomila euro i pagamenti che il Comune di Spoleto ha liquidato dalla metà di novembre ad oggi per quanto riguarda le spese legate ai lavori pubblici, alle opere relative al terremoto e, più in generale, ai propri fornitori.

Le risorse disponibili sono pervenute in parte in base alla Legge n. 64 del 6 giugno 2013 recante le disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione al 31.12.2012 e, in parte come Fondo di solidarietà comunale e rimborso IMU prima casa; i fondi sono stati erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e dal Ministero dell'Interno.

Le somme di € 7.500.000 resa disponibile dal MEF a valere sulla Cassa Depositi e Prestiti, riferita alla L. 64/2013, era stata erogata in una prima tranche del 50% (€ 3.700.000)nel giugno scorso; la seconda tranche dell'ulteriore 50%, altri € 3.700.000, è stata erogata nel novembre scorso: con tale cifra si è potuto procedere al pagamento di tutti i debiti pregressi al 31.12.2012..

Gli ulteriori trasferimenti e le risorse affluite al bilancio da fiscalità locale nei primi giorni di dicembre, hanno permesso al Comune di Spoleto il pagamento dei lavori pubblici fino ad oggi eseguiti e delle richieste relative alle pratiche del terremoto e alla copertura dei debiti per servizi e forniture in parte corrente fino al periodo di maggio 2013.

"Abbiamo lavorato affinché il tessuto economico ed imprenditoriale della nostra città potesse continuare a ricevere dalla Pubblica Amministrazione iniezioni di liquidità importanti - ha dichiarato il Sindaco Daniele Benedetti - in grado di sostenere le imprese in questo momento di difficoltà economica e finanziaria generale. Dico questo perché, pur in una situazione di disavanzo di amministrazione, abbiamo fatto tutto quanto era nelle nostre possibilità per gestire con strumenti ordinari questa difficile crisi che tutto il Paese sta attraversando, approfondendo il massimo sforzo per alleviare la situazione di tante imprese, cittadini e fornitori del Comune".

"Essere riusciti, ad oggi, ad evitare il commissariamento della città - ha aggiunto il Sindaco Benedetti - ci ha permesso di continuare a lavorare sulla base di priorità, come appunto il pagamento dei debiti del nostro Comune verso i privati. Avremmo voluto fare di più, soprattutto per quanto riguarda i debiti relativi alla spesa corrente, ma i trasferimenti 2013 che aspettavamo dallo Stato entro il 31.12.2013, purtroppo sappiamo che saranno erogati solo per il 50% (passando da 3,4 milioni a 1,7 milioni di euro) e il soddisfacimento delle ulteriori richieste relative al restante periodo 2013, avrebbe richiesto una anticipazione di cassa impossibile da sostenere".

Pubblicato in Spoleto - Istituzioni,
venerdì 13 dicembre 2013 ore 15:12

Pagamenti pubblica amministrazione, il comune di Spoleto ha liquidati più di 6 milioni di euro

Strada regionale contessa / La Regione anticipa i fondi alla Provincia per il ripristino / Necessari 700mila euro

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Strada regionale contessa / La Regione anticipa i fondi alla Provincia per il ripristino / Necessari 700mila euro"

Data: **13/12/2013**

Indietro

Strada regionale contessa / La Regione anticipa i fondi alla Provincia per il ripristino / Necessari 700mila euro
commentipdfstampainvia

L'assessore Rometti ha incontrato le istituzioni locali e le forze sociali: "impegno a garantire in tempi brevi le risorse necessarie al pieno ripristino"

"La strada regionale della Contessa è un'arteria di fondamentale importanza non solo per l'economia del territorio eugubino, ma anche per l'intera economia regionale e per questo stiamo percorrendo ogni strada possibile per reperire nel più breve tempo le risorse necessarie al pieno ripristino del tratto interessato dalla frana nelle scorse settimane".

Lo ha sottolineato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Silvano Rometti, che ha riunito le istituzioni locali e le forze sociali del territorio eugubino per fare il punto sullo stato della strada dopo gli eventi alluvionali di novembre allo scopo di delineare le prospettive di rimessa in piena operatività dell'intera arteria. All'incontro, che si è svolto nella sede dell'Assessorato regionale, hanno preso parte l'assessore alla Viabilità della Provincia di Perugia Domenico Caprini, il commissario prefettizio di Gubbio Maria Luisa D'Alessandro, il consigliere regionale Orfeo Goracci e rappresentanti di Cgil, Confcommercio, Confartigianato e Cna.

"Per la strada della Contessa - ha ricordato Rometti - la Regione Umbria ha già investito 300mila euro per gli interventi in somma urgenza, i cui lavori sono stati eseguiti dalla Provincia di Perugia, e l'apertura a senso unico alternato. Ora occorrono altri 700mila euro per la riapertura della strada a doppio senso di circolazione e il consolidamento del versante interessato dall'evento franoso".

"Per il reperimento delle risorse necessarie - ha aggiunto - abbiamo già aperto due canali paralleli: il primo è la richiesta di un finanziamento specifico al Ministero delle Infrastrutture, a seguito della disponibilità manifestata dal sottosegretario Girlanda; il secondo è la possibilità di avvalersi, a seguito della ricognizione dei danni alluvionali che terminerà nei prossimi giorni, dell'eventuale rifinanziamento del Fondo nazionale della Protezione civile, previsto anche in ragione dell'alluvione che ha colpito recentemente la Sardegna".

"Per la sua importanza strategica - ha ribadito l'assessore regionale - la strada della Contessa va resa al più presto completamente percorribile. Per questo, in ogni caso, in assenza di risposte rapide circa i due canali individuati per il possibile finanziamento, la Regione Umbria intende farsi carico di anticipare le risorse necessarie alla Provincia di Perugia. L'auspicio - ha concluso - è che, compatibilmente con i tempi di messa in gara e realizzazione dell'intervento, la circolazione sulla strada sia pienamente ripristinata entro l'estate prossima".

Leggi anche:

Gubbio, la Strada della Contessa verrà riaperta sabato al traffico leggero / Un milione di euro per completare i lavori
Maltempo, rimane chiusa al traffico la strada della Contessa

Riproduzione riservata

Pubblicato in Città di Castello - Istituzioni,
venerdì 13 dicembre 2013 ore 16:37

Dal francobollo oltre 100mila euro per i terremotati

Vaccari news quotidiano di filatelia, posta e collezionismo - VACCARI

Vaccari news.it

""

Data: 13/12/2013

Indietro

Si fa prima a raccogliere soldi che a... spenderli. Sembrerebbe proprio così, nel momento in cui in mezzo vi è una causa umanitaria da sostenere. Lacci e laccioli, la necessaria trasparenza e l'attenzione nel non sprecare il denaro affidato dal pubblico fanno in modo che le cose magari vadano per le lunghe. In effetti, l'auspicio che il direttore generale dell'Azienda autonoma di stato filatelica e numismatica di San Marino, Marino Manuzzi, espresse oltre un anno fa per chiudere il cerchio entro il Natale 2012 non si è concretizzato. Se non -praticamente- per il Natale successivo.

Ora, però, gli elementi ci sono tutti. Il francobollo da 1,00 euro uscito il 30 agosto 2012 sul monte Titano per aiutare l'Emilia colpita dal terremoto (che in questo momento risulta ancora disponibile sul sito dell'Aasfn) ha permesso di accantonare 100.246,00 euro, frutto dell'intero incasso, dedotte le sole spese di produzione. L'importo confluirà in due progetti rivolti ai ragazzi del Modenese.

Il beneficiario del primo assegno era noto. È il Liceo scientifico "Morando Morandi" di Finale Emilia, che sarà aiutato nell'allestire due laboratori informatici. Verranno utilizzati con i 750 allievi che provengono dall'area e frequentano la sede. "Serviranno -viene spiegato dagli uffici- anche per il progetto «Start up Morandi» per la nascita di un primo nucleo di aziende innovative nel settore dei videogiochi". Come ringraziamento, una controproposta: seguire gli aspetti commerciali con la realizzazione di una "app" al servizio del futuro Ufficio filatelico numismatico.

Il secondo obiettivo è aiutare, a Mirandola, la Scuola di musica "Carlo e Guglielmo Andreoli". Verranno finanziate le borse di studio rivolte agli alunni le cui famiglie hanno subito danni dal sisma e si contribuirà alla ricostruzione di alcuni immobili della struttura danneggiati. "È un'importante realtà culturale del territorio e segue circa 800 giovani residenti nei nove comuni del comprensorio". Già in passato ha avuto diversi contatti con il mondo artistico dell'antica Repubblica (Banda militare e Istituto musicale) e, a fronte della donazione, ha dato la propria disponibilità ad un concerto nella primavera del 2014.

I contributi verranno consegnati il 19 dicembre alle 13, così da "suggellare la profonda amicizia di San Marino con la regione Emilia-Romagna".

I primi tempi dopo le scosse: l'ufficio postale mobile a Finale Emilia e la chiusura al pubblico del centro storico di Mirandola

Il francobollo Le ipotesi di un anno fa Il contatto con Finale Emilia

Isfol, arrivano 22 professioni innovative per riqualificare città

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: 13/12/2013

Indietro

Isfol, arrivano 22 professioni innovative per riqualificare città

Si va dall'esperto in pianificazione territoriale al consulente per il verde cittadino o gli spazi pubblici.

di Adnkronos

Pubblicato il 13 dicembre 2013| Ora 09:46

Commentato: 0 volte

Roma, 13 dic. (Labitalia) - Ventidue figure professionali innovative per la riqualificazione delle città metropolitane. Le ha individuate l'Isfol attraverso un lavoro di ricerca i cui esiti sono stati presentati, presso l'Auditorium dell'Istituto, durante il convegno 'La riqualificazione sostenibile delle città metropolitane: implicazioni occupazionali e formative'. Si va dall'esperto in pianificazione territoriale al consulente per il verde cittadino o gli spazi pubblici, da chi si occupa di recupero delle aree dismesse o di restauro ambientale o di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico. E poi il mobility manager e il consulente per l'edilizia storica, l'esperto di reti energetiche e quello in valorizzazione economico-ambientale del patrimonio pubblico, fino al progettista per la sostenibilità del sistema residenziale o per la mobilità ciclistica. L'Isfol ha effettuato anche una serie di studi di caso (Roma, Napoli, Milano, Berlino, Parigi), da cui è emerso un ritardo strutturale delle città italiane rispetto a quelle europee. In particolare, il caso Roma ha rilevato una marcata non sostenibilità ambientale e anche economica e sociale delle scelte urbanistiche e di pianificazione e realizzazione di edilizia residenziale effettuate negli ultimi decenni, nonché forti difficoltà sul fronte della mobilità sostenibile. Da segnalare, viceversa, gli efficaci parametri di sostenibilità di Berlino, città policentrica, dotata di un efficiente sistema di mezzi di spostamento pubblico e di una capillare rete di piste ciclabili, in cui le scelte urbanistiche post riunificazione sono passate attraverso processi di riqualificazione e riconversione delle vecchie aree industriali, salvaguardia delle aree verdi e di quelle non edificate.

ICv

Data:

13-12-2013

noodls

L'Aquila e l'Abruzzo raccontati dagli allievi del CSC-Scuola Nazionale di Cinema Sede Abruzzo.

Centro Sperimentale di Cinematografia - Scuola [...] (via noodls) / L'Aquila e l'Abruzzo raccontati dagli allievi del CSC-Scuola Nazionale di Cinema Sede Abruzzo

noodls

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

12/12/2013 | News release

L'Aquila e l'Abruzzo raccontati dagli allievi del CSC-Scuola Nazionale di Cinema Sede Abruzzo
distributed by noodls on 13/12/2013 12:24

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Si avviano alla conclusione le riprese dei nove reportage che gli allievi della sede Abruzzo del Centro Sperimentale di Cinematografia stanno realizzando sulla città dell'Aquila. Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, gli studenti, con la supervisione dei docenti e del personale della Scuola Nazionale di Cinema, produrranno entro la primavera del 2014 dei racconti per immagini incentrati su alcuni luoghi e personaggi significativi per il territorio aquilano e abruzzese.

I temi scelti dagli allievi del secondo anno di corso, tra quelli proposti dalla Scuola, spaziano dalla figura di Pino Zac e il suo soggiorno abruzzese nel comune di Fontecchio, all'attualizzazione delle attività legate alla pastorizia e alla transumanza, dal ritratto di un giovane regista alla ricostruzione dell'esperimento "Opera" nei Laboratori Nazionali di Fisica Nucleare del Gran Sasso, fino al ricordo delle attività svolte dal personale medico dell'Ospedale San Salvatore dell'Aquila durante la notte del terremoto del 2009.

Gli allievi del primo anno, invece, si sono confrontati con la ricostruzione sociale del dopo terremoto a L'Aquila, approfondendo la conoscenza di alcune realtà impegnate su questo fronte. Protagonisti di questi racconti visivi sono le Associazioni che hanno trovato una nuova collocazione in Piazza d'Arti, il comitato 3 e 32 nel Parco di Collemaggio, le attività sportive promosse dal PalaAngeli e uno dei borghi della provincia dell'Aquila, visto attraverso la vita dei suoi abitanti.

Il risultato del lavoro degli allievi sarà poi apprezzabile da parte del pubblico con una proiezione di cui verrà data ampia comunicazione.

Si ricorda che i filmati realizzati dagli allievi lo scorso anno sono consultabili presso la sede Abruzzo del Centro Sperimentale di Cinematografia (via Rocco Carabba, 4 L'Aquila), richiedendone preventivamente la visione per email.

Modena: Caricento promuove la consulenza fiscale sui patrimoni di famiglia

Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. (via noodls) /

noodls

"Modena: Caricento promuove la consulenza fiscale sui patrimoni di famiglia"

Data: **13/12/2013**

Indietro

10/12/2013 | Press release

Modena: Caricento promuove la consulenza fiscale sui patrimoni di famiglia
distributed by noodls on 13/12/2013 14:35

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Modena, 10 dicembre 2013 - Si è svolto presso il Museo della Figurina di Palazzo Santa Margherita a Modena l'incontro che la Cassa di Risparmio di Cento ha organizzato per promuovere l'attività consulenza sui patrimoni di famiglia.

Il relatore del convegno Alessandro Gallo, consulente strategico esperto in pianificazione patrimoniale, ha approfondito alcune tematiche inerenti all'ambito fiscale quali le conseguenze sull'acquisto di beni, gli incrementi patrimoniali e le manifestazioni di ricchezza in relazione ai nuovi strumenti di accertamento come spesometro e redditometro.

"Siamo orgogliosi di operare sul territorio modenese che rappresenta per noi una grande risorsa. Crediamo molto in questa provincia come dimostra anche la recente apertura della filiale a Vignola " ha commentato il Direttore generale Ivan Damiano.

Caricento è presente nella provincia di Modena fin dal 1989 e si è progressivamente espansa per rispondere alle esigenze di un territorio caratterizzato da grande vivacità imprenditoriale ed in cui Caricento opera con 10 filiali, che assistono più di 10.000 clienti tra privati e aziende.

Nella città di Modena la Banca è presente con tre filiali, dove operano anche componenti del team Private Banking specializzati nella gestione dei grandi patrimoni e nelle dinamiche di passaggio generazionale degli stessi. La struttura Private Caricento viene coordinata dal Responsabile di Direzione Stefano Ascanelli.

La Banca è anche particolarmente attiva sul fronte aziende tramite la squadra dei gestori corporate che operano sul territorio con base nel nuovo "Centro Imprese Modena" situato all'interno della filiale di Modena Due. Sotto la guida del Responsabile di Direzione Flavio Ferrari, i consulenti corporate sono in grado di soddisfare a 360 gradi le necessità di tutte le imprese e sono costantemente aggiornati sulle procedure di accesso al credito agevolato.

Cassa di Risparmio di Cento è inoltre al fianco, nel post-terremoto, della popolazione e delle aziende del modenese come dimostra la donazione di 10.000 euro al Comune di Finale Emilia, utilizzati per la creazione di borse lavoro per la ripresa del tessuto sociale del territorio finalese duramente colpito dal sisma del maggio 2012. Al progetto realizzato a Finale Emilia ne seguiranno altri nei prossimi mesi a supporto dei territori colpiti dal terremoto in tutta la provincia modenese. Sul fronte aziende Caricento continua a sostenere le imprese erogando finanziamenti anche nell'ambito della Cambiale Errani.

La consulenza fornita da Caricento è in grado di soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di clientela, grazie a personale dedicato in filiale e servizi personalizzati, altamente competitivi ed innovativi come la nuova versione dell' Home Banking INmyBank e l'App SmartBank che consentono alla clientela di consultare il proprio conto corrente in mobilità.